



POLITECNICO DI TORINO  
Repository ISTITUZIONALE

La politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta 2007/13. Rapporto di monitoraggio al 31.12.2012

*Original*

La politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta 2007/13. Rapporto di monitoraggio al 31.12.2012 / Alderighi, Marco; Janin Rivolin, Umberto; Levi, Valerio; Samek-Lodovici, Manuela Sara. - STAMPA. - (2013), pp. 1-85.

*Availability:*

This version is available at: 11583/2651990 since: 2016-10-06T12:53:39Z

*Publisher:*

Regione Autonoma Valle d'Aosta

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

openAccess

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)



## Rapporto di monitoraggio al 31.12.2012

LA POLITICA REGIONALE  
DI SVILUPPO DELLA VALLE D'AOSTA  
2007/13

LA POLITIQUE RÉGIONALE DE  
DÉVELOPPEMENT DE LA VALLÉE D'AOSTE  
2007/13

**Politica regionale di sviluppo 2007/13**

**Rapporto di monitoraggio  
al 31.12.2012**

**Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale**

per la redazione del Rapporto: Marco ALDERIGHI, Umberto JANIN RIVOLIN,  
Valerio LEVI, Manuela Sara SAMEK-LODOVICI

per l'indirizzo, il coordinamento e la discussione del Rapporto: Enrico MATTEI,  
Fausto BALLERINI, Claudio BRÉDY, Dario CECCARELLI, Remo Chuc, Luca  
DOVIGO, Marco POZZAN, Marco RICCARDI

**Segreteria tecnica**

Paolo VIGON, Sonia VUILLERMINAZ

**Sistema informativo**

L'elaborazione del Rapporto si fonda sul sistema informativo SISPREG,  
realizzato da IN.VA. S.p.a. su incarico della Struttura Sistemi informativi della  
Regione autonoma Valle d'Aosta

## INDICE

<b>PRESENTAZIONE.....</b>	<b>7</b>
<b>SOMMARIO ESECUTIVO.....</b>	<b>10</b>
<b>1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO .....</b>	<b>15</b>
1.1 L'AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO COMPLESSIVO.....	15
1.2 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO PER PROGRAMMA .....	18
1.3 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO SEMESTRALE PER PROGRAMMA.....	21
1.4 L'AVANZAMENTO SEMESTRALE DEL NUMERO DEI PROGETTI, COMPLESSIVO E PER PROGRAMMA.....	25
<b>2. L'AVANZAMENTO FINANZIARIO RISPETTO AGLI OBIETTIVI .....</b>	<b>28</b>
2.1 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO ANNUALE COMPLESSIVO PER OBIETTIVO SPECIFICO.....	28
2.2 IL CONTRIBUTO DEI PROGRAMMI AGLI OBIETTIVI SPECIFICI DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO .....	31
2.3 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO RISPETTO ALLE PRIORITÀ DEL QSN .....	35
<b>3. LE CARATTERISTICHE DEI PROGETTI.....</b>	<b>38</b>
3.1 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER NATURA DELL'OPERAZIONE .....	38
3.2 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER STRUMENTO DI ATTUAZIONE.....	45
3.3 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER TEMA PRIORITARIO.....	52
<b>4. I BENEFICIARI E GLI UTENTI FINALI.....</b>	<b>55</b>
4.1 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO .....	55
4.2 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER TIPOLOGIA DI UTENTE FINALE .....	59
<b>5. LE PERFORMANCE TERRITORIALI.....</b>	<b>64</b>
5.1 L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO NEI COMUNI VALDOSTANI .....	64
5.2 L'AVANZAMENTO NELLE AGGREGAZIONI DI TIPO AMMINISTRATIVO .....	68
5.3 L'AVANZAMENTO NELLE AGGREGAZIONI DI TIPO SOCIOECONOMICO .....	73
5.4 L'AVANZAMENTO NELLE AGGREGAZIONI DI TIPO GESTIONALE.....	77
5.5 L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO NELLE AGGREGAZIONI DI TIPO SPECIFICO .....	78
<b>6. LA COOPERAZIONE TERRITORIALE .....</b>	<b>80</b>

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1.1: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13.....	17
Figura 1.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma.....	20
Figura 1.3: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma .....	23
Figura 1.4: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13.....	25
Figura 1.5: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma.....	26
Figura 2.1: Avanzamento finanziario annuale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per obiettivo specifico.....	30
Figura 2.2: Contributo dei Programmi (in termini di costo ammesso) agli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo 2007/13 .....	34
Figura 2.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 rispetto alle Priorità del QSN.....	37
Figura 3.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione .....	39
Figura 3.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione.....	41
Figura 3.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione.....	47
Figura 3.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione.....	48
Figura 3.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tema prioritario.....	53
Figura 4.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario.....	57
Figura 4.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario .....	58
Figura 4.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale.....	61
Figura 4.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale .....	62
Figura 5.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni per localizzazione del beneficiario .....	65
Figura 5.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni per localizzazione dell'utente finale .....	66
Figura 5.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aggregazioni di Comuni e localizzazione del beneficiario.....	67
Figura 5.4: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aggregazioni di Comuni e localizzazione dell'utente finale.....	68
Figura 5.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane per localizzazione del beneficiario.....	69
Figura 5.6: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane per localizzazione del beneficiario .....	70
Figura 5.7: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane per localizzazione dell'utente finale .....	71
Figura 5.8: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane per localizzazione dell'utente finale .....	72
Figura 5.9: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche per localizzazione del beneficiario.....	74

Figura 5.10: Avanzamento finanziario generale e semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche per localizzazione del beneficiario .....	75
Figura 5.11: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche per localizzazione dell'utente finale .....	76
Figura 5.12: Avanzamento finanziario generale e semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche per localizzazione dell'utente finale .....	77
Figura 6.1: Regioni partner in progetti di Cooperazione territoriale europea 2007/13 per numero di progetti e obiettivo della strategia "Europa 2020" .....	81

### INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1.1: Avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 .....	15
Tabella 2.1: Avanzamento finanziario per obiettivo specifico della Politica regionale di sviluppo 2007/13 .....	28
Tabella 3.1: Avanzamento finanziario per natura dell'operazione e Programma .....	39
Tabella 3.2: Avanzamento finanziario per strumento di attuazione e Programma .....	46
Tabella 3.3: Avanzamento dei Progetti Cardine approvati.....	50
Tabella 6.1: Costo ammesso, numero di progetti e dimensione media del partenariato dei Programmi di Cooperazione territoriale .....	80

## ACRONIMI

AdG	Autorità di gestione
ATn	Ambito territoriale
CE	Commissione europea
CEU	Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale
COM	Programma Competitività regionale
DUP	Documento unitario di programmazione
FAS	Programma Fondo aree sottoutilizzate – Valle d'Aosta
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FSE	Fondo sociale europeo
GAL	Gruppo di azione locale
ICH	Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera
IFR	Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia
NUVAL	Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale
OCC	Programma Occupazione
OGn	Obiettivo generale del DUP
OSn	Obiettivo specifico del DUP
PO	Programma operativo
PRS	Politica regionale di sviluppo
PSR	Programma di Sviluppo rurale
SAL	Programma di Cooperazione transnazionale Spazio Alpino
QSN	Quadro strategico nazionale per la Politica regionale di sviluppo
SNV	Sistema nazionale di valutazione della Politica regionale di sviluppo
UE	Unione europea
VdA	Valle d'Aosta



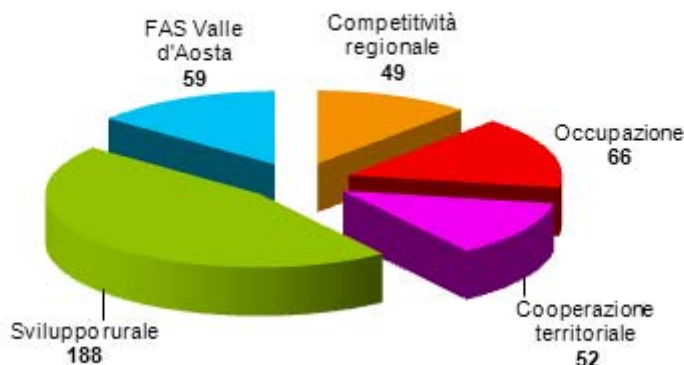
## PRESENTAZIONE

La **Politica regionale europea** promuove la coesione economica, sociale e territoriale, mediante la riduzione dei divari di sviluppo e il sostegno alla competitività e all'occupazione. In questo contesto si colloca la Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta per il periodo 2007/13, che interpreta ed esplicita nel Documento unitario di programmazione (DUP) **21 obiettivi specifici**.

Questo documento costituisce il **quinto Rapporto di monitoraggio** sullo stato di attuazione, al 31 dicembre 2012, della **Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta** per il periodo 2007/13<sup>1</sup>.

I nove programmi – che intervengono sui predetti obiettivi, avvalendosi di cofinanziamenti, a finalità strutturale, di fonte europea, statale e regionale, per **413 milioni di euro nel settennio 2007/13** – sono:

- Programma Competitività regionale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR);
- Programma Occupazione (Fondo sociale europeo - FSE);
- Programmi di Cooperazione territoriale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR):
  - Italia-Francia (Alpi) Alcotra;
  - Italia-Svizzera;
  - Spazio Alpino;
  - Europa Centrale;
  - Interregionale;
- Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR);
- Programma del Fondo aree sottoutilizzate (FAS).



Il Rapporto è stato predisposto a cura del NUVAL<sup>2</sup>, Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale, come previsto dal Documento unitario di programmazione (DUP)<sup>3</sup> e fa riferimento alla **banca dati SISREG**<sup>4</sup>, che contiene

1 Il documento fa seguito al Rapporto di monitoraggio al 31/12/2011 e al Rapporto di valutazione annuale 2012 (con dati aggiornati al 30/06/2012).

2 Cfr. DUP, § VI.3.2 Valutazione della strategia unitaria.

3 Cfr. Documento unitario di programmazione per la Politica regionale di sviluppo 2007/13 (DUP), approvato con DGR n. 1489 del 16 maggio 2008.

4 Cfr. Manuale SISREG, Il sistema di monitoraggio, Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Agosto 2009.

informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali.

Il Rapporto di monitoraggio, che ha cadenza semestrale (anche considerando l'apposito capitolo sull'avanzamento finanziario e fisico nell'ambito del Rapporto annuale di valutazione), vuole essere un documento di facile e immediata consultazione. Si è, quindi, privilegiata una presentazione delle informazioni basata principalmente su grafici, riducendo al minimo le tabelle. Il Rapporto di monitoraggio è, inoltre, affiancato da un **Allegato statistico**, composto di tabelle direttamente ottenute dalla piattaforma di monitoraggio SISREG, e richiamate nel testo di questo Rapporto come 'Report'.

I grafici si articolano in due principali tipologie. I primi (istogrammi) si riferiscono allo stato d'avanzamento dei progetti all'ultima data di rilevazione (in questo caso al 31 dicembre 2012), ponendo a confronto le diverse voci di spesa nelle varie articolazioni (per programma, per obiettivi specifici, per natura dell'operazione, per strumento di attuazione, per tipologia di beneficiario, per utente finale e per le varie disaggregazioni territoriali). I secondi (a linee) descrivono, invece, l'avanzamento dei progetti da un punto di vista cronologico, con cadenza semestrale. Il costo ammesso, gli impegni e i pagamenti sono le grandezze maggiormente monitorate.

Per l'elaborazione dei dati è stata mantenuta la medesima metodologia utilizzata per il Rapporto precedente, così come la struttura e la numerazione delle figure e tabelle sono invariate. Questa scelta è volta a garantire una facile comparabilità tra i diversi numeri ed è quindi volta a dare continuità e consistenza all'attività di monitoraggio. Possibili discrepanze, in ogni caso di piccola entità, osservate tra i valori presentati nei vari Rapporti, sono da attribuirsi, a possibili riclassificazioni di alcuni progetti attuate dalle Autorità di gestione e, in alcuni casi, all'inclusione delle risorse aggiuntive regionali che, pur non variando il valore nominale dei Programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

Il Rapporto è strutturato in 6 capitoli:

- il Capitolo 1 presenta lo stato di avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo, sia complessivo che per programma;
- il Capitolo 2 fornisce le informazioni di avanzamento finanziario, con riferimento ai 21 obiettivi specifici in cui si articola la Politica regionale di sviluppo ed il contributo dei singoli programmi a tali obiettivi e con riferimento alle priorità del QSN;
- il Capitolo 3 presenta un'analisi delle caratteristiche dei progetti attivati, con riferimento, in particolare, alla natura dell'operazione, agli strumenti di attuazione utilizzati ed ai temi prioritari previsti dai regolamenti europei;
- il Capitolo 4 presenta le principali informazioni di sintesi circa l'evoluzione e lo stato dell'avanzamento finanziario rispetto alle varie tipologie di beneficiari e di utenti finali cui si indirizza la Politica regionale di sviluppo;
- il Capitolo 5 riguarda l'avanzamento a livello territoriale della Politica regionale di sviluppo, rispetto ai singoli comuni valdostani e ad una gamma di aggregazioni territoriali di tipo amministrativo, socio-economico e gestionale;
- il Capitolo 6 fornisce una breve sintesi sulla cooperazione territoriale.

### Aspetti metodologici della banca dati SISPREG

La piattaforma SISPREG contiene informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali. I dati presenti in SISPREG sono forniti dalle Autorità di gestione, o attraverso l'inserimento diretto o attraverso il trasferimento dei dati provenienti da altre piattaforme statistiche ad essa collegate. L'unità di registrazione delle informazioni è il 'progetto', che costituisce quindi l'unità minima d'analisi. Allo stato attuale, i dati inseriti tengono conto di tutti i progetti dei 9 programmi cofinanziati. Più specificatamente, è da rilevare che nella base dati SISPREG, e quindi nei dati presentati in questo Rapporto, si è proceduto ad includere anche i progetti concernenti i contributi alle imprese agricole (indennità, rimborsi, ecc.) riconducibili alle misure 211, 214 e 215 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR), approvati prima del 2007, ma imputabili in parte all'attuale fase di programmazione. Quando necessario, ci si riferirà a questi progetti con il termine 'trascinamenti'. Dove non espressamente indicato, i dati presentati includeranno i trascinamenti.

Inoltre, per una corretta interpretazione del dato, è utile ricordare che il Rapporto di monitoraggio, nel riferirsi alla spesa, utilizza diffusamente termini convenzionali, che hanno talvolta diversa accezione in ciascun programma:

- 'costo programmato': è l'ammontare delle risorse finanziarie nominali disponibili per un Programma, nel settennio 2007/13. Per i programmi di cooperazione territoriale, il costo programmato non è preassegnato a ciascun territorio coinvolto ed è, pertanto, registrato nel sistema di monitoraggio in concomitanza con l'approvazione dei singoli progetti interessanti la Valle d'Aosta e per la parte d'investimento in essa previsto;
- 'costo ammesso': è il costo del progetto approvato e ammesso a finanziamento;
- 'impegni': sono il valore delle c.d. 'obbligazioni giuridicamente vincolanti' assunte dall'attuatore di un progetto, nel momento in cui commissiona la realizzazione di lavori, servizi e forniture. In quanto tali, rappresentano un utile indicatore per monitorare l'effettivo avvio delle diverse attività di un progetto. Questa accezione è impiegata per i programmi Competitività regionale e FAS. Negli altri programmi, gli impegni di spesa coincidono, sostanzialmente, con il costo ammesso, in termini di valore e di momento di registrazione del medesimo;
- 'pagamenti': sono le spese effettivamente pagate dall'attuatore di un progetto e indicano l'avanzamento effettivo della realizzazione delle diverse attività.

Infine, si evidenzia che le voci di costo ammesso, impegni e pagamenti, accanto alla componente preponderante dei contributi europei, statali, regionali e di altri soggetti pubblici, includono, in qualche caso, risorse aggiuntive regionali che, pur non variando il valore nominale dei Programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

## SOMMARIO ESECUTIVO

*L'avanzamento finanziario e fisico complessivo è in linea con il profilo programmatico*

L'avanzamento finanziario: costo ammesso, impegni, pagamenti

Al 31.12.2012 la Politica regionale di sviluppo 2007/13 nel suo complesso presenta un costo programmato di 413,4 milioni di euro. Nell'ultimo semestre, il costo programmato è cresciuto di **circa 42 milioni di euro**. Tale variazione è ascrivibile in parte all'ingresso di nuovi progetti nei Programmi di Cooperazione (6 milioni di euro), a un aumento significativo delle risorse del Programma Sviluppo rurale (52 milioni di euro) e a una rimodulazione del Programma Occupazione (-16 milioni di euro, per l'adesione al Piano d'azione coesione).

**Il costo ammesso è di 304,1 milioni di euro** (73,5% del costo programmato), **gli impegni assunti ammontano a 263,4 milioni di euro** (63,7% del programmato), mentre **i pagamenti sono pari a 188,7 milioni di euro** (45,7%). **Nel corso del 2012 l'evoluzione dei principali indicatori è stata buona** anche se inferiore all'anno precedente: il costo ammesso è cresciuto di 44,4 milioni di euro, gli impegni di 48,1 milioni di euro e i pagamenti di 47,9 milioni di euro. Le informazioni a disposizione indicano che **la Politica regionale di sviluppo si sta sviluppando secondo una tempistica coerente** con le aspettative, sebbene **l'evoluzione dei pagamenti richiede un'attenta azione di monitoraggio**.

Fatto 100 il valore nominale dell'intera Politica regionale di sviluppo, il Programma di **Sviluppo rurale conta 45,6** (corrispondente a 188,5 milioni di euro), il Programma **Occupazione 15,9** (pari a 65,8 milioni di euro), seguito dal Programma **FAS 14,2** (58,8 milioni), **Competitività regionale 11,8** (48,8 milioni) e i Programmi di **Cooperazione 12,5** (51,5 milioni). I programmi operativi (ad esclusione del FAS) presentano evoluzioni simili in termini di pagato su programmato con un minimo di 45,9% a un massimo del 55%.

L'avanzamento fisico

Nel complesso, **il 95,1% dei 37.839 progetti approvati risulta concluso**. Il programma con il numero di progetti approvati maggiore è Sviluppo rurale (34.176), seguito da Occupazione (3.313). I rimanenti programmi operativi contano in tutto 350 progetti. La diversa numerosità dei progetti approvati nei vari programmi dipende dalle tipologie di progetto finanziabili: a fronte di progetti di bassa complessità e importo contenuto, come nel caso del Programma di Sviluppo rurale (in particolare i premi agli agricoltori), figurano progetti infrastrutturali di elevata complessità e relativamente consistente investimento finanziario, come nei casi dei programmi Competitività regionale e FAS.

*L'attuazione è coerente con gli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo e con le priorità del Quadro Strategico Nazionale*

L'avanzamento rispetto agli obiettivi della Politica regionale di sviluppo

Al 31 dicembre 2012, **l'avanzamento finanziario ha interessato interventi mirati su tutti i 21 obiettivi specifici** individuati nel Documento unitario di programmazione.

Come già avvenuto nel 2010 e nel 2011 **l'avanzamento finanziario si concentra su sei obiettivi specifici** che orientano il 74,7% dei costi ammessi (era il 73,8% per il 2011), il 74,3% degli impegni assunti (contro il 72,4% del 2011) ed il 79,1% dei pagamenti erogati rispetto al totale (79,9% nel 2011). Nel

corso del 2012, si può osservare un avanzamento finanziario significativo per i seguenti obiettivi: *OS13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze e la diffusione delle nuove tecnologie; OS20 Migliorare la competitività e valorizzare la qualità delle produzioni agricole.*

Si conferma, anche per il 2012, la **rilevanza finanziaria dell'OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio** in termini di costo ammesso e, si è registrata una **crescita consistente anche in relazione all'OS13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze e la diffusione delle nuove tecnologie**

Per quanto riguarda il contributo dei singoli programmi operativi agli obiettivi specifici del DUP, **la maggior concentrazione, con otto programmi rispetto ai nove complessivi del DUP, si ha verso l'OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio.** Segue, focalizzato da sei programmi, l'**OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi**, mentre è focalizzato da cinque programmi l'**OS9 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili.**

Il contributo dei vari programmi agli obiettivi della Politica regionale di sviluppo

Seguono sei obiettivi (OS5, OS6, OS12, OS13, OS18, OS19) che sono focalizzati in maniera variabile da quattro programmi

Agli obiettivi specifici *OS14 Realizzare l'integrazione regionale del sistema dell'istruzione e della formazione professionale e adattarla ai nuovi bisogni e OS16 Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro*, concorre il solo Programma Occupazione. All'obiettivo specifico *OS3 Sviluppare la partecipazione attiva a reti di R&ST anche di valenza comunitaria*, concorre solo il Programma Competitività regionale.

Con riferimento alle **dieci priorità del Quadro Strategico Nazionale** (che non riguardano però il PSR), **l'attuazione finanziaria della Politica regionale di sviluppo risulta concentrata, come già registrato nel 2010 e 2011, verso la priorità 5 del QSN Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo.** Su tale priorità si hanno costi ammessi per 61,6 milioni di euro, pari al 31,5% circa del totale (195,7 milioni di euro). Livelli significativi di attuazione, che presentano un profilo omogeneo, si registrano rispetto alle priorità del QSN: *7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione; 2. Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività 1. Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane; 3. Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo.*

La coerenza con le priorità del QSN

Minor rilievo è stato raggiunto rispetto alle priorità QSN *4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale, 6. Reti e collegamenti per la mobilità, 10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci, 8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani, 9. Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse.*

*Accelera l'avanzamento dei progetti infrastrutturali e delle azioni di sistema*

L'avanzamento fisico e finanziario delle diverse **tipologie di intervento** continua a riflettere la loro complessità di attivazione. I **Contributi alle imprese** e le

Le tipologie d'intervento

**Azioni di sistema** assorbono la quota più rilevante di risorse finanziarie della Politica regionale di sviluppo (42,3% e 21%, rispettivamente), seguiti dalle **Infrastrutture** (18%) e dai **Servizi alle persone** (11,3%).

Nel corso del 2012 continuano a registrare un elevato avanzamento finanziario del costo ammesso i *Contributi alle Imprese per indennità e rimborsi* (+23,8%, soprattutto grazie ai numerosissimi contributi alle imprese agricole del Programma di Sviluppo rurale). Seguono i *Servizi alle persone* il cui costo ammesso cresce del 20,3%. Nonostante la complessità amministrativa, registrano un **buon avanzamento del costo ammesso anche gli Interventi Infrastrutturali (+17,2%) e le Azioni di sistema (+10,8%) che riportano nel corso dell'anno un'accelerazione degli impegni e dei pagamenti grazie alla conclusione di alcuni progetti**. Al 31 dicembre 2012 risultano, infatti, conclusi 2 progetti infrastrutturali e 53 azioni di sistema. Sono stati anche conclusi 16 dei 23 progetti approvati nell'ambito dei *Contributi agli investimenti delle imprese*, tipologie di intervento che potrebbero favorire la localizzazione di nuovi insediamenti produttivi. Anche i *Contributi agli enti pubblici* recuperano nel corso dell'anno, con 31 progetti conclusi al dicembre 2012 sui 102 avviati.

Gli strumenti di attuazione

Considerando gli **Strumenti di attuazione**, al 31 dicembre 2012, risultano **conclusi 8 dei 23 progetti cardine a regia regionale avviati**, che riguardano interventi infrastrutturali e azioni di sistema soprattutto a valere sul Programma Competitività regionale e FAS. Si tratta degli interventi meno rilevanti finanziariamente, a valere sul Programma Competitività (*gli studi di fattibilità per la valorizzazione economica del Castello di Arvier e per la valorizzazione e per lo sviluppo dell'area megalitica di Saint-Martin de Corléans, conclusi, rispettivamente, nel dicembre 2010 e nell'agosto 2011, e le attività di supporto alla selezione degli interventi di valorizzazione dei beni culturali del castello di Verrès, concluso nel dicembre 2011*) e sul programma FAS (lo studio preliminare per l'attuazione del progetto Giroparchi). Sono stati, inoltre, conclusi 4 progetti del Programma Italia-Svizzera: oltre ai due progetti conclusi nell'ottobre 2011 (*Le pays du Cervin - Intégration du domaine touristique transfrontalier entre Valtournenche et Zermatt e Traversalp - Amélioration de la mobilité entre Valtournenche et Zermatt*), nel luglio 2012 si sono conclusi i progetti: *Autour des Barrages e Grand Saint Bernard a 360°*.

Si sono conclusi anche 6 dei 7 progetti relativi al *Piano integrato transfrontaliero Espace Mont Blanc* approvati sul programma di Cooperazione Italia-Francia: uno nel marzo 2012 e gli altri nel gennaio 2013.

Dei 14 *Progetti strategici* avviati, nel corso del 2012 se ne sono conclusi 2 nell'ambito del Programma di Cooperazione Italia-Francia.

I temi prioritari

Con riferimento ai **temi prioritari** di cui ai regolamenti FESR e FSE, sette temi prioritari concentrano più della metà (il 57%) del costo ammesso complessivo afferente ai programmi a cofinanziamento sopra indicati: le misure attive e preventive sul mercato del lavoro; la protezione e conservazione del patrimonio culturale; misure per stimolare la ricerca e l'innovazione; gli interventi di recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati e quelli di protezione e valorizzazione del patrimonio naturale; gli interventi di informazione, comunicazione, studio e valutazione; lo sviluppo di sistemi e strategie di *lifelong learning*. Di questi, la protezione e valorizzazione del patrimonio naturale, il recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati e le misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI presentano difficoltà di avanzamento.

*La maggior parte dei progetti sono rivolti ai cittadini e alle imprese, con la crisi sono cresciuti gli interventi per i disoccupati*

**I beneficiari sono i titolari dei progetti.**

Le **Imprese** continuano ad essere le principali beneficiarie degli interventi della Politica regionale di sviluppo, essendo titolari di 35.447 progetti approvati per un costo ammesso pari al 40,8% del totale. Si tratta in larga misura di imprese agricole beneficiarie dei contributi a valere sul Programma di Sviluppo rurale.

I beneficiari

Segue l'**Amministrazione regionale** (titolare di 1.948 progetti, approvati di cui 1.326 conclusi, che assorbono circa un quarto del costo ammesso totale). All'Amministrazione regionale si aggiungono gli **Enti strumentali** della Regione, che hanno avviato 13 progetti (di cui 2 conclusi) per un costo ammesso equivalente al 12,1% del totale. I progetti gestiti direttamente dall'Amministrazione regionale e dai suoi Enti strumentali sono in larga misura interventi infrastrutturali (come ad esempio il Polo universitario di Aosta), azioni di sistema (come i progetti di animazione territoriale e quelli di scambio tra sistemi educativi) e servizi rivolti a parte della collettività (come le borse di ricerca).

Tra i rimanenti beneficiari, è significativo il peso finanziario dei progetti approvati a titolarità degli **Enti di formazione** e degli **Enti locali**, che presentano però una modesta capacità di spesa.

Le **Imprese** sono anche le destinatarie della maggior parte degli interventi e assorbono il **44,4% del costo ammesso complessivo.**

Gli utenti finali

Seguono, come peso finanziario, i 1.397 progetti approvati rivolti a tutta la **Popolazione (cittadini) per un costo ammesso complessivo equivalente al 37,5% del totale.** La complessità di implementazione dei progetti infrastrutturali e delle azioni di sistema spiega l'avanzamento fisico e finanziario non molto veloce degli interventi rivolti alla collettività, che comunque segnano una crescita continua soprattutto dal secondo semestre 2010: al 31 dicembre 2012 erano stati avviati 1.117 progetti e se ne erano conclusi 906, per un impegno equivalente al 75,3% del costo ammesso e una spesa pari al 38,7%.

Nel secondo semestre 2012 si registra anche un'**accelerazione degli interventi rivolti ai disoccupati (disoccupati in senso stretto e persone in cerca di prima occupazione) per far fronte ai gravi effetti occupazionali della crisi**, grazie alla possibilità di utilizzare il FSE nell'ambito della cassa integrazione e della mobilità in deroga. Al dicembre 2012, risultano approvati 148 interventi che assorbono complessivamente il 3,5% del costo ammesso ed il 4% degli impegni complessivi. Di questi, 134 sono avviati, ma solo 50 sono conclusi, così che la capacità di spesa, al 43% degli impegni, risulta inferiore alla media.

Nel corso del 2012, rimangono invece **stabili** i progetti (in larga misura interventi formativi) approvati rivolti agli **Occupati e agli Studenti** e rimane relativamente **basso il numero di progetti approvati** (44, di cui 25 conclusi) e il costo ammesso dei progetti volti a sostenere i **Gruppi vulnerabili**, come i disabili, gli immigrati, gli ex detenuti e i tossicodipendenti. L'avanzamento finanziario di questi interventi appare ancora difficoltoso soprattutto in relazione ai pagamenti che nel dicembre 2012 hanno raggiunto solo il 24,3% del costo ammesso totale.

*Gli interventi della Politica regionale di sviluppo si confermano ben distribuiti rispetto alle specificità del territorio valdostano*

La distribuzione  
sul territorio

La **copertura di tutti i comuni valdostani** attraverso interventi della Politica regionale di sviluppo è confermata. Anche se gran parte della spesa è gestita da soggetti localizzati nel capoluogo (31,6%) per interventi con effetto diffuso sul territorio e sulla popolazione regionale (49,8%), la **tendenza al riequilibrio è progressiva**.

Tra le **Comunità montane**, la *Mont Emilius* mantiene le performance migliori in termini di costo ammesso, per localizzazione tanto del beneficiario quanto dell'utente finale. Particolarmente deboli si confermano, invece, le performance della Comunità *Walsar Alta Valle del Lys*. Per quanto riguarda le **aree geografiche**, la *Valle centrale* mantiene la prevalenza sull'*Alta* e sulla *Media montagna* in termini di costo ammesso per localizzazione del beneficiario. La accresce ulteriormente in termini di costo ammesso per localizzazione dell'utente finale. Nei tre territori di pertinenza dei **Gruppi di azione locale (GAL)** valdostani, è confermata la prevalenza della *Media valle* quanto a costo ammesso per localizzazione dei beneficiari (57,4%) sulla *Bassa Valle* (24,6%) e sull'*Alta Valle* (11,7%). Le differenze tendono ad attenuarsi quanto a localizzazione dell'utente finale (rispettivamente 23,2%, 17,7% e 9,3%).

*La Cooperazione territoriale europea della Valle d'Aosta, pur sempre concentrata nel contesto alpino occidentale, allarga il raggio d'azione*

La cooperazione  
con altri territori

Nel 2012 la Cooperazione territoriale in cui la Valle d'Aosta è impegnata ha allargato il proprio raggio d'azione complessivo **da 44 a 70 regioni europee** (UE più la Svizzera), e **da 12 a 20 Stati** (si aggiungono, in particolare, almeno sulla carta, partner appartenenti a Danimarca, Estonia, Liechtenstein, Lituania, Macedonia, Paesi Bassi, Romania, Ungheria). Le regioni maggiormente interessate, per numero di iniziative e varietà degli obiettivi tematici, restano comunque Rhône-Alpes, Piemonte, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Ticino, Liguria, Vallese e Lombardia.

Con riferimento alle priorità della strategia del Consiglio europeo "Europa 2020", gli interventi sviluppati attengono in grande prevalenza alla **crescita sostenibile** (75 progetti interessati) rispetto a, nell'ordine, **crescita intelligente** (8 progetti) e **crescita inclusiva** (4 progetti).



## 1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO

### 1.1 L'avanzamento fisico e finanziario complessivo

I dati presentati in questo capitolo e nei successivi cinque si riferiscono allo stato di avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 della Valle d'Aosta, che è composta da 9 Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali<sup>5</sup>. La Politica regionale di sviluppo

**Tabella 1.1: Avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 31.12.2012**

	Progetti totali (1)	Progetti senza 'trascinamenti' (2)
<i>Dati ed indicatori finanziari</i>		
Costo programmato (a)	413.438.081,90	413.438.081,90
Costo ammesso (b)	304.076.548,69	288.936.228,43
Impegni (c)	263.414.085,86	248.273.765,60
Pagamenti (d)	188.748.006,35	173.607.686,09
Ammesso su Programmato (b)/(a)	73,5%	69,9%
Impegnato su Programmato (c)/(a)	63,7%	60,1%
Pagato su Programmato (d)/(a)	45,7%	42,0%
Capacità di impegno (c)/(b)	86,6%	85,9%
Pagato su ammesso (d)/(b)	62,1%	60,1%
Capacità di spesa (d)/(c)	71,7%	69,9%
<i>Dati ed indicatori fisici</i>		
Presentati	43.803	38.245
Approvati	37.839 *	32.336
Avviati	37.258	31.755
Conclusi	35.987	30.515

Nota: (\*) di cui 33.430 progetti relativi a contributi alle imprese (indennità, rimborso, ecc.) riconducibili alle misure 211, 214 e 215 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) e di cui 7.884 progetti riconducibili alle misure 211 e 214 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR), finanziati, a partire dal 2012, con risorse regionali aggiuntive (top up) rispetto alle risorse di Programma, per un costo ammesso, impegni e pagamenti pari a 21.761.403,77 euro.

La Tabella 1.1 (si veda anche il Report 1.1 in Allegato) fotografa l'andamento complessivo al 31.12.2012. Le colonne (1) e (2) riportano, rispettivamente, i dati finanziari e fisici relativi ai progetti totali e a un sottoinsieme di questi ottenuto dallo scorporo dei 'trascinamenti PSR'. Il commento dei dati si riferisce ai progetti totali includendo quindi i trascinamenti<sup>6</sup>. Gli indicatori finanziari

5 I nove programmi sono: Competitività regionale, Occupazione, Sviluppo rurale, FAS Valle d'Aosta, Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera, Cooperazione transnazionale Spazio alpino, Cooperazione transnazionale Europa centrale e Cooperazione interregionale. Più nello specifico, il Capitolo 6 limita l'analisi ai Programmi di Cooperazione.

6 La differenza tra le due colonne, significativa nei primi periodi della programmazione, risulta ora trascurabile per gli indicatori finanziari, mentre rimane più significativa per gli indicatori fisici.

**Il costo programmato è pari a oltre 413,4 milioni di euro. Rispetto al precedente Rapporto di monitoraggio** con dati aggiornati al 31.12.2011 e al Rapporto di valutazione 2012 (Capitolo 2, parte I) con dati aggiornati al 30.06.2012, **il valore del costo programmato è cresciuto** significativamente. In particolare, confrontando i dati del dicembre 2012 con quelli del semestre precedente, l'incremento è **di circa 42 milioni di euro**. Tale variazione è ascrivibile in parte all'ingresso di nuovi progetti nei Programmi di Cooperazione dove il costo programmato a livello regionale non è fissato a inizio programmazione (6 milioni di euro), a un aumento significativo delle risorse del Programma Sviluppo rurale (52 milioni di euro)<sup>7</sup> e a una rimodulazione del Programma Occupazione (la quota di cofinanziamento regionale è scesa dal 60% al 50%) che ha trasferito parte delle risorse (16 milioni di euro) sul Piano di azione e coesione per finanziare azioni sui giovani non ammissibili con i programmi a cofinanziamento europeo.

**Il costo ammesso è pari 304,1 milioni di euro**, corrispondente a poco meno dei tre quarti del costo programmato (73,5%). **Gli impegni risultano pari a 263,4 milioni di euro e i pagamenti a 188,7 milioni di euro**. I principali indicatori di sintesi, quali la capacità d'impegno (impegni su costo ammesso) e la capacità di spesa (pagamenti su impegni) sono in crescita rispetto al 31.12.2011<sup>8</sup>, risultano pari, rispettivamente, al 86,6% e al 71,7%.

Tralasciando ragionamenti più complessi che verranno presentati in seguito, sulla base dei precedenti indicatori e considerato il fatto che si è a tre anni dal termine ultimo per il completamento degli interventi e comunque per l'effettuazione dei pagamenti rendicontabili sui programmi (ad eccezione del Programma FAS)<sup>9</sup>, si ritiene che **la Politica regionale si sta sviluppando secondo una tempistica coerente** con le risorse disponibili.

La Politica regionale di sviluppo presenta un ampio grado di complessità che si traduce anche in una forte eterogeneità dei progetti in termini di valore finanziario e durata. Al 31.12.2012, sono stati approvati 37.839. Il Programma di Sviluppo rurale con 34.176 progetti approvati, corrispondenti a circa il 90% del totale (si veda paragrafo 1.3), determina in buona parte l'andamento degli indicatori fisici di avanzamento dell'intera Politica regionale di sviluppo. Poiché la maggior parte dei progetti di questo Programma è avviata e conclusa, in quanto di dimensioni contenute e di durata breve rispetto ad altri Programmi, la Politica regionale di sviluppo nel suo complesso presenta valori molto elevati di progetti avviati (37.258) e conclusi (35.987). Per le precedenti ragioni, gli indicatori di avanzamento fisico della Politica regionale di sviluppo nel suo complesso forniscono un'indicazione solo parziale sullo stato di avanzamento complessivo. Il dato sull'avanzamento fisico diventa, invece, significativo a livello di singolo programma e verrà quindi analizzato in seguito.

La Figura 1.1 descrive l'evoluzione dei dati finanziari della Politica regionale di sviluppo. Il grafico a colonne (a destra) presenta i valori (già riportati nella Tabella 1.1) di costo programmato, costo ammesso, impegni e pagamenti. Le colonne dei quattro indicatori sono sovrapposte e ciascuna ha come base l'asse delle ascisse. Ciò significa

7 Si tratta di finanziamenti regionali (top up) che dal 2012 integrano la quota europea e statale in esaurimento sulle misure a superficie 211 e 214. Tali finanziamenti sono stati programmati e stanziati a partire dal 2007, prevedendo che il cofinanziamento proveniente da fondi europei e statali non sarebbe stato sufficiente a coprire l'intero periodo di programmazione.

8 Cfr. Rapporto di monitoraggio 2011.

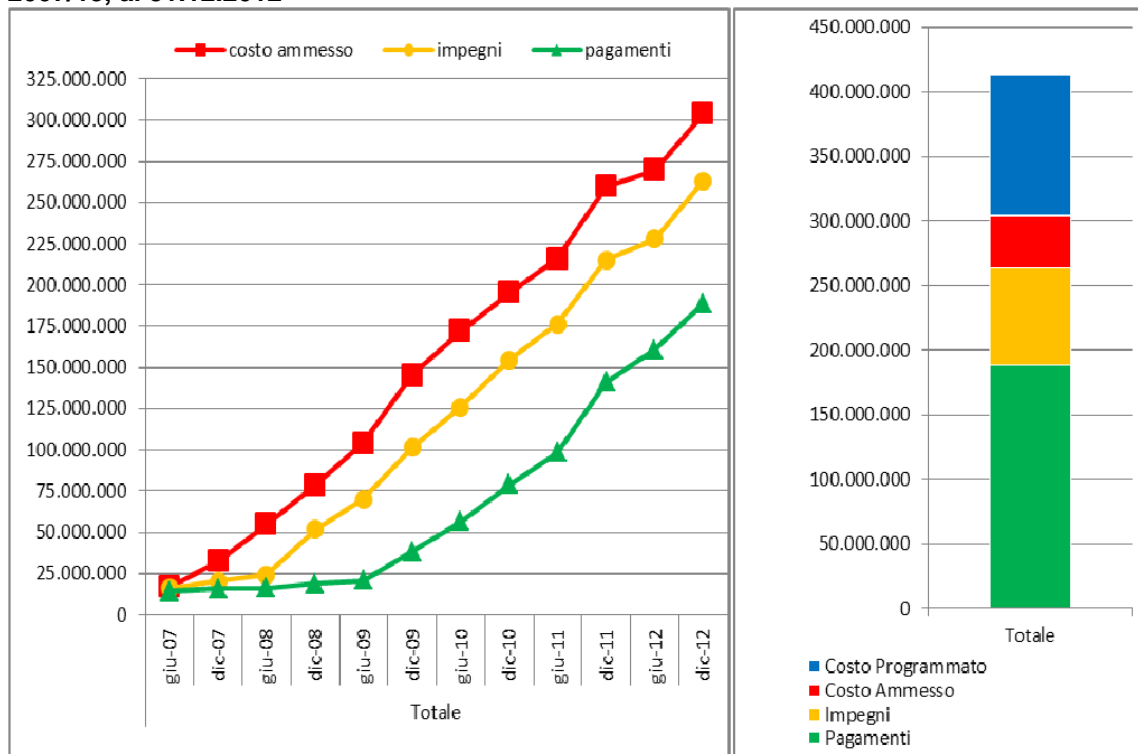
9 Per il Programma FAS la data ultima per i pagamenti è il 2017 per i progetti avviati con strumenti di attuazione diretta e il 2018 per gli interventi inseriti in Accordi di programma quadro.

Gli indicatori fisici

La dinamica degli indicatori finanziari

che la parte 'emergente' nel grafico degli impegni (l'area arancione) rappresenta ciò che è stato impegnato ma non è stato ancora pagato. Similmente, la porzione di costo ammesso visibile (l'area rossa) indica la parte di costo ammesso che non è stata ancora impegnata. Infine, la parte emergente del costo programmato (l'area blu) rappresenta ciò che è stato programmato ma non ancora destinato a progetti. Idealmente, a inizio programmazione, il grafico ha una predominanza dell'area relativa al costo programmato, mentre nel corso della programmazione, se viene seguita una tempistica coerente, ci si attende che le aree 'visibili' del costo programmato, del costo ammesso e degli impegni tendano a ridursi, e nelle fasi finali della programmazione, che l'area dei pagamenti vada a coprire le precedenti.

**Figura 1.1: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 31.12.2012**



Il grafico a linee (a sinistra) presenta l'evoluzione del costo ammesso, degli impegni e dei pagamenti nel periodo 2007-2012 con progressione semestrale. Confrontando le tre curve, si osserva che vi è uno sfasamento temporale dell'evoluzione dei tre indicatori (costo ammesso, impegni e pagamenti). In particolare, il costo ammesso mostra, da subito, una crescita robusta e uniforme, mentre gli impegni e i pagamenti crescono inizialmente poco (rispettivamente, nei primi tre e cinque semestri), e successivamente si allineano alla dinamica del costo ammesso<sup>10</sup>. A parte lo sfasamento iniziale, i tre indicatori mostrano, a regime, un tasso di crescita medio annuale piuttosto simile e pari a: costo ammesso 53,0 milioni di euro; impegni 54,0 milioni; pagamenti 50,2 milioni (media degli ultimi tre anni).

<sup>10</sup> Lo sfasamento temporale registrato dagli impegni, e soprattutto dai pagamenti, chiaramente dipende dal fatto che i progetti approvati hanno richiesto tempo per essere avviati e quindi per passare dalla fase puramente progettuale alla fase più propriamente attuativa.

Le previsioni di avanzamento del costo ammesso e degli impegni

Per ottenere indicazioni più precise sulle prospettive di avanzamento, l'analisi si focalizza sulla dinamica mostrata da questi indicatori negli ultimi semestri a nostra disposizione. **Nel corso del 2012, il costo ammesso è cresciuto di 44,4 milioni di euro, gli impegni di 48,1 milioni di euro e i pagamenti di 47,9 milioni di euro.** E' da notare che nel corso del 2011 si era assistito a un'accelerazione significativa dei tre indicatori con incrementi annuali, rispettivamente, di 64,3, 60,5 e 61,9 milioni di euro. La fase di rallentamento osservata nel primo semestre 2012 appare conseguenza diretta della forte accelerazione del secondo semestre 2011. Al fine di ottenere un miglior previsore della futura evoluzione degli indicatori in esame, si quindi è tenuto conto di questo 'rimbalzo' considerando gli ultimi due anni nel computo del dato tendenziale<sup>11</sup>. Il tasso di crescita medio tra il dicembre 2012 e il dicembre 2010 è per il costo ammesso di 54,4 milioni di euro, per gli impegni di 54,3 milioni di euro e per i pagamenti di 54,9 milioni di euro.

**Proiettando il regime di crescita del costo ammesso** nei successivi semestri a partire dall'ultima data disponibile, dicembre 2012, si osserva che in 4 semestri (cioè **al termine del 2014**) **si raggiungerebbe il valore di 412,8 milioni di euro**, valore molto prossimo all'attuale costo programmato. **Con simile ragionamento gli impegni** raggiungerebbero il costo programmato prima del dicembre 2015 data in cui è previsto il completamento di larga parte degli interventi<sup>12</sup>. E' da segnalare che nel precedente Rapporto di monitoraggio si era previsto un completamento degli impegni in data antecedente a quella prevista in questo documento. A concorrere alla dilatazione dei tempi fornita in questa simulazione contribuiscono due fattori. Il primo è il rallentamento osservato nell'ultimo anno. Il secondo è l'aumento del costo programmato cresciuto di circa 42 milioni di euro. Poiché l'importo è da attribuirsi in buona parte al Programma Sviluppo rurale, che come si ha avuto modo di ricordare in precedenza, include progetti di più breve durata, al di fuori degli aspetti statistici, si può ragionevolmente supporre che **la dinamica del costo ammesso e degli impegni siano in linea con le risorse della Politica regionale di sviluppo.**

Le previsioni di avanzamento dei pagamenti

Per quanto concerne i pagamenti, non è coerente utilizzare una semplice proiezione al fine di delineare le prospettive d'avanzamento, in quanto la normale dinamica di questo indicatore finanziario (fatta registrare nei precedenti periodi di programmazione) presenta un andamento marcatamente non lineare. Si vuole in ogni caso sottolineare che al fine di rispettare le scadenze del 2015, è necessario che **i tassi di crescita annui si mantengano al di sopra dei 70 milioni di euro** (mentre con gli attuali tassi di crescita si raggiungerebbe il valore del costo programmato poco oltre il dicembre 2016). Alla luce di queste considerazioni, **si ritiene che l'evoluzione dei pagamenti richiedano un'attenta azione di monitoraggio.** Ulteriori considerazioni vengono fornite nel paragrafo successivo dove si analizzeranno i Programmi nel dettaglio.

## 1.2 L'avanzamento finanziario per Programma

La Figura 1.2 (e i Report 1.1, 1.3 e 1.5 in Allegato) descrive l'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo per i programmi di Competitività regionale, Occupazione, Sviluppo rurale, FAS e per i cinque programmi di Cooperazione

<sup>11</sup> Negli ultimi due Rapporti di monitoraggio si è considerato l'andamento dell'ultimo anno.

<sup>12</sup> Per il Programma FAS la data ultima è il 2017 per i progetti avviati con strumenti di attuazione diretta e il 2018 per gli interventi inseriti in Accordi di programma quadro, mentre per tutti gli altri programmi è il 2015 come indicato nel testo.

territoriale (Italia-Francia, Italia-Svizzera, Spazio alpino, interregionale e Europa centrale). Tutti i programmi sono avviati.

Dalla figura emerge una forte eterogeneità in termini di costo programmato, costo ammesso, impegni e pagamenti. Queste differenze sono da riferirsi, tra l'altro, ad una diversa modalità di registrazione dei progetti da parte di ciascun Programma, così come alle diverse tipologie di contenuti e utenti finali.

Riguardo al primo aspetto (differente modalità di registrazione), si noti che per i soli programmi di cooperazione territoriale, il costo programmato è determinato congiuntamente al costo ammesso e quindi i due valori (per definizione) coincidono. Va inoltre sottolineato che, **per il Programma Competitività regionale e per il Programma FAS Valle d'Aosta, le voci di costo ammesso, impegni e pagamenti includono** oltre ai contributi europei, statali, regionali e di altri soggetti pubblici, **le risorse aggiuntive regionali (il cosiddetto 'overbooking')**. Questa scelta metodologica può portare, e in questo caso per il Programma Competitività regionale ha portato, a una situazione in cui il valore del costo ammesso (in questo caso 62,5 milioni di euro) supera di oltre 13,7 milioni di euro il valore nominale del Programma (48,8 milioni di euro).

Riguardo al secondo aspetto, è da rilevare che le diverse tipologie di contenuti e utenti finali vanno ad influenzare in modo importante la numerosità dei progetti e di conseguenza la loro dimensione finanziaria media. La diversa numerosità dei progetti approvati nell'ambito dei differenti programmi dipende dalle tipologie progettuali finanziabili, per cui, a fronte di progetti di bassa complessità e importo piuttosto contenuto, come nel caso del Programma di Sviluppo rurale (in particolare, i premi agli agricoltori), figurano progetti infrastrutturali di elevata complessità e investimento finanziario, come nei casi dei Programmi Competitività regionale e FAS.

Si procede confrontando i diversi programmi sulla base del costo programmato e dei principali indicatori finanziari (in particolare il pagato su programmato). I cinque Programmi di Cooperazione territoriale sono considerati congiuntamente per favorire e semplificare l'analisi.

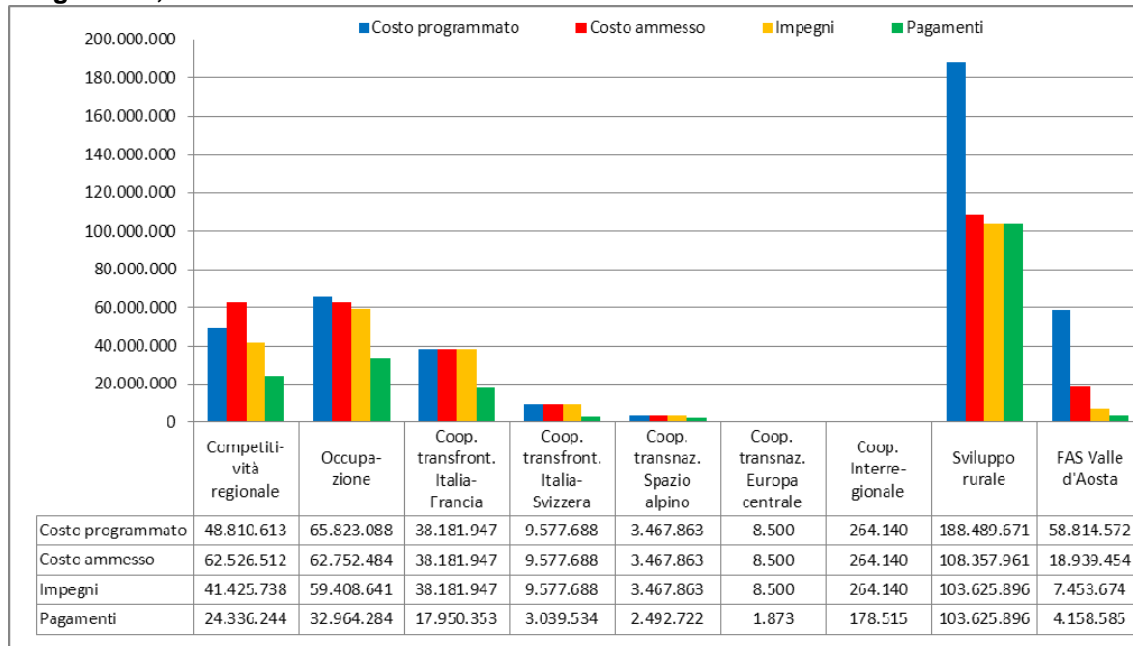
Si osserva, innanzitutto, una certa eterogeneità in termini di dimensioni finanziarie dei diversi programmi. Fatto 100 il valore nominale dell'intera Politica regionale di sviluppo, il Programma di **Sviluppo rurale conta 45,6** (corrispondente a 188,5 milioni di euro), il Programma **Occupazione 15,9** (pari a 65,8 milioni di euro), seguito dal Programma **FAS 14,2** (58,8 milioni), **Competitività regionale 11,8** (48,8 milioni) e i Programmi di **Cooperazione 12,5** (51,5 milioni)<sup>13</sup>. La scelta di utilizzare indicatori con un campo di variazione compreso tra 0 e 1 e indipendente dalla dimensione dei programmi è quindi da favorirsi per evitare che effetti di scala rendano impraticabile la comparazione dei risultati.

Si è scelto di approfondire l'avanzamento finanziario per programma, facendo riferimento all'**indicatore del pagato sul costo programmato**, in quanto misura la

<sup>13</sup> Per questi ultimi, in ogni caso, il costo programmato è riferito alla sola parte di investimento previsto in Valle d'Aosta ed è soggetto ad aumentare con l'approvazione di nuovi progetti; a oltre la metà del periodo di programmazione si registra che i cinque programmi hanno già raggiunto un investimento di 51,5 milioni di euro superando i 40 milioni di euro, inizialmente stimati, prima del termine del periodo. Anche all'interno dei cinque programmi di cooperazione vi è una forte eterogeneità in termini di dimensioni finanziarie. Fatto 100 l'insieme dei programmi di cooperazione territoriale, la Cooperazione Italia-Francia vale 74,1, quella Italia-Svizzera 18,6, seguita dallo Spazio alpino 6,7, dalla Cooperazione interregionale 0,5 e dal Programma di Cooperazione Europa centrale 0,02.

quantità di risorse che sono state effettivamente erogate dall'attuatore e, quindi, più si avvicinano alle effettive realizzazioni. E' da notare che l'indicatore del pagato sul costo programmato è a sua volta la risultante del prodotto di tre indicatori: costo ammesso su programmato, capacità d'impegno (impegni su costo ammesso) e capacità di spesa (pagamenti su impegni); **ed è quindi sensibile a tutte le dimensioni dell'avanzamento finanziario**. Graficamente, ciascuno di questi indicatori è dato dalla proporzione tra ciascuna colonna e quella alla sua sinistra (Figura 1.2).

**Figura 1.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma, al 31.12.2012**



Pagato su programmato

Completivamente, l'indicatore del pagato su programmato è pari al 45,7%. Si ricorda che nei precedenti rapporti di monitoraggio con dati al 31.12.2010 e al 31.12.2011, l'indicatore era pari, rispettivamente a 21,9% e al 36,6%. Dal confronto di questi dati emerge, quindi, una marcata progressione della spesa negli ultimi due anni, come si è avuto modo di rilevare anche commentando la Figura 1.1. Disaggregando il dato per Programma, si nota una sostanziale uniformità (ad esclusione del Programma FAS dove l'indicatore è pari solo al 7,1%)<sup>14</sup>: 55,0% per il Programma di Sviluppo rurale, 50,1% per il Programma Occupazione, 49,9% per il Programma Competitività regionale, il 45,9% per i cinque Programmi di Cooperazione.

Gli altri indicatori

Alcune indicazioni aggiuntive emergono dallo studio degli altri indicatori. **La capacità di spesa (pagamenti/impegni) presenta valori molto simili tra tutti i programmi a eccezione del Programma Sviluppo rurale** (dove, però, vi è una sostanziale coincidenza tra impegni e spesa): 58,7% per il Programma Competitività, 55,8% per il Programma FAS, 55,5% per il Programma Occupazione, e 45,9% per i Programmi di Cooperazione.

<sup>14</sup> Il dato relativo al pagato su programmato per il programma FAS differisce sensibilmente da quello degli altri programmi in quanto vi è stato un impedimento al pieno avvio del Programma dovuto al ritardo, da parte del governo, nell'assunzione degli impegni di cofinanziamento, avvenuta con provvedimento dirigenziale di messa a disposizione delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate, trasmesso a fine ottobre 2011. Nonostante ciò, la Regione ha avviato alcuni interventi, anticipando la quota FAS con risorse provenienti dal proprio bilancio, al fine di finanziare almeno alcuni progetti ritenuti prioritari.

**La capacità d'impegno** (impegni/costo ammesso) rappresenta un utile indicatore per monitorare lo stato di avanzamento procedurale dei programmi. In alcuni casi, tuttavia, gli impegni sono in larga parte assimilabili al costo ammesso e quindi l'indicatore è prossimo a uno. Limitatamente a quei programmi dove vi sono informazioni significative, si nota che, **per il Programma Competitività regionale, la capacità d'impegno è pari al 66,3%, mentre per il Programma FAS è pari al 39,4%**. Viste le difficoltà segnalate in questo Programma per le ragioni esposte in nota, il valore è significativamente alto.

L'indicatore che presenta maggiore variabilità tra i programmi è dato dal **costo ammesso su programmato**. Il Programma FAS fa registrare il valore più basso (32,2%), anche se in questo caso la differenza con il dato relativo all'intera Politica regionale di sviluppo (73,5%) non è così marcata come nel caso dell'indicatore del pagato su programmato. Per il Programma di Sviluppo rurale, invece, l'indicatore del costo ammesso su programmato è pari al 57,5%. Va in ogni caso sottolineato che il valore del costo programmato è stato recentemente modificato e include anche le risorse regionali aggiuntive (top up). Per il Programma Occupazione è pari al 95,3%. Per i Programmi di Cooperazione il valore è pari al 100% per le ragioni spiegate a inizio paragrafo e cioè per la coincidenza tra costo ammesso e costo programmato. Infine, per il Programma Competitività regionale è pari al 128,1%, per le ragioni ricordate in precedenza della decisione regionale di attuare il cosiddetto 'overbooking'.

### **1.3 L'avanzamento finanziario semestrale per Programma**

La Figura 1.3 descrive l'avanzamento finanziario semestrale per costo ammesso, impegni e pagamenti dei singoli programmi nel periodo 2007–2012. I grafici presentati mostrano un andamento proprio di ciascun programma che dipende, sia dalle specificità del programma stesso, sia dalla modalità di registrazione (come si è ampiamente spiegato in precedenza). In questo paragrafo si fa, inoltre, riferimento alla Figura 1.5 che presenta informazioni sull'avanzamento fisico semestrale per programma.

Il Programma Competitività regionale ha mostrato una **dinamica piuttosto accentuata tra la fine del 2007 e l'inizio 2008**, a seguito dell'approvazione di due importanti progetti: il primo concernente la prosecuzione della valorizzazione del Forte di Bard (11,1 milioni di euro) e il secondo riguardante la prosecuzione della riorganizzazione e riconversione produttiva delle aree industriali Cogne di Aosta e Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin (12,8 milioni di euro). Nel corso del secondo semestre 2009, il numero dei progetti approvati è fortemente aumentato (si veda anche la Figura 1.5), sebbene l'ammontare medio dei progetti approvati sia risultato di entità inferiore, fatta eccezione per i progetti sulle energie rinnovabili (0,8 milioni di euro), sulle infrastrutture di telecomunicazione attraverso fibra ottica (2,5 milioni di euro) e sulla valorizzazione economica dei siti minerari di Brusson (1,1 milioni di euro) e Saint-Marcel (2 milioni di euro). Questa diversa composizione dei progetti approvati, tuttavia, non ha implicato un rallentamento finanziario, se non in corrispondenza del secondo semestre 2008. Al contrario, soprattutto **nel 2009, si è registrata una crescita sostenuta** (13,9 milioni di euro di costo ammesso nel corso dell'anno) **che si è mantenuta su buoni livelli** (9,4 milioni di euro) **durante tutto il 2010**, periodo in cui è stato approvato il progetto Vallée d'Aoste Nature Metro (2,3 milioni di euro) sulla valorizzazione delle aree naturali e quattro interventi significativi a protezione e conservazione del patrimonio naturale e culturale (di 1,3 milioni di euro ciascuno). Nel 2011, il programma ha avuto un buon

Competitività  
regionale

andamento nel primo semestre (con l'approvazione del progetto Rê.V.E. – Grand Paradis del valore di 0,85 milioni di euro e di 23 interventi a livello comunale volti all'efficientamento energetico, per un totale di 0,35 milioni di euro). Nel secondo semestre si rilevano solo 4 nuovi progetti per un valore complessivo piuttosto contenuto. Nel 2012 il Programma registra una nuova accelerazione, con ben 77 nuovi progetti (si pensi che il numero totale di progetti al 31.12.2011 era pari a 133), con un valore finanziario totale di 9,6 milioni di euro. La dimensione media dei nuovi progetti è stata di circa 125 mila euro e si conta un progetto (approvato nel secondo semestre 2012) di circa 7,0 milioni di euro per attività concernenti alla copertura del territorio con la banda larga. L'evoluzione degli impegni e dei pagamenti segue da vicino la dinamica del costo ammesso. In particolare, si osserva che i pagamenti iniziano a presentare una certa accelerazione a partire dal 2009, mentre gli impegni sono accentuati a chiusura di ciascun anno solare.

#### Occupazione

Il Programma Occupazione presenta alcuni caratteri peculiari. L'approvazione del maggior numero di progetti, nonché il maggior avanzamento finanziario è, infatti, avvenuto a partire dalla seconda metà del 2008, con una forte accelerazione proprio nel secondo semestre 2008. Vi è una sostanziale coincidenza tra impegni e costo ammesso, mentre la dinamica dei pagamenti sembra presentare un ritardo di due/tre semestri rispetto alle precedenti voci. Inoltre, si osserva che il numero di progetti approvati (si veda Figura 1.5) è molto elevato, il che implica che l'ammontare medio dei progetti è molto basso. **Da inizio programmazione i progetti superiori a mezzo milione di euro sono solo 7 e pesano il 12% del costo ammesso complessivo del programma**, mentre la maggior parte dei progetti rivolti all'aggiornamento professionale hanno importi dell'ordine delle centinaia o delle decine di migliaia di euro. Nel corso del periodo 2009-2012, il Programma Occupazione ha contribuito attraverso alcune misure anticrisi a sostenere l'occupazione. Nel 2010 sono stati approvati progetti per 17,1 milioni di euro e nell'anno successivo per un valore pari a 11,1 milioni di euro. Nel corso del 2012 la crescita si è ridotta a soli 5,4 milioni di euro.

#### Cooperazione Italia-Francia e Italia-Svizzera

I due Programmi di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia e Italia-Svizzera costituiscono il 92,7% del costo ammesso totale dei cinque Programmi di Cooperazione e sono gli unici ad avere progetti di entità superiore a mezzo milione di euro ('grandi progetti'). Più nello specifico, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia conta 34 grandi progetti (di cui ben 5 approvati nel corso del 2012), mentre il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera conta 8 grandi progetti (di cui nessuno nel corso del 2012). I due programmi hanno una dinamica simile, anche se differiscono notevolmente per costo ammesso (il primo è circa quattro volte il secondo) e per numero di progetti approvati (il primo è poco più del doppio del secondo). I primi progetti per il Programma Italia-Svizzera e per il Programma Italia-Francia sono stati approvati, rispettivamente nella seconda metà del 2007 e nella seconda metà del 2008. Ad un anno di distanza dai primi progetti, i due programmi hanno fatto registrare l'incremento maggiore sia in termini di indicatori fisici (numero progetti) che di indicatori finanziari (costo ammesso). Gli anni successivi hanno mostrato un'evoluzione piuttosto stabile fino al 2011. Nel corso del 2012, invece il Programma Italia-Svizzera ha subito un certo rallentamento, contando solo due progetti per un ammontare complessivo di 0,6 milioni di euro, mentre il Programma Italia-Francia ha proseguito la tendenza degli anni precedenti con un incremento finanziario pari a 5,3 milioni di euro (Figure 1.4 e 1.5).

#### Altri programmi di Cooperazione

Il Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino conta 18 progetti avviati e ben 14 conclusi, con un valore finanziario pari a 3,5 milioni di euro. Il Programma di Cooperazione interregionale ha 4 progetti avviati e il programma di Cooperazione



transnazionale Europa centrale ha 2 progetti avviati. In entrambi i casi di valore finanziario contenuto.

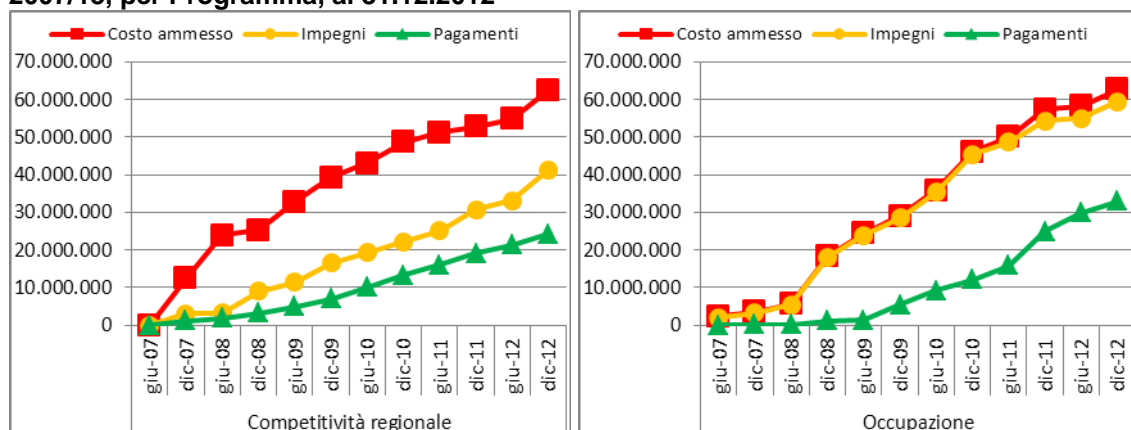
Il Programma di Sviluppo rurale presenta una fase di crescita relativamente contenuta nei primi anni della programmazione per poi far registrare nel 2011 un incremento nel costo ammesso di 37,7 milioni di euro (con 11.515 nuovi progetti), un importo (e un numero di progetti) superiore all'incremento registrato nei 3 anni precedenti. Anche nel corso del 2012, il valore finanziario dei progetti approvati è rimasto elevato e pari a 23,0 milioni di euro (con 6.866 nuovi progetti). La dimensione media dei progetti è bassa e pari a 3.171 euro. E' da notare che vi è un solo progetto con un valore superiore a mezzo milione di euro. La dimensione contenuta dei progetti (soprattutto premi alle imprese), come si ha già avuto modo di commentare, favorisce la sostanziale coincidenza tra costo ammesso, impegni e pagamenti.

Sviluppo rurale

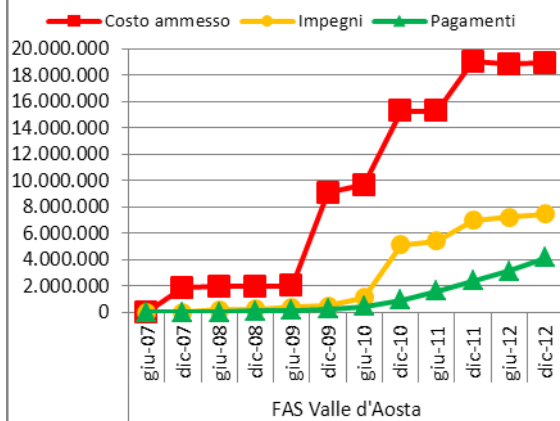
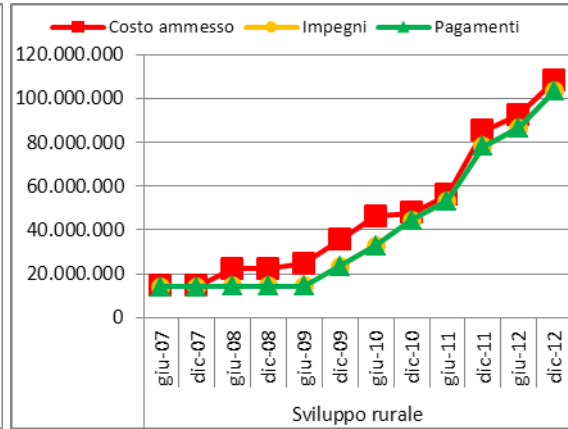
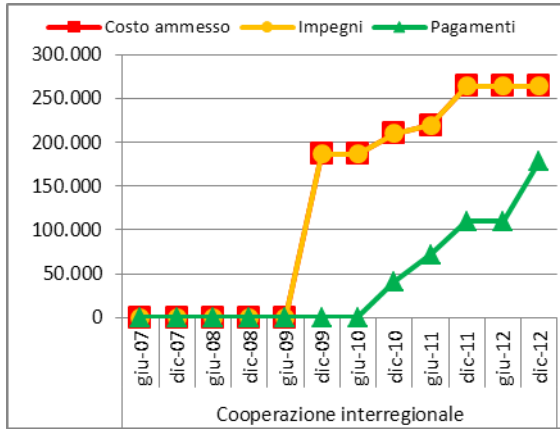
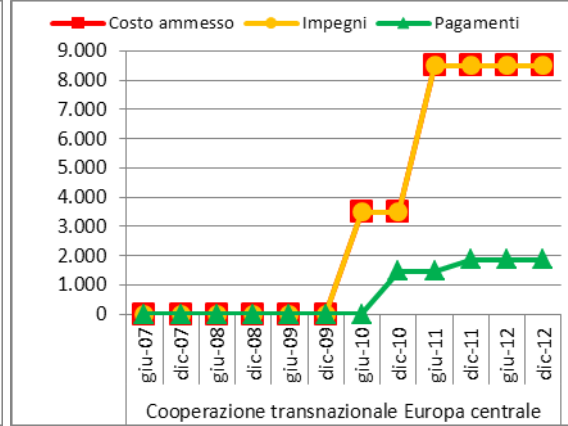
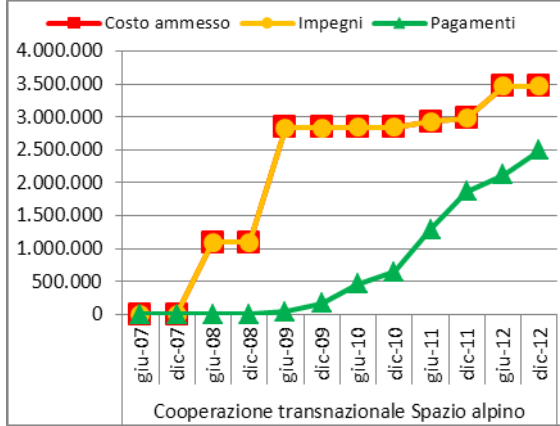
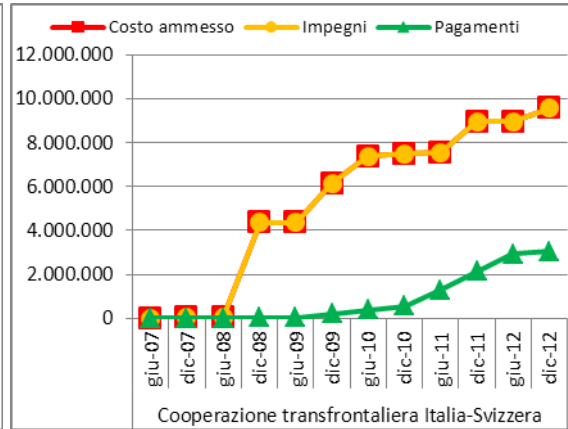
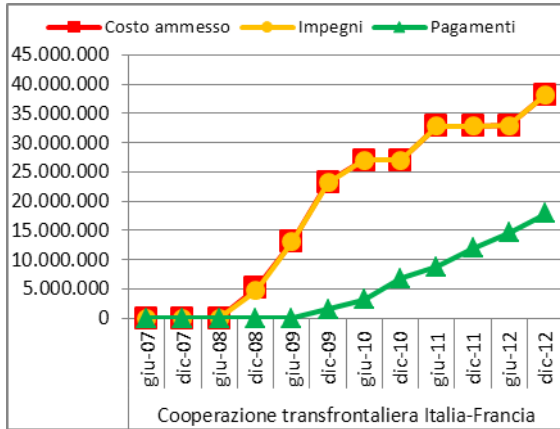
Infine, per il Programma FAS Valle d'Aosta, nel corso del secondo semestre 2007, sono stati approvati alcuni servizi, successivamente ricompresi nel progetto Telemedicina, mentre, nel 2008, anno di approvazione del Programma, sono stati approvati prevalentemente progetti di assistenza tecnica. Si evidenzia l'importante sforzo del governo regionale che ha consentito, anche a fronte della temporanea assenza della quota di cofinanziamento statale, l'avvio, nel corso del 2009, di stralci di progetti di ampia dimensione, tra cui la progettazione della nuova sede del Polo universitario di Aosta. Nel secondo semestre 2010, si osserva un notevole incremento del costo ammesso (pari a 5,6 milioni di euro), soprattutto a seguito dell'approvazione di progetti volti alla valorizzazione dei parchi del Gran Paradiso e del Mont Avic (progetto Giroparchi) e nel secondo semestre 2011 un ulteriore incremento (3,7 milioni di euro) dovuto principalmente all'incremento della dotazione finanziaria per la realizzazione del Polo universitario e all'approvazione del progetto per la messa in opera di servizi di infomobilità nel Nord-Ovest, con un costo ammesso di quasi 1 milione di euro, avviato a seguito degli esiti dello studio di fattibilità. Nel 2012, si è osservata una discreta crescita dei pagamenti, ma non del costo ammesso, in quanto il numero dei progetti non è variato nel corso dell'anno.

FAS Valle  
d'Aosta

**Figura 1.3: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma, al 31.12.2012**



RAPPORTO DI MONITORAGGIO AL 31.12.2012  
DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2007/13



### 1.4 L'avanzamento semestrale del numero dei progetti, complessivo e per Programma

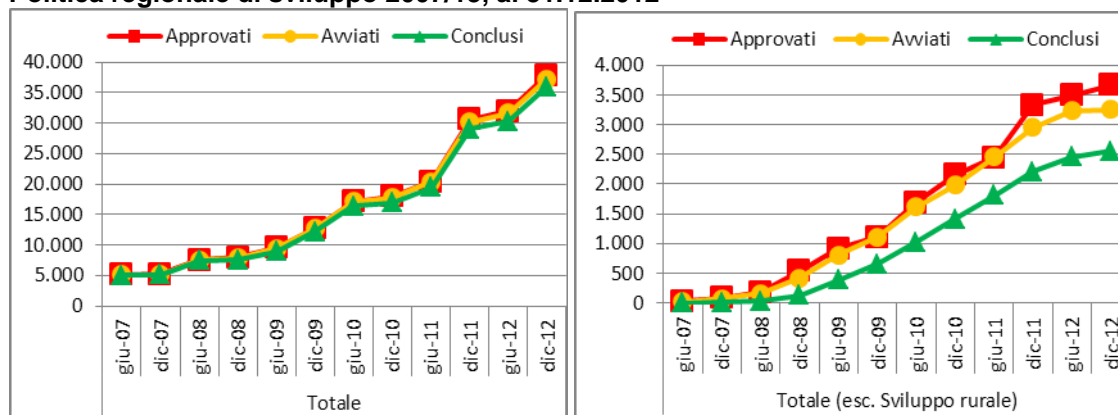
In questa sezione si commentano i dati di avanzamento fisico dei progetti progressivamente attivati, complessivamente e per programma, nel periodo dal gennaio 2007 al dicembre 2012, facendo riferimento alle Figure 1.4 e 1.5 e al Report 3.6 in Allegato.

Complessivamente, **i progetti approvati sono 37.839**, dei quali 34.176 nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale e 3.663 nell'ambito degli altri programmi. In particolare:

- Competitività regionale: 210 progetti;
- Occupazione: 3.313 progetti;
- Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia: 66 progetti;
- Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera: 30 progetti;
- Cooperazione transnazionale Spazio alpino: 18 progetti;
- Cooperazione transnazionale Europa centrale: 2 progetti;
- Cooperazione interregionale: 4 progetti;
- Sviluppo rurale: 34.176 progetti;
- FAS Valle d'Aosta: 20 progetti<sup>15</sup>.

La Figura 1.4 presenta l'avanzamento semestrale complessivo per numero di progetti approvati, avviati e conclusi nei dodici semestri del periodo considerato, avendo come riferimento tutti i programmi della Politica regionale di sviluppo. Per una lettura più agevole dell'evoluzione nel periodo, la figura presenta anche l'avanzamento semestrale relativo ai 3.663 progetti attivati con gli altri programmi, senza considerare i 37.839 progetti relativi al Programma di Sviluppo rurale.

**Figura 1.4: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 31.12.2012**



La successiva Figura 1.5 fornisce il dettaglio dell'avanzamento semestrale per numero di progetti approvati, avviati e conclusi per singolo Programma, al 31.12.2012.

Confrontando l'evoluzione del numero dei progetti approvati, avviati e conclusi nelle Figure 1.4 e 1.5 emerge che la dinamica dell'avanzamento fisico semestrale è dettata principalmente dall'andamento dei progetti del Programma di Sviluppo rurale e in misura inferiore da quelli del Programma Occupazione. Questo è chiaramente dovuto alla forte

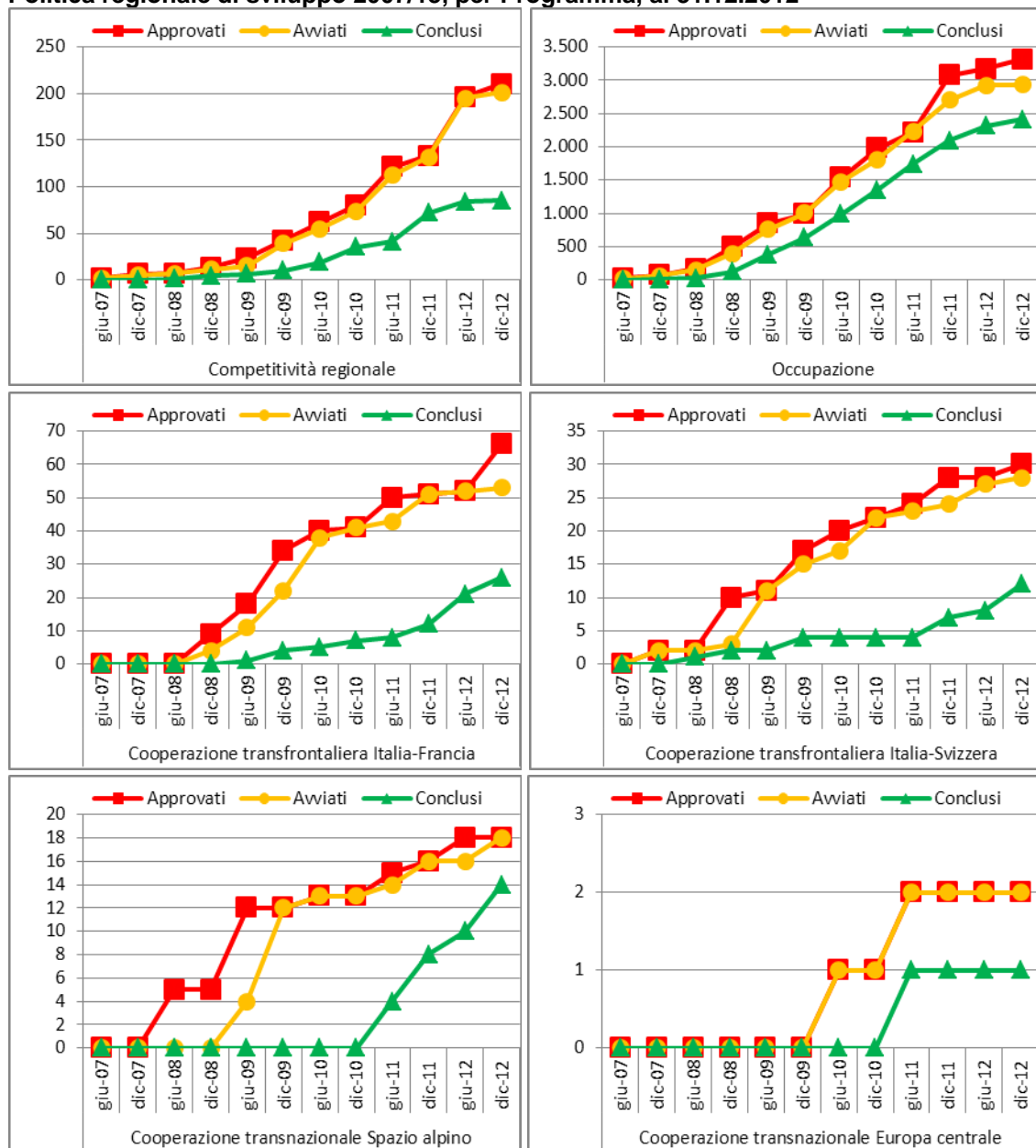
<sup>15</sup> Sono ricomprese 5 operazioni, relative ai sondaggi archeologici aree Sud e Nord, al piano urbanistico di dettaglio e alle progettazioni preliminare, definitiva ed esecutiva e servizi connessi, alla validazione delle fasi di progettazione che fanno tutte riferimento al progetto di realizzazione del Polo universitario di Aosta.

sproporzione tra i progetti approvati nel Programma di Sviluppo rurale rispetto a tutti gli altri programmi, e, escludendo quest'ultimo, tra il Programma Occupazione e i rimanenti.

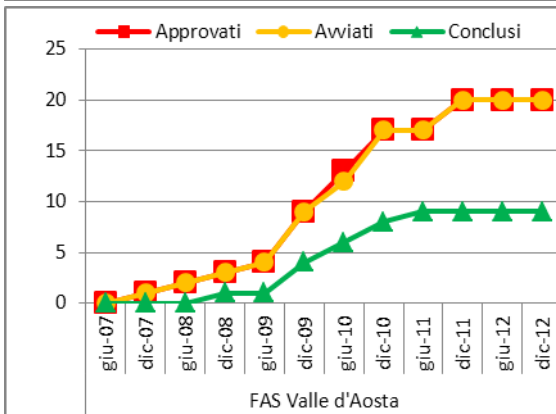
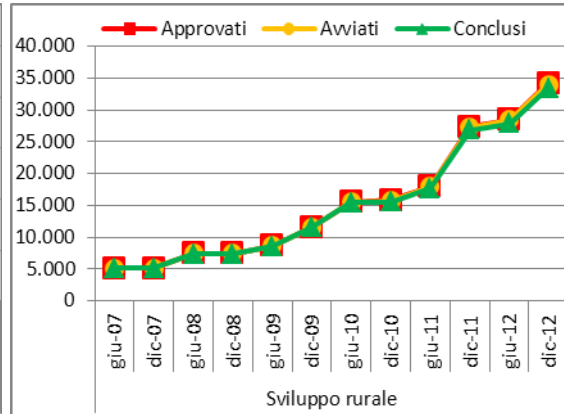
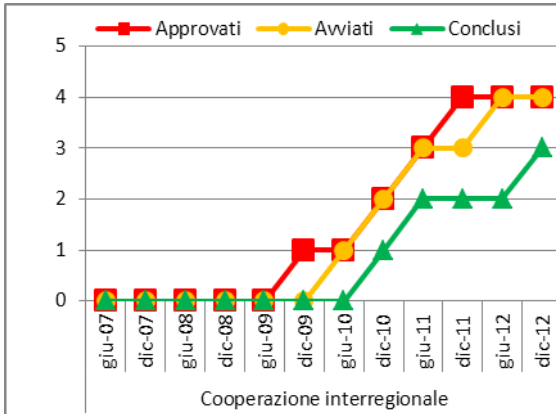
E' da notare che **la differente numerosità di progetti in generale non è associata ad una minore o maggiore importanza dei programmi** (anche in termini finanziari), ma piuttosto dalle tipologie dei progetti finanziabili dai programmi stessi.

Dalle precedenti argomentazioni risulta che l'informazione fornita dall'avanzamento fisico per programma da sola abbia poca rilevanza e che quindi vada interpretata in combinazione con l'avanzamento finanziario e perciò congiuntamente alla Figura 1.3. Si è, quindi, preferito anticipare il commento dell'avanzamento fisico per programma nel precedente paragrafo.

**Figura 1.5: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma, al 31.12.2012**



RAPPORTO DI MONITORAGGIO AL 31.12.2012  
DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2007/13



## 2. L'AVANZAMENTO FINANZIARIO RISPETTO AGLI OBIETTIVI

### 2.1 L'avanzamento finanziario annuale complessivo per obiettivo specifico

L'avanzamento finanziario ha interessato **interventi mirati su tutti i 21 obiettivi specifici** individuati nel Documento unitario di programmazione (DUP).

**Tabella 2.1: Avanzamento finanziario per obiettivo specifico della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 31.12.2012**

	Descrizione obiettivo specifico	Costo ammesso	Impegni	Pagamenti
1	Implementare i centri di competenza e i network per la creazione di conoscenza e il trasferimento di tecnologie e processi innovativi	6.187.187,00	2.719.138,07	1.623.630,66
2	Promuovere l'alta formazione e la ricerca tecnico-scientifica, anche attraverso l'utilizzo di reti dedicate	5.372.058,34	5.346.311,54	3.739.757,91
3	Sviluppare la partecipazione attiva a reti di R&ST anche di valenza comunitaria	101.137,60	101.137,60	82.331,42
4	Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up	951.249,00	180.000,00	-
5	Sostenere e attrarre imprese, industriali e dei servizi, ad elevato contenuto di conoscenza, anche mediante politiche attive del lavoro e promozione di cluster di imprese (eventualmente transfrontaliere)	9.996.814,64	7.657.221,14	3.821.267,83
6	Favorire la qualità imprenditoriale, la diversificazione e l'integrazione delle attività rurali	3.875.391,78	3.512.659,46	1.418.083,45
7	Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi	16.181.518,98	8.508.144,60	5.312.554,39
8	Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio	113.733.022,55	106.702.689,18	102.005.580,44
9	Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili	12.616.104,86	6.708.223,75	4.270.852,72
10	Promuovere l'efficacia dei sistemi di prevenzione e gestione dei rischi, anche mediante accordi e reti sovra regionali	10.114.713,50	10.114.713,50	6.507.355,10
11	Favorire le attività agricole e forestali che riducono i rischi di erosione e di dissesto	549.020,00	549.020,00	526.567,86
12	Migliorare i collegamenti da e verso l'esterno, anche assicurando l'aggancio alle grandi reti e l'accessibilità alle aree marginali della regione	2.962.354,40	2.962.354,40	1.125.057,14
13	Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze e la diffusione delle nuove tecnologie	17.400.511,58	14.091.637,77	3.638.733,43
14	Realizzare l'integrazione regionale del sistema dell'istruzione e della formazione professionale e adattarla ai nuovi bisogni	7.451.947,36	7.183.271,19	4.670.186,69
15	Favorire gli scambi di esperienze e l'integrazione dei sistemi educativi e formativi da una parte e dall'altra della frontiera	3.029.634,84	3.029.634,84	1.716.770,79
16	Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro	8.289.738,14	8.259.436,14	5.428.531,86
17	Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro	38.937.123,44	36.002.004,77	17.978.926,34
18	Qualificare i servizi turistici legati alla valorizzazione del territorio e sviluppare l'integrazione tra le attività economiche connesse al turismo	7.770.619,24	6.883.452,84	1.687.705,83
19	Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale	28.195.753,63	23.580.032,26	16.073.429,55

Le performance finanziarie per obiettivo specifico

RAPPORTO DI MONITORAGGIO AL 31.12.2012  
DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2007/13

20	Migliorare la competitività e valorizzare la qualità delle produzioni agricole	7.237.140,68	6.336.992,23	4.848.140,12
21	Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei Programmi attraverso azioni e strumenti di supporto	3.123.507,13	2.986.010,60	2.272.542,84
Totale DUP		304.076.548,69	263.414.085,86	188.748.006,35

Come si può osservare, nella Tabella 2.1 e, in Allegato, nel Report Sispreg 2.1, per 20 obiettivi specifici l'avanzamento finanziario ha riguardato oltre che i costi ammessi anche il volume degli impegni e dei pagamenti. *Sull'OS4 Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up* non si sono ancora registrati pagamenti.

In particolare, l'avanzamento finanziario, come già evidenziato nel Rapporto di monitoraggio del 2011, **si concentra su 6 obiettivi specifici**<sup>16</sup>, cui si riferiscono il 74,7% dei costi complessivamente ammessi, il 74,3% degli impegni assunti ed il 79,1% dei pagamenti erogati. Anche nel 2012 i sei OS che conseguono le *performance* di avanzamento finanziario più limitate, sono quelli già evidenziati nel Rapporto di monitoraggio del 2011 e presentano complessivamente costi ammessi pari solamente al 3,5% del totale degli interventi della Politica regionale di sviluppo<sup>17</sup>.

Il livello di concentrazione degli interventi rispetto agli obiettivi specifici

Nella Figura 2.1 che segue, in relazione a ciascun obiettivo specifico (la cui descrizione è presentata nella Tabella 2.1), si riporta l'evoluzione annuale, nel periodo 2007-2012, dell'avanzamento finanziario per costo ammesso, impegni e pagamenti. Anche graficamente, risulta evidente la considerevole differenziazione dello stato di attuazione finanziaria verso i vari obiettivi. Per l'anno 2012, si può osservare un avanzamento finanziario significativo ad esempio per i seguenti obiettivi: *OS13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze e la diffusione delle nuove tecnologie*; *OS20 Migliorare la competitività e valorizzare la qualità delle produzioni agricole*.

L'evoluzione temporale dell'avanzamento finanziario

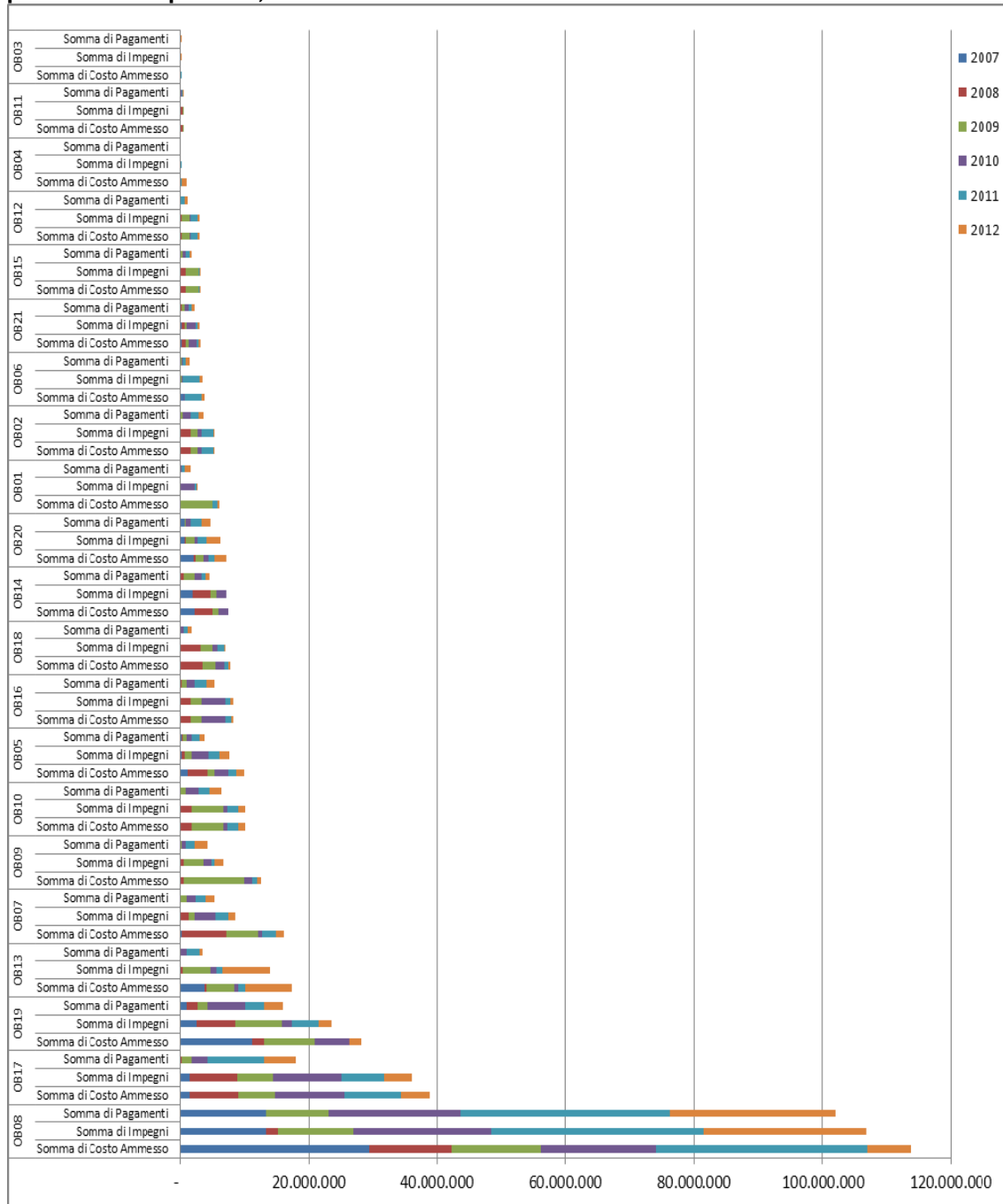
Si conferma, anche per il 2012, la **rilevanza finanziaria dell'OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio** in termini di costo ammesso, per complessivi 113,7 milioni di euro, pari al 37,4% del totale DUP. In termini di attuazione finanziaria dell'obiettivo, gli impegni sono pari al 93,8% del totale costo ammesso ed i pagamenti sono pari al 95,6% del totale impegni per l'obiettivo.

Nel 2012, in termini di costo ammesso, si è registrata una **crescita consistente, per 7,3 milioni di euro, anche in relazione all'OS13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze e la diffusione delle nuove tecnologie**. In termini di attuazione finanziaria dell'obiettivo, gli impegni sono pari al 81,0% del totale costo ammesso ed i pagamenti sono pari al 25,8% del totale impegni per l'obiettivo.

<sup>16</sup> I sei Obiettivi specifici con avanzamento finanziario più elevato al 31 dicembre 2012, per costo ammesso (complessivamente oltre 227 milioni di euro) sono: 8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio, 17 Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro; 19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale; 13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze in materia e favorire la diffusione delle nuove tecnologie; 7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi; 9 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili.

<sup>17</sup> I sei Obiettivi specifici con avanzamento finanziario più limitato, per costo ammesso (complessivamente circa 10,7 milioni di euro) sono: 3 Sviluppare la partecipazione attiva a reti di R&ST anche di valenza comunitaria; 11 Favorire le attività agricole e forestali che riducono i rischi di erosione e di dissesto; 4 Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up; 12 Migliorare i collegamenti da e verso l'esterno, anche assicurando l'aggancio alle grandi reti e l'accessibilità alle aree marginali della regione; 15 Favorire gli scambi di esperienze e l'integrazione dei sistemi educativi e formativi da una parte e dall'altra della frontiera; 21 Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei Programmi attraverso azioni e strumenti di supporto.

**Figura 2.1: Avanzamento finanziario annuale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per obiettivo specifico, al 31.12.2012**





## 2.2 Il contributo dei programmi agli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo

Questo paragrafo presenta il contributo dei singoli programmi agli obiettivi della Politica regionale di sviluppo, rilevabile dai Report 2.2.1-2.2.9 tratti dal SISREG. Si può notare:

- nell'ambito del Programma **Competitività regionale (COM)** i **progetti approvati sono 210** (erano 125 al 31.12.2011), per un **valore complessivo di 62.5 milioni di euro** (50,6 al 31.12.2011) ed un **costo medio per progetto di 297.745 euro** (al 31.12.2011 erano 405.000). Tali progetti contribuiscono al conseguimento di 11 obiettivi specifici (erano 10 nel 2011, cui si è aggiunto l'OS6 nel 2012). Gli obiettivi specifici sui quali si concentrano maggiormente le risorse ammesse sono: l'*OS19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale* (29,4%, con 7 progetti); *OS13 - Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze in materia e favorire la diffusione delle nuove tecnologie* (15,3%, con 2 progetti); *OS5 - Sostenere e attrarre imprese, industriali e dei servizi, ad elevato contenuto di conoscenza, anche mediante la definizione di specifiche politiche attive del lavoro e la promozione di cluster di imprese* (13,5% con 84 progetti);

Competitività regionale
- il **Programma Occupazione (OCC)** contribuisce a 13 obiettivi (con un incremento rispetto al 2011 dell'OS8), con un totale di **3.313 progetti** approvati (erano nel 2011, 2.594), per circa **62,8 milioni di euro** (50,5) ed un **costo medio per progetto di 18.941 euro** (19.500). Il 61,5% (59,0%) delle risorse in termini di costo ammesso sono orientate verso l'*OS17 Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro*. Complessivamente, i progetti approvati su tale obiettivo sono 2.977 (2.323), per un importo medio di euro 12.957 (12.836) e costituiscono ben l'89,9% del totale progetti approvati nell'ambito del Programma. Il secondo obiettivo specifico su cui insiste maggiormente il Programma Occupazione (13,2% del totale costi ammessi) è l'*OS16 Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro* con 132 progetti in gran parte impegnati e un livello dei pagamenti pari al 65,7% degli impegni. Sull'*OS2 Promuovere l'Alta Formazione e la ricerca tecnico-scientifica anche attraverso l'utilizzo di reti dedicate*, sono orientati 109 progetti con risorse di 3,7 milioni di euro ed un costo per progetto di 34.143 euro; Sull'*OS14 Realizzare l'integrazione regionale del sistema dell'istruzione e della formazione professionale e adattarla ai nuovi bisogni di competenze*, sono orientati 58 progetti, principalmente corsi di formazione, con risorse di 7,5 milioni di euro ed un costo per progetto di 128.481 euro;

Occupazione
- il **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (IFR)** è il programma che ha orientato i propri progetti verso il maggior numero di obiettivi specifici: nel complesso 14 sui 21 complessivi del DUP<sup>18</sup>, per i **66 progetti approvati** (51 al 31.12.2011). Un elevato volume di risorse ammesse (21,7% del totale) è riferibile all'*OS10 Promuovere l'efficacia dei sistemi di prevenzione e gestione dei rischi, anche mediante accordi e reti sovra regionali*, con 12 progetti (7) ad un costo medio di 691.095 euro. All'*OS19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale* è rivolto il 19,4% dei costi ammessi, per circa 7,4 milioni di euro ed un costo medio degli 8 progetti di 924.425 euro. Il 10,8%

Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia

18 Al 31/12/2012 ci sono 4 obiettivi specifici in meno rispetto al 31/12/2011, perché per alcuni progetti sono stati rivisti i relativi obiettivi specifici del DUP associati.

delle risorse complessive (7 progetti) è indirizzato all'OS8 *Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio*;

Cooperazione  
transfrontaliera  
Italia-Svizzera

- i **30 progetti** (26 nel 2010) del Programma di **Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera** (ICH) approvati concorrono alla realizzazione di 9 obiettivi specifici (OS8, 9, 10, 12, 13, 17, 18, 19 e 21), con un **costo complessivo ammesso di circa 9,6 milioni di euro ed un costo medio per progetto di 319.256 euro**. Il 38,4% delle risorse approvate riguarda 6 progetti relativi all'OS18 *Qualificare i servizi turistici legati alla valorizzazione del territorio e sviluppare l'integrazione tra le attività economiche connesse al turismo*;

Cooperazione  
transnazionale  
Spazio alpino

- l'avanzamento finanziario del Programma di **Cooperazione transnazionale Spazio alpino** (SAL), in termini di costo ammesso, ammonta complessivamente a 3,5 milioni di euro. Il programma è orientato verso 7 obiettivi specifici (OS7, 8, 9, 10, 11, 12, cui si è aggiunto l'OS21 nel 2012). I **progetti approvati sono complessivamente 18 (14), per un costo medio di 192.659 euro**;
- Il **Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale**, ha soli 2 progetti orientati sull'OS21 *Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei programmi con azioni e strumenti di supporto*. Tali progetti hanno un costo ammesso complessivo pari a 8.500 euro;

Cooperazione  
interregionale

- **il Programma Cooperazione interregionale è orientato verso tre obiettivi specifici. All'OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio**, si sono aggiunti nel 2012 l'OS6 *Favorire la qualità imprenditoriale, la diversificazione e l'integrazione delle attività rurali* e l'OS21. L'avanzamento finanziario del Programma in termini di costo ammesso, ammonta complessivamente a 264.140 euro ripartiti su 4 progetti;

Sviluppo rurale

- **il Programma di Sviluppo rurale (PSR) contribuisce a 8 obiettivi specifici: OS5, 6, 7, 8, 9, 20 cui si sono aggiunti nel 2012 gli OS4 e 18. La quasi totalità (97,8%) dei progetti approvati riguardano l'OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio con un costo ammesso totale di 96,4 milioni di euro (71,2) ed un costo medio di 2.885 euro**. L'obiettivo viene perseguito attraverso le misure 'Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane' e 'Pagamenti agroambientali'. Il contributo del PSR all'OS20 *Migliorare la competitività e valorizzare la qualità delle produzioni agricole* (per 601 progetti, per 5 milioni di euro complessivi ed un importo medio di 8.272 euro) avviene attraverso le due misure: (i) 'Insediamento di giovani agricoltori' e (ii) 'Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali'. Nel 2012, verso l'OS7 *Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi* sono stati approvati complessivamente 29 progetti per un valore di circa 3,4 milioni di euro ed un costo unitario di 116.524 euro. Nel precedente rapporto era stata segnalata la presenza di 42 progetti<sup>19</sup>. All'OS6 *Favorire la qualità imprenditoriale, la diversificazione e l'integrazione delle attività rurali* sono rivolti 331 progetti con un'incidenza di costo ammesso pari al 1,6% del totale PSR. Verso l'OS4 *Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up* sono stati approvati 4 progetti, per un importo di 771.249 euro. Verso l'OS9 *Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili* sono stati approvati complessivamente 59 progetti (rispetto ai complessivi 54, al 31.12.2011), per un importo complessivo di 397.343 euro. Verso l'OS5 *Sostenere e attrarre imprese, industriali e dei servizi, ad elevato contenuto di conoscenza, anche mediante politiche attive del lavoro e*

<sup>19</sup> La riduzione del numero di progetti riconducibili all'OS7 del PSR dai 42 progetti al 31/12/2011 ai 29 al 31/12/2012 è attribuibile alla cancellazione di alcuni progetti (a titolo esemplificativo per i seguenti progetti: 'Misura 322 - Realizzazione di un parcheggio antistante la cappella nel villaggio Vollon', 'Misura 322 - Lavori di sistemazione e riqualificazione della viabilità interna del villaggio Taxard', ecc.) ed al passaggio dallo stato approvato allo stato presentato per altri progetti, a seguito della revisione dei dati del PSR.

- promozione di cluster di imprese*, con 52 progetti complessivi per un valore di euro 358.440 ed un costo unitario di euro 6.890 circa;
- i **20 progetti approvati** nel quadro del Programma **FAS Valle d'Aosta** sono focalizzati su quattro obiettivi specifici: *OS13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione*, *migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze in materia e favorire la diffusione delle nuove tecnologie* con risorse pari al 26,7% del totale ammesso; *OS1 Implementare i centri di competenza e i network per la creazione di conoscenza e il trasferimento di tecnologie e processi innovativi* (26,3%); *OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio* con il 21,1%; *OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi* (17,5%). Gli altri tre obiettivi specifici del DUP interessati sono: *l'OS19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale* (5,3%); *l'OS21 Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei Programmi attraverso azioni e strumenti di supporto* (2,0%); *l'OS12 Migliorare i collegamenti da e verso l'esterno, anche assicurando l'aggancio alle grandi reti e l'accessibilità alle aree marginali della regione* (1,1%). Complessivamente, il volume di risorse relative ai **20 progetti FAS approvati** è di circa **18,9 milioni di euro (rispetto ai 19,2 del 2011<sup>20</sup>) corrispondenti a 946.973 euro per progetto**.

FAS - Valle  
d'Aosta

La Figura 2.2 che segue rappresenta il contributo dei singoli programmi al raggiungimento degli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo 2007/13 sulla base del costo ammesso e permette di cogliere, in una visione d'insieme, gli aspetti di integrazione e sinergia dei programmi.

**La maggior concentrazione, con otto programmi rispetto ai nove programmi del DUP, si ha verso l'OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio** (COM, OCC, IFR, ICH, SAL, INT, PSR, FAS).

Focalizzato su sei programmi, segue l'**OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi** (COM, OCC, IFR, SAL, PSR, FAS), mentre l'**OS9 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili è focalizzato su 5 programmi** (COM, IFR, ICH, SAL, PSR).

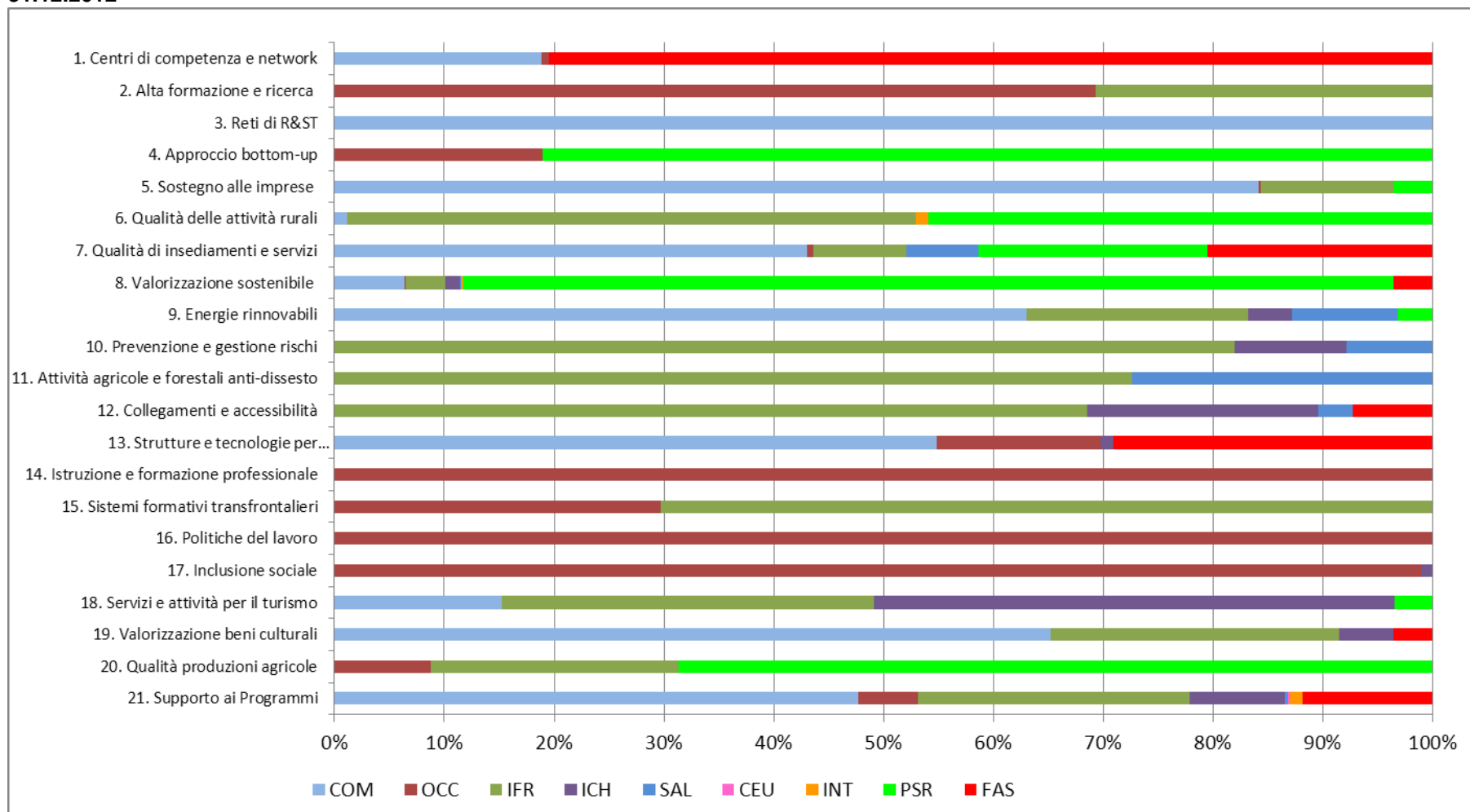
Seguono sei obiettivi (OS5, OS6, OS12, OS13, OS18, OS19) che sono focalizzati in maniera variabile su quattro programmi.

All'**OS14 Realizzare l'integrazione regionale del sistema dell'istruzione e della formazione professionale e adattarla ai nuovi bisogni** e all'**OS16 Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro**, concorre il solo Programma Occupazione. All'**OS3 Sviluppare la partecipazione attiva a reti di R&ST anche di valenza comunitaria**, concorre solo il Programma Competitività regionale.

Come detto sopra, il Programma Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia è quello indirizzato a gran parte degli OS (14) del DUP, seguono il Programma Occupazione con 13 OS ed il Programma Competitività regionale con 11.

<sup>20</sup> In quanto è stato rivisto al ribasso il costo ammesso del progetto 'Realizzazione del Polo universitario di Aosta', che è passato da 8.536.080,00 euro a 8.297.189,34 euro.

**Figura 2.2: Contributo dei Programmi (in termini di costo ammesso) agli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 31.12.2012**



### 2.3 L'avanzamento finanziario rispetto alle Priorità del QSN

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) è il documento che gli Stati membri hanno presentato alla Commissione europea per dare indirizzo strategico alla politica di coesione. Il QSN Italia 2007/13, considera: la strategia e le priorità; la lista dei programmi operativi e la loro allocazione finanziaria, per Obiettivo e per Fondo; la dimostrazione del rispetto del principio di addizionalità.

#### Il QSN Italia si articola su 10 priorità:

1. Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane;
2. Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività;
3. Energia e ambiente: uso sostenibile delle risorse ambientali per lo sviluppo;
4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale;
5. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo;
6. Reti e collegamenti per la mobilità;
7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione;
8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani;
9. Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse;
10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci.

Le priorità  
del Quadro  
Strategico  
Nazionale

Come già rilevato nel Rapporto 2011, nel complesso:

- tutte le 10 priorità definite dal QSN trovano riscontro in alcuni tra gli obiettivi specifici della strategia regionale della Valle d'Aosta;
- tutti i 21 obiettivi specifici della strategia regionale sono messi in gioco al fine di realizzare le priorità definite dal QSN (nessun obiettivo regionale risulta estraneo alla strategia nazionale);
- ciascun obiettivo specifico a valenza nazionale, senza esclusioni, si pone in relazione diretta con uno o più obiettivi specifici a valenza regionale.

Le priorità del QSN non comprendono gli obiettivi relativi ai programmi di Sviluppo rurale, che sono invece considerati e strutturati nel Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale (PSN).

Come evidenziato nella Figura 2.3, l'attuazione finanziaria<sup>21</sup> della Politica regionale di sviluppo risulta **concentrata, principalmente, verso la priorità 5 del QSN Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo** che presenta costi ammessi per 61,6 milioni di euro, pari al 31,5% circa del totale (195,7 milioni di euro, al netto del PSR). Livelli significativi di attuazione, che presentano un profilo omogeneo, si registrano rispetto alle priorità del QSN: *7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione; 2. Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività 1. Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane; 3. Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo.*

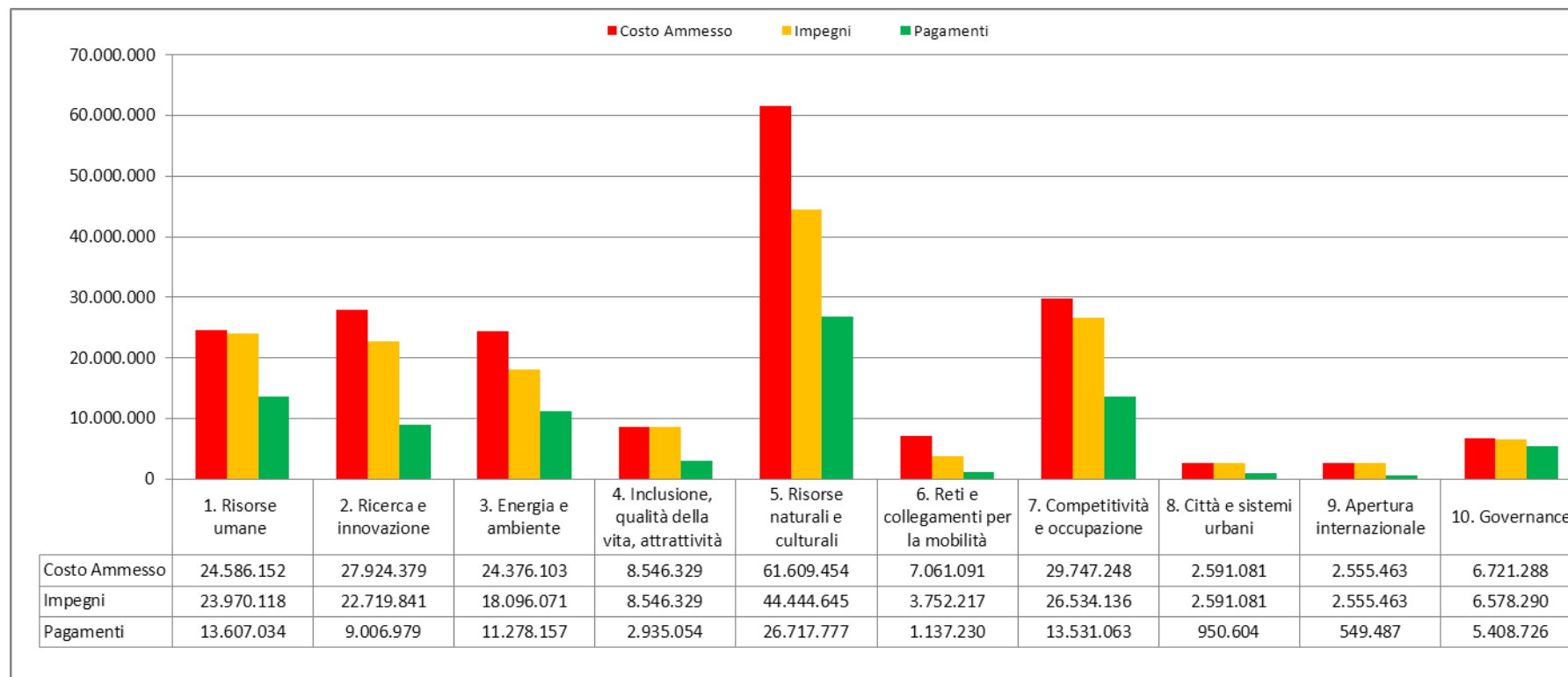
Il livello di  
concentrazione  
della Politica  
regionale di  
sviluppo  
rispetto alle  
priorità del QSN

Minor rilievo è stato raggiunto rispetto alle priorità QSN *4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale, 6. Reti e collegamenti per la mobilità, 10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci, 8.*

21 Cfr. in Allegato: Report SISREG 2.3 e da 2.4.1 a 2.4.9.

*Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani, 9. Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse.*

**Figura 2.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 rispetto alle Priorità del QSN, al 31.12.2012**



Nota: non comprende l'avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale, perché non pertinente rispetto alle Priorità del QSN

### 3. LE CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

#### 3.1 *L'avanzamento finanziario complessivo per natura dell'operazione*

Le tipologie di intervento

Gli interventi avviati nell'ambito della Politica regionale di sviluppo hanno caratteristiche molto diverse e presentano differenti livelli di complessità attuativa. La Figura 3.1 e la Tabella 3.1 mostrano che al 31 dicembre 2012 le **tipologie di intervento più rilevanti**, dal punto di vista finanziario, continuano ad essere:

- i **Contributi alle imprese**<sup>22</sup> che pesano per il 42,3% sul costo ammesso complessivo e fanno riferimento quasi interamente (95%) all'erogazione di indennità e rimborsi a favore delle imprese, soprattutto le imprese agricole beneficiarie del Programma di Sviluppo rurale;
- le **Azioni di sistema**<sup>23</sup>, che continuano a rappresentare la seconda tipologia di intervento per rilevanza finanziaria (con il 21% del costo ammesso complessivo) e comprendono attività volte a sostenere la riqualificazione del sistema di intervento regionale in determinati settori e a beneficio di una pluralità di soggetti. Si tratta di azioni finanziate in prevalenza dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (57,1%), dalla Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera (14,6%) e dal FAS (10%);
- le **Infrastrutture**<sup>24</sup> pesano per il 18% sul costo ammesso complessivo e sono finanziate per l'83% dal Programma Competitività regionale e per il 15,2% dal Programma FAS;
- i **Servizi alle persone**<sup>25</sup> assorbono l'11,3% del costo ammesso complessivo. Si tratta prevalentemente di attività di formazione e percorsi integrati di istruzione, stage e tirocini volti ad accrescere l'occupabilità, il capitale umano o l'inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili e sono per l'88,2% finanziati nell'ambito del Programma Occupazione. Contribuisce anche il Programma FAS con il progetto Telemedicina;
- una quota minoritaria del costo ammesso è assorbita dai **Contributi alle persone**<sup>26</sup> (2%), **Contributi ad enti pubblici**<sup>27</sup> (1,6%) e **Servizi alle imprese**<sup>28</sup> (0,3%).

22 'Contributo alle imprese (investimento)': concessione di un contributo, ad una singola impresa, per la realizzazione di un proprio progetto di investimento. 'Contributo alle imprese (indennità, rimborso, ...)': concessione di un contributo, ad una singola impresa, per la realizzazione di determinate attività (ad es. insediamento giovani agricoltori, accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali, indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane, pagamenti agro ambientali).

23 'Azione di sistema': qualificazione del sistema regionale in un determinato settore, rivolgendosi, direttamente o indirettamente, ad una pluralità di 'Beneficiari/Utenti finali'. In particolare, può riguardare: l'accompagnamento di processi di riforma o politiche innovative che impattano sull'intero sistema; la messa a sistema, all'interno di un comparto o di un settore, di processi e progetti che insistono sulla stessa tipologia di utenza o su uno stesso territorio (ad es. marketing territoriale, progetti integrati); la sperimentazione e l'applicazione di prototipi e modelli di programmazione, gestione e valutazione; il trasferimento di esperienze significative tra amministrazioni e territori; il sostegno, la qualificazione e lo sviluppo di sistemi settoriali (ad es. beni culturali, formazione, istruzione e lavoro).

24 'Infrastruttura': è uno degli elementi che vanno a strutturare un ambiente costruito per adeguarlo a particolari esigenze dell'uomo. Specificatamente tutto quello che consente di far muovere persone e merci da una località all'altra (strade, autostrade, ferrovie, piste ciclabili, trasporti urbani), le reti di comunicazione (telefonica, internet, televisiva, radiofonica), vitali (acquedotti), di scarico (fognature) e per il trasporto dei materiali energetici. Sono, invece, puntuali, le infrastrutture relative a edifici industriali, culturali, per l'istruzione, la sanità e i servizi sociali, l'infanzia. Possono ricomprendere anche tipologie differenti, come nel caso dei progetti di rinnovamento urbano o rurali.

25 'Servizio alle persone': erogazione di uno o più servizi, alla generalità dei cittadini, per il soddisfacimento di determinati bisogni pubblici.

26 'Contributo alle persone': concessione di un contributo, ad un soggetto appartenente ad una determinata tipologia di beneficiario (ad es. persone in cerca di prima occupazione, disoccupati in senso stretto, studenti, disabili, migranti,



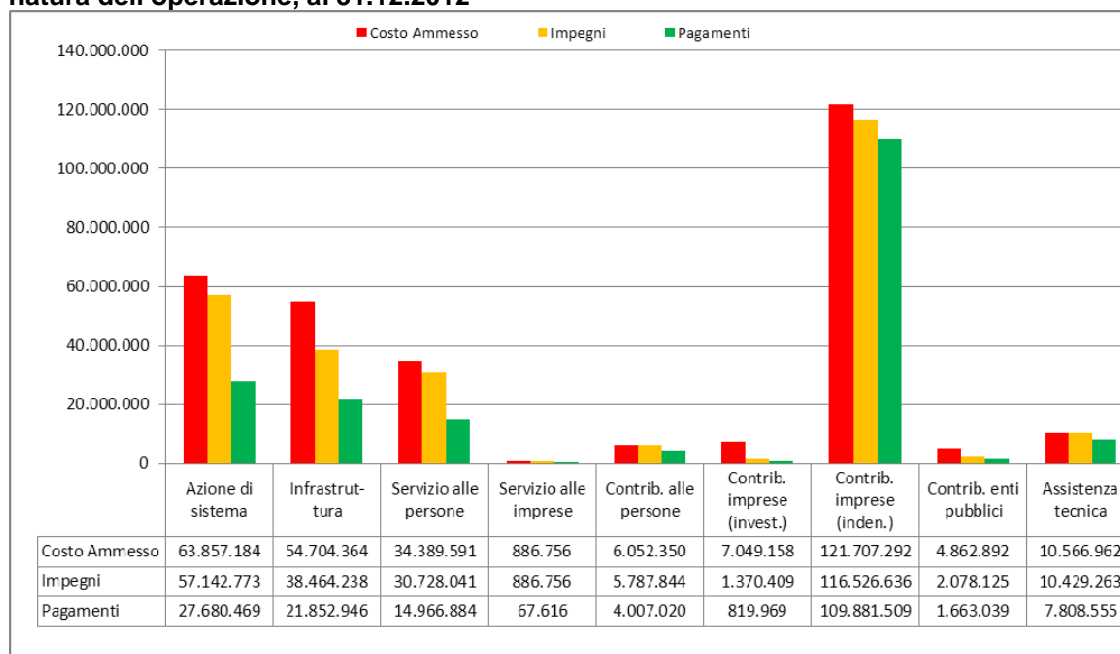
L'avanzamento al 31 dicembre 2012 continua a riflettere la complessità di attivazione delle diverse tipologie di intervento<sup>29</sup> e lo stato di avanzamento dei programmi che alimentano le stesse tipologie.

Lo stato di avanzamento e la complessità di attivazione

**Nel corso del 2012, il maggiore avanzamento finanziario nel costo ammesso si continua a registrare per i *Contributi alle imprese per indennità e rimborsi che aumentano del 23,8%* tra dicembre 2011 e dicembre 2012, seguiti dai *Servizi alle persone (+20,3%)*.**

Nonostante la maggiore complessità attuativa, continua anche l'avanzamento finanziario nel costo ammesso degli *interventi infrastrutturali* che tra il 31 dicembre 2011 e il 31 dicembre 2012 cresce del +17,2% e delle *Azioni di Sistema (+10,8%)*.

**Figura 3.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione, al 31.12.2012**



**Tabella 3.1: Avanzamento finanziario per natura dell'operazione e Programma, al 31.12.2012**

Natura dell'operazione	Costo ammesso	Composizione % Costo ammesso per programma	Impegni / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Impegni (%)
<b>Azioni di sistema</b>					
Competitività regionale	5.021.269,40	7,9	47,9	36,7	76,7
Occupazione	2.578.485,76	4,0	98,8	63,2	63,9
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	36.431.399,00	57,1	100,0	47,6	47,6

ecc.), per il perseguimento di una specifica finalità (ad es. buoni per la formazione permanente e l'alta formazione, borse di ricerca).

27 'Contributo a enti pubblici': concessione di un contributo, a un ente pubblico, per la realizzazione di propri investimenti immateriali o attività accessorie (ad es. audit energetici).

28 'Servizio alle imprese': erogazione di uno o più servizi, alle imprese, per il soddisfacimento di determinati bisogni diffusi.

29 Mentre i Contributi alle imprese relativi ad indennità e rimborsi e i Contributi alle persone presentano un costo medio per progetto relativamente contenuto e sono relativamente veloci da attivare, le Azioni di sistema e gli interventi infrastrutturali hanno un costo medio per progetto elevato e tempi di avvio e attuazione generalmente più lunghi.

RAPPORTO DI MONITORAGGIO AL 31.12.2012  
DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2007/13

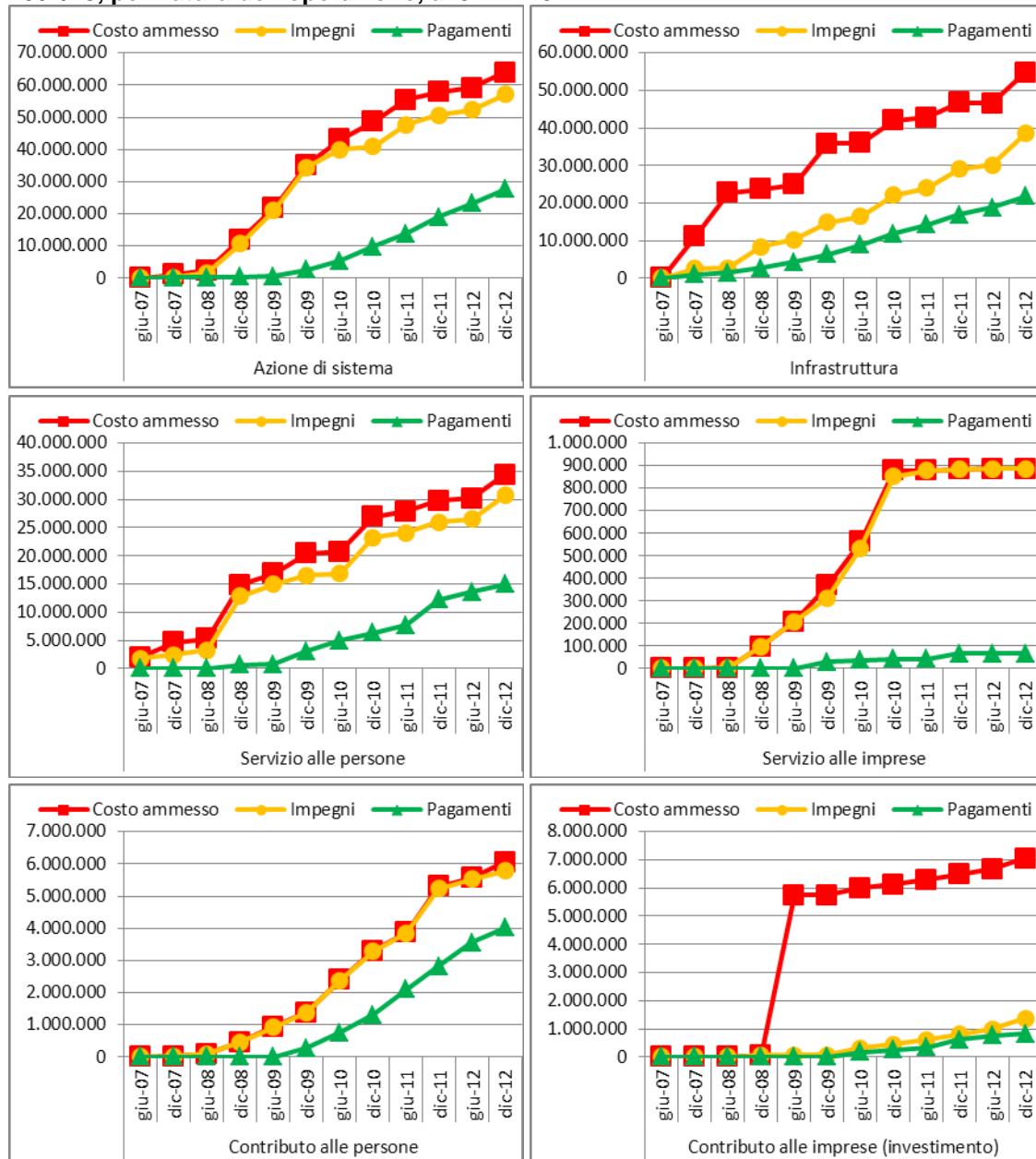
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	9.307.322,94	14,6	100,0	31,0	31,0
Cooperazione transnazionale Spazio alpino	3.460.063,00	5,4	100,0	71,9	71,9
Cooperazione interregionale Sviluppo rurale	230.640,23	0,4	100,0	64,4	64,4
	456.136,54	0,7	100,0	100,0	100,0
FAS Valle d'Aosta	6.371.867,50	10,0	36,2	13,8	38,2
<b>Totale</b>	<b>63.857.184,37</b>	<b>100,0</b>	<b>89,5</b>	<b>43,3</b>	<b>48,4</b>
<b>Infrastrutture</b>					
Competitività regionale	45.429.354,37	83,0	73,3	42,6	58,1
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	977.820,00	1,8	100,0	-	-
FAS Valle d'Aosta	8.297.189,34	15,2	50,5	30,1	59,6
<b>Totale</b>	<b>54.704.363,71</b>	<b>100,0</b>	<b>70,3</b>	<b>39,9</b>	<b>56,8</b>
<b>Servizi alle persone</b>					
Competitività regionale	172.032,00	0,5	100,0	64,4	64,4
Occupazione	30.317.559,34	88,2	98,8	47,4	48,0
FAS Valle d'Aosta	3.900.000,00	11,3	15,2	12,5	82,4
<b>Totale</b>	<b>34.389.591,34</b>	<b>100,0</b>	<b>89,4</b>	<b>43,5</b>	<b>48,7</b>
<b>Servizi alle imprese</b>					
Competitività regionale	167.280,00	18,9	100,0	15,5	15,5
Occupazione	719.475,99	81,1	100,0	5,8	5,8
<b>Totale</b>	<b>886.755,99</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>7,6</b>	<b>7,6</b>
<b>Contributi alle persone</b>					
Competitività regionale	287.900,00	4,8	100,0	-	-
Occupazione	5.764.449,68	95,2	95,4	69,5	72,9
<b>Totale</b>	<b>6.052.349,68</b>	<b>100,0</b>	<b>95,6</b>	<b>66,2</b>	<b>69,2</b>
<b>Contributi alle imprese (investimento)</b>					
Competitività regionale	6.947.758,05	98,6	18,3	11,6	63,4
Occupazione	101.400,00	1,4	100,0	15,0	15,0
<b>Totale</b>	<b>7.049.158,05</b>	<b>100,0</b>	<b>19,4</b>	<b>11,6</b>	<b>59,8</b>
<b>Contributi alle imprese (indennità, rimborsi, ecc.)</b>					
Competitività regionale	1.851.423,70	1,5	96,2	40,7	42,3
Occupazione	15.333.252,04	12,6	82,4	45,8	55,6
Sviluppo rurale	104.522.616,09	85,9	97,7	97,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>121.707.291,83</b>	<b>100,0</b>	<b>95,7</b>	<b>90,3</b>	<b>94,3</b>
<b>Contributo a enti pubblici</b>					
Competitività regionale	1.159.076,78	23,8	59,7	33,7	56,5
Occupazione	324.607,08	6,7	100,0	64,9	64,9
Sviluppo rurale	3.379.208,14	69,5	31,4	31,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>4.862.892,00</b>	<b>100,0</b>	<b>42,7</b>	<b>34,2</b>	<b>80,0</b>
<b>Assistenza tecnica</b>					
Competitività regionale	1.490.417,40	14,1	90,9	70,6	77,7
Occupazione	7.613.254,59	72,0	100,0	74,5	74,5
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	772.727,83	7,3	100,0	77,1	77,1
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	270.364,90	2,6	100,0	58,4	58,4
Cooperazione transnazionale Spazio alpino	7.800,00	0,1	100,0	72,1	72,1
Cooperazione transnazionale Europa centrale	8.500,00	0,1	100,0	22,0	22,0

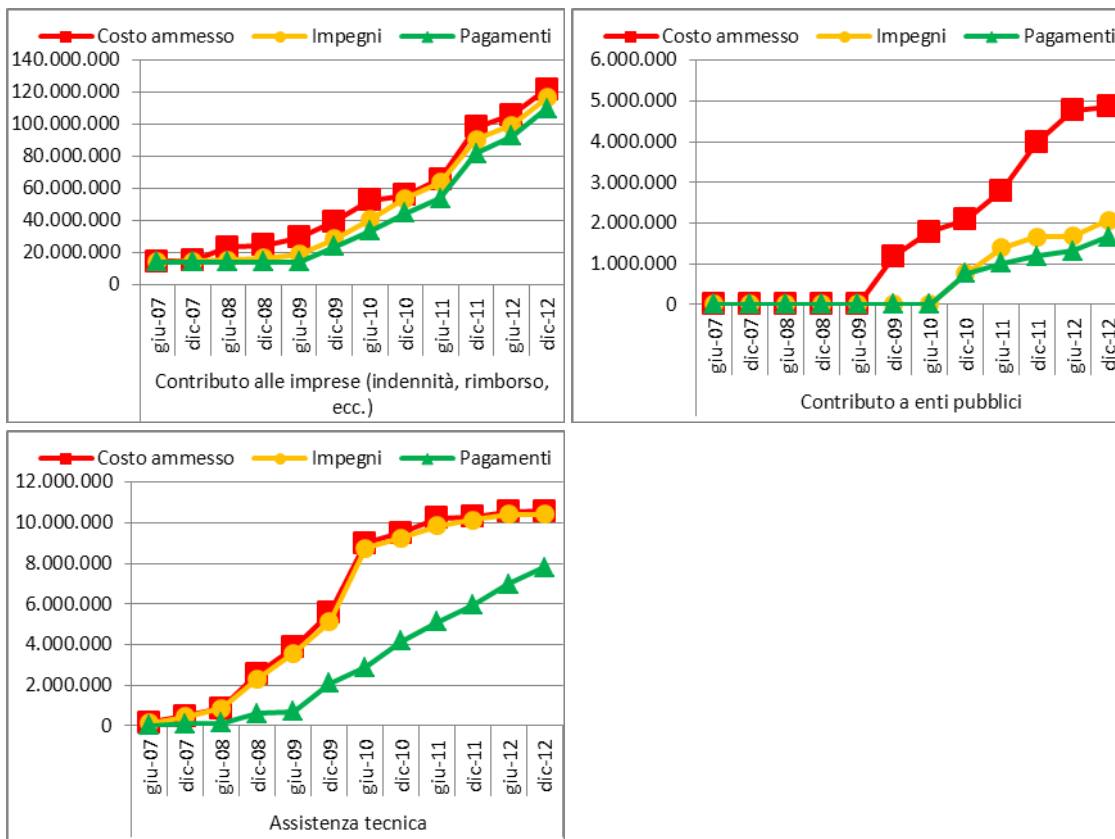
RAPPORTO DI MONITORAGGIO AL 31.12.2012  
DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2007/13

Cooperazione interregionale	33.500,00	0,3	100,0	89,7	89,7
FAS Valle d'Aosta	370.397,00	3,5	99,6	79,4	79,7
<b>Totale</b>	<b>10.566.961,72</b>	<b>100,0</b>	<b>98,7</b>	<b>73,9</b>	<b>74,9</b>

Fonte: elaborazioni su dati SISPREG

**Figura 3.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione, al 31.12.2012**





Le caratteristiche dei singoli progetti approvati ed avviati sono illustrate nell'elenco dei **progetti approvati disponibile nella sezione Europa del sito internet della Regione**, che si suggerisce di consultare all'indirizzo:

[http://www.regione.vda.it/europa/nuova\\_programmazione\\_2007\\_2013/attuazione/ricerca\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/europa/nuova_programmazione_2007_2013/attuazione/ricerca_i.asp).

Le azioni di sistema

I 129 progetti approvati (di cui 115 avviati) nell'ambito delle *Azioni di sistema*, che presentano un costo medio di 495 mila euro, hanno registrato nell'ultimo anno (dicembre 2011 – dicembre 2012) **un'accelerazione degli impegni** e dei pagamenti. **Gli impegni raggiungono al 31 dicembre 2012 l'89,5% del costo ammesso** e i pagamenti il 48,4% degli impegni, grazie alla conclusione di 53 delle azioni di sistema avviate.

Cooperazione transfrontaliera

**La maggior parte delle azioni di sistema approvate (68 su 129) sono progetti di Cooperazione transfrontaliera** e riguardano, fra le varie tematiche affrontate, la protezione e la riqualificazione del territorio, lo sviluppo sostenibile, il sostegno alla mobilità di studenti e insegnanti e lo sviluppo di percorsi scolastici bilingui nonché la promozione di reti di imprese innovative. Ventuno delle azioni di sistema avviate a valere sui programmi di Cooperazione transfrontaliera risultano concluse al 31 dicembre 2012.

Occupazione

Il Programma Occupazione finanzia 26 delle azioni di sistema approvate, finalizzate al **rafforzamento del sistema regionale di orientamento, al sostegno all'imprenditorialità e all'accesso all'ICT e ad attività di sensibilizzazione e formazione degli operatori e degli attori locali coinvolti nella programmazione**. Diciassette delle azioni di sistema avviate dal Programma Occupazione si sono concluse a fine 2012.

Nessuna delle 5 azioni di sistema approvate nell'ambito della **Misura 133 del PSR**, è stata conclusa. Si tratta di azioni per la promozione, a livello regionale e nazionale, dei prodotti annoverati nelle principali Denominazioni di Origine valdostane, quali la Fontina DOP e i vini appartenenti all'unica DOC regionale "Valle d'Aosta – Vallée d'Aoste".

PSR

**Le 6 azioni di sistema approvate a valere sui programmi Competitività regionale e le 6 azioni di sistema FAS** (di cui 2 concluse) presentano un avanzamento più lento, anche per la loro maggiore complessità (il costo medio è infatti intorno agli 840 mila euro nel caso delle azioni valere sul Programma Competitività e di poco più di un milione di euro per le azioni a valere sul Programma FAS). Rispetto al dicembre 2011 si registra comunque una buona accelerazione degli impegni che raggiungono il 47,9% del costo ammesso nel caso dei progetti a valere sul Programma Competitività e il 36,2% dei progetti a valere sul Programma FAS). I pagamenti hanno registrato un'accelerazione nel caso del Programma Competitività, raggiungendo il 36,7% del costo ammesso, mentre rimangono al 13,8% nel caso del FAS.

Competitività regionale e FAS

Nonostante la maggiore complessità attuativa, è buono anche l'avanzamento degli **interventi infrastrutturali**, che hanno registrato un'accelerazione del costo ammesso e degli impegni nel corso del 2012.

Interventi infrastrutturali

Dei **18 interventi** approvati ne sono stati avviati 17 e conclusi 2, a valere sul Programma Competitività. Si tratta di interventi molto rilevanti dal punto di vista finanziario, presentando un **costo medio di poco più di 3,0 milioni di euro**. Comprendono 16 interventi a valere sul Programma Competitività regionale, 1 a valere sul Programma FAS ed uno sul Programma di Cooperazione Italia-Francia. In complesso, gli interventi infrastrutturali registrano, al 31 dicembre 2012, **impegni e pagamenti pari, rispettivamente, al 70,3% e 39,9% del costo ammesso**.

Tra i progetti più significativi dal punto di vista finanziario, avviati con il finanziamento del Programma Competitività regionale, continuano a figurare gli interventi, descritti nei precedenti Rapporti di monitoraggio, di "*Valorizzazione del Forte di Bard*", di realizzazione di un "*Centro visitatori del Parco naturale del Mont Avic*", di "*Acquisizione e posa di tratte in fibra ottica*" lungo alcune vie d'acqua della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. e quelli di "*Riorganizzazione e riconversione produttiva delle aree Espace Aosta di Aosta e Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin*".

Competitività regionale

Altri interventi infrastrutturali rilevanti nell'ambito del Programma Competitività in corso riguardano la *valorizzazione dei beni culturali*: si tratta degli interventi per i siti archeologici di Pont d'Ael a Aymavilles, della Porta Praetoria di Aosta, oltre agli interventi relativi al Castello di Quart. I due interventi conclusi del Programma Competitività riguardano un progetto pilota di installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) presso l'Autoporto e un progetto pilota di un impianto di illuminazione innovativo con corpi illuminanti a LED sempre presso l'Autoporto.

Il più lento avanzamento finanziario dell'intervento infrastrutturale a valere sul Programma FAS risente della **complessità delle procedure da espletarsi** per l'avvio del "*Polo universitario di Aosta*", uno dei principali progetti cardine regionali, con un **costo finora ammesso di 8,3 milioni di euro, rispetto a 24,1 milioni di euro di costo previsto**.

FAS

I **Contributi alle imprese** comprendono contributi agli investimenti e contributi alle spese correnti in forma di indennità e rimborsi. **L'importo medio dei contributi agli**

I contributi alle imprese

**investimenti** è pari a poco più di 306 mila euro (passando dai 331 mila euro dei 21 progetti di contributo agli investimenti delle imprese industriali e terziarie erogati dal Programma Competitività regionale, ai 51 mila euro dei due progetti a valere sul Programma Occupazione), mentre il **contributo medio per indennità e rimborsi** è di poco più di 3 mila euro, passando dai 3 mila euro dei 34.142 progetti approvati a valere sul programma PSR, ai 9,4 mila euro dei 1.631 progetti approvati sul Programma Occupazione, ai 34 mila euro dei 54 progetti approvati sul Programma Competitività regionale.

*I contributi in forma di indennità e rimborsi* presentano, fin dall'inizio del periodo di programmazione, **l'avanzamento finanziario e fisico più elevato**, soprattutto in relazione ai 34.142 progetti approvati nell'ambito del PSR per l'*Insediamiento di giovani agricoltori, Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali, le Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane e ai Pagamenti agro-ambientali*. Gli interventi di sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori possono essere considerati progetti "integrati", nel senso che per l'avvio della nuova attività agricola l'imprenditore fruisce di diverse misure d'aiuto (cofinanziate o solo regionali) connesse fra loro. Sempre nell'ambito del PSR sono previsti anche contributi per la diversificazione in attività non agricole, che includono la realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energia elettrica. I contributi a valere sul PSR hanno anche sostenuto piani di comunicazione e di marketing delle produzioni agricole regionali.

I contributi agli investimenti delle imprese industriali e artigiane

I *Contributi agli investimenti delle imprese* si riferiscono quasi interamente al Programma Competitività regionale (98,6% del costo ammesso su questa tipologia di intervento) che comprende 21 progetti approvati, e 15 conclusi. Anche il Programma Occupazione ha approvato 2 progetti (di cui uno concluso) di contributi agli investimenti delle imprese che riguardano in larga misura contributi ad attività di formazione continua e non sono ancora conclusi.

I contributi alle persone

I 1.256 progetti di *Contributi alle persone* approvati sono quasi tutti (1.252) a valere sul Programma Occupazione (gli altri 4 progetti approvati sono a valere sul Programma Competitività). Hanno un costo medio di 4.800 euro e presentano un buon avanzamento finanziario, in accelerazione dal giugno 2008 per gli impegni e dal giugno 2009 per i pagamenti. Al 31 dicembre 2012, 1.002 progetti erano stati avviati e 818 erano già stati conclusi, **gli impegni rappresentano il 95,6% del costo ammesso e i pagamenti il 66,2%**. Si tratta in larga misura di buoni per la formazione permanente e l'alta formazione, oltre che contributi per l'avvio di imprese da parte di persone in cerca di lavoro.

I servizi alle persone

I 241 progetti avviati e i 188 progetti già conclusi (su 278 approvati) relativi a *Servizi alle persone* registrano **impegni e pagamenti pari, rispettivamente, all'89,4% e al 43,5% del costo ammesso**. Si tratta, nella quasi totalità dei casi (239 avviati e 187 conclusi) di progetti che rientrano nel Programma Occupazione e che hanno un costo medio approvato di circa 110 mila euro. I progetti a valere sul Programma Occupazione prevedono borse di ricerca e attività di formazione e percorsi integrati di istruzione, stage e tirocini volti ad accrescere l'occupabilità, il capitale umano o l'inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili.

Il progetto *Telemedicina*

Degli altri due progetti che rientrano nei servizi alle persone, è particolarmente significativo il progetto "*Telemedicina*", del Programma FAS, con un costo ammesso di 3,9 milioni di euro, già illustrato nello scorso Rapporto di monitoraggio.

I *Servizi alle imprese*, con 9 progetti avviati (sui 10 approvati), riguardano soprattutto il Programma Occupazione (con 6 progetti avviati e 4 conclusi). L'avanzamento finanziario è molto rallentato negli ultimi due anni e al 31.12.2012 i pagamenti raggiungono solo il 7,6% del costo ammesso. Si tratta in larga misura di progetti di formazione per le imprese, con un costo medio di circa 89 mila euro.

I servizi alle imprese

E' invece ripreso l'avanzamento finanziario dei *Contributi agli enti pubblici*, anche se rimane inferiore all'avanzamento medio complessivo. La crescita del costo ammesso nel corso del 2012 è stata elevata (+22,1%). Al dicembre 2012, dei 108 interventi approvati (per un costo medio di 45 mila euro), ne risultavano avviati 102 e conclusi 31, con impegni e pagamenti pari rispettivamente al 42,7% e 34,2% del costo ammesso. Si tratta nella maggior parte (71 progetti) di progetti di finanziamento di audit energetici su edifici di proprietà degli enti locali finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili valere sul Programma Competitività con un costo medio contenuto (16.325 euro). A questi si aggiungono i 29 progetti di rinnovamento dei villaggi rurali nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale (misura 322) con un costo medio più consistente (116,5 mila euro) e 8 progetti riconducibili al Programma Occupazione con un costo medio pari a 40.576 euro.

I contributi agli enti pubblici: rinnovamento villaggi rurali

Completano il quadro le attività di *Assistenza tecnica* alla gestione dei programmi che pesano per il 3,5% sul costo ammesso complessivo e presentano impegni e pagamenti pari, rispettivamente, al 98,7% e al 73,9% del costo ammesso. I 190 interventi approvati (di cui 180 avviati e 105 conclusi), per un costo medio di circa 56 mila euro, riguardano soprattutto incarichi per l'assistenza tecnica all'attuazione, gestione e sorveglianza dei Programmi Occupazione (111 progetti approvati) e Competitività regionale (34 progetti approvati). Seguono gli incarichi di assistenza tecnica relativi ai Programmi di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (16 progetti approvati) e Italia-Svizzera (11 progetti approvati) e FAS (12 progetti approvati).

Assistenza tecnica

### **3.2 L'avanzamento finanziario complessivo per strumento di attuazione**

Gli strumenti di attuazione della Politica regionale di sviluppo presentano **diversi livelli di complessità e di rilevanza sotto il profilo dell'integrazione**. In particolare, sono stati approvati:

- 37.745 *Progetti*, che rappresentano interventi ordinari attivati, di norma, attraverso procedure a bando con un costo medio modesto (intorno ai 5.800 euro) e assorbono il **72,6% del costo ammesso complessivo**;
- 24 *Progetti cardine regionali*, ovvero progetti, generalmente di natura infrastrutturale, destinati a promuovere lo sviluppo socio-economico regionale, valorizzando le risorse culturali e naturali e migliorando la mobilità interregionale e regionale, su cui si dovrebbero impennare degli insiemi coerenti di progetti locali volti a favorire lo sviluppo locale e l'integrazione tra ambiti diversi di intervento. Si tratta di interventi significativi dal punto di vista finanziario con un costo medio di 2,4 milioni di euro. **I progetti cardine a regia regionale approvati assorbono il 18,6% del costo ammesso**;
- 14 *Progetti strategici*, interventi di rilevanza regionale (in termini di investimento e/o di ricadute economiche, sociali e territoriali), di norma attivati a regia regionale. I progetti approvati assorbono il 6,6% del costo ammesso ed hanno un costo medio di 1,4 milioni di euro;

- 56 progetti riferiti ad un Piano integrato transfrontaliero<sup>30</sup>, che assorbono il 2,2% del costo ammesso complessivo e riguardano il **Programma transfrontaliero Italia-Francia** (7 progetti approvati per un costo ammesso pari al 93,7% del totale afferente a questi piani) e il Programma di Sviluppo rurale con 49 progetti, di importo finanziario molto inferiore (costo medio pari a 8.600 euro).

Come mostrano la Tabella 3.2 e le Figure 3.3 e 3.4, nel corso del 2012 l'avanzamento fisico e finanziario maggiore si riscontra sugli interventi ordinari (i Progetti), soprattutto quelli a valere sul programma di Sviluppo rurale (comprendenti i numerosi contributi alle imprese agricole) e i progetti Occupazione e della Cooperazione interregionale, caratterizzati da una minore complessità di attuazione rispetto agli interventi infrastrutturali e alle azioni di sistema che rappresentano la maggior parte dei Progetti strategici e dei Progetti cardine regionali.

Nel corso del 2012 si registra comunque un'accelerazione della spesa anche per i progetti cardine e i piani integrati transfrontalieri.

**Tabella 3.2: Avanzamento finanziario per strumento di attuazione e Programma, al 31.12.2012**

Strumento di attuazione	Costo ammesso	Composizione % Costo ammesso per programma	Impegni / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Impegni (%)
<b>Progetto</b>					
Competitività regionale	14.420.410,93	6,5	68,2	44,2	64,8
Occupazione	62.752.484,48	28,4	94,7	52,5	55,5
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	22.661.290,83	10,3	100,0	43,4	43,4
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	3.817.447,84	1,7	100,0	23,3	23,3
Cooperazione transnazionale Spazio alpino	3.467.863,00	1,6	100,0	71,9	71,9
Cooperazione transnazionale Europa centrale	8.500,00	0,0	100,0	22,0	22,0
Cooperazione interregionale	264.140,23	0,1	100,0	67,6	67,6
Sviluppo rurale	107.936.874,50	48,9	95,6	95,6	100,0
FAS Valle d'Aosta	5.407.133,50	2,4	38,8	17,3	44,7
<b>Totale</b>	<b>220.736.145,31</b>	<b>100,0</b>	<b>92,8</b>	<b>71,1</b>	<b>76,6</b>
<b>Progetto cardine regionale</b>					
Competitività regionale	37.958.987,37	67,2	56,5	42,4	75,1
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	1.025.000,00	1,8	100,0	12,6	12,6
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	3.987.800,00	7,1	100,0	34,2	34,2
FAS Valle d'Aosta	13.532.320,34	23,9	39,6	23,8	60,1

30 'Piano integrato transfrontaliero': piano pluritematico, costituito da un insieme di progetti di cooperazione che riguardano settori e temi diversi, ma che hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale di uno specifico territorio transfrontaliero.

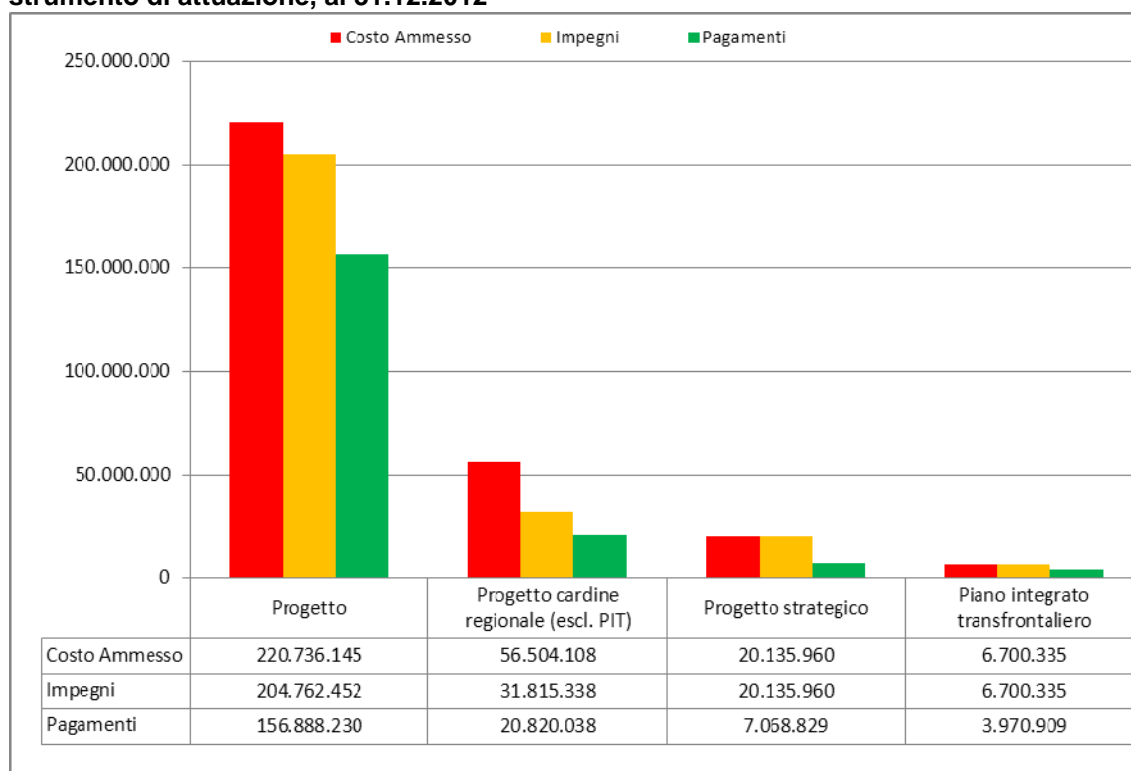


RAPPORTO DI MONITORAGGIO AL 31.12.2012  
DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2007/13

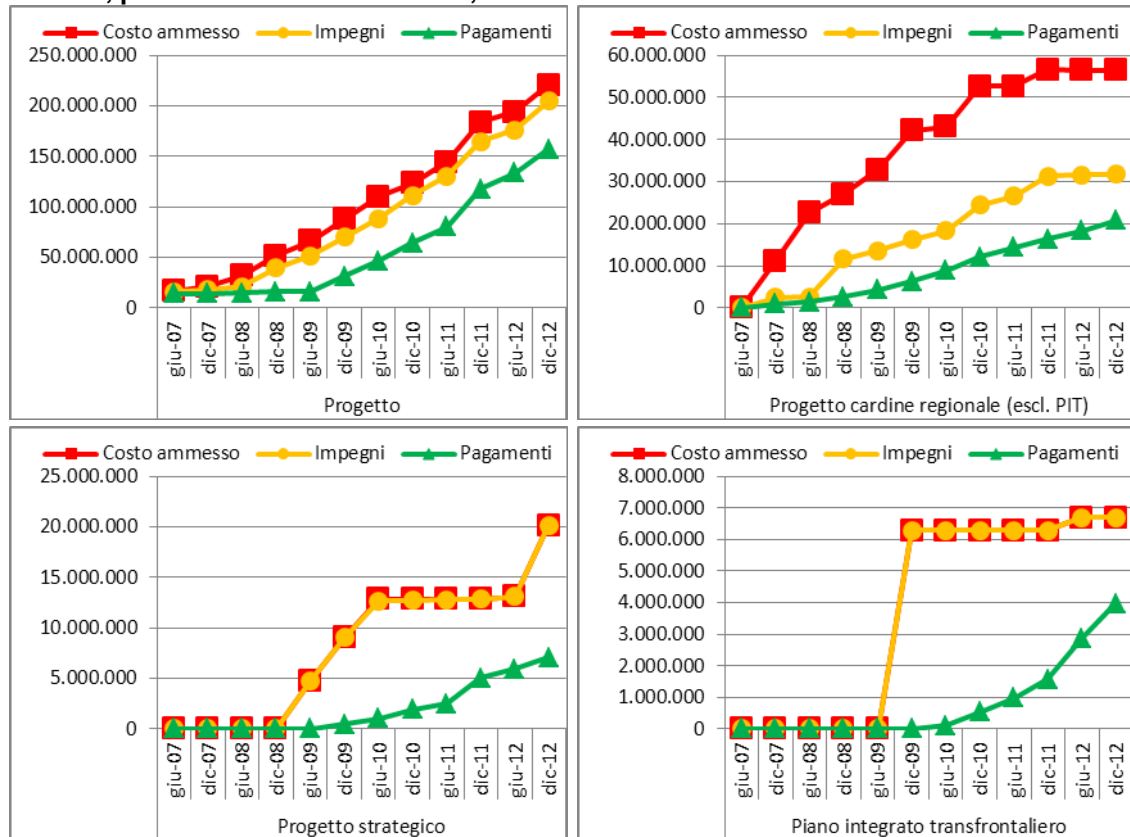
<i>Totale</i>	56.504.107,71	100,0	56,3	36,8	65,4
<b>Progetto strategico</b>					
Competitività regionale	10.147.113,40	50,4	100,0	18,3	18,3
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	8.216.407,00	40,8	100,0	53,9	53,9
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	1.772.440,00	8,8	100,0	44,5	44,5
<i>Totale</i>	20.135.960,40	100,0	100,0	35,1	35,1
<b>Piano integrato transfront.</b>					
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	6.279.249,00	93,7	100,0	56,5	56,5
Sviluppo rurale	421.086,27	6,3	100,0	100,0	100,0
<i>Totale</i>	6.700.335,27	100,0	100,0	59,3	59,3

Fonte: elaborazioni su dati SISPREG

**Figura 3.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione, al 31.12.2012**



**Figura 3.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione, al 31.12.2012**



I progetti  
ordinari

Al 31 dicembre 2012, dei *Progetti ordinari* approvati ne sono stati avviati 37.165 e conclusi 35.951, con **impegni e pagamenti pari rispettivamente all'92,8% e al 71,1% del costo ammesso**. La crescita del costo ammesso per questi progetti nel corso del 2012 è stata del 20%, in leggero rallentamento rispetto alla crescita registrata nel corso del 2011. Il maggior di avanzamento finanziario (in termini di impegni e pagamenti) è ascrivibile ai contributi alle imprese (PSR) e agli interventi a valere sui Programmi di Cooperazione Spazio Alpino e Cooperazione interregionale (che però ha un peso molto limitato dal punto di vista finanziario), seguiti dal Programma Occupazione. Un buon avanzamento finanziario si riscontra anche per i progetti del Programma Competitività regionale e del Programma di Cooperazione Italia-Francia, mentre è ancora limitato l'avanzamento dei progetti a valere sul Programma FAS e sui programmi di Cooperazione Italia-Svizzera ed Europa Centrale per quanto riguarda i pagamenti.

La tabella 3.3 riporta il peso finanziario e l'avanzamento di ognuno dei 24 *progetti cardine* e dei 6 progetti cardine riferiti al Piano integrato transfrontaliero Italia-Francia approvati.

Dei 24 *Progetti cardine regionali* approvati, **ne sono stati avviati 23** nella maggior parte tra il 2009 e il 2010 (i progetti relativi al Forte di Bard e all'Espace Aosta sono stati avviati nel corso del 2008) con impegni e pagamenti equivalenti rispettivamente al 56,3% e al 36,8% del costo ammesso. L'unico progetto non ancora avviato è quello relativo al contributo alla realizzazione di una centrale termica cogenerativa a favore di TELCHA s.r.l. di Chatillon. **Otto progetti cardine sono stati conclusi.** Si tratta degli interventi meno rilevanti finanziariamente a valere sul Programma Competitività (*gli studi di fattibilità per la valorizzazione economica del Castello di Arvier e per la valorizzazione e per lo sviluppo dell'area megalitica di Saint-Martin de Corléans, conclusi, rispettivamente, nel dicembre 2010 e nell'agosto 2011, e le attività di supporto alla selezione degli interventi di valorizzazione dei beni culturali del castello di Verrès, concluso nel dicembre 2011*) e sul Programma FAS (lo studio preliminare per l'attuazione del progetto Giroparchi). Sono stati, inoltre, conclusi 4 progetti del Programma Italia-Svizzera: oltre ai due progetti conclusi nell'ottobre 2011 (*Le pays du Cervin - Intégration du domaine touristique transfrontalier entre Valtournenche et Zermatt e Traversalp - Amélioration de la mobilité entre Valtournenche et Zermatt*), nel luglio 2012 si sono conclusi anche i progetti: *Autour des Barrages e Grand-Saint-Bernard a 360°*.

I progetti  
cardine  
regionali

Si sono conclusi anche 6 dei 7 progetti relativi al *Piano integrato transfrontaliero Espace Mont Blanc* approvati sul programma di Cooperazione Italia-Francia: uno nel marzo 2012 e gli altri nel gennaio 2013.

I piani integrati  
transfrontalieri

**Tabella 3.3: Avanzamento dei Progetti Cardine approvati, al 31.12.2012**

Titolo	Data approvazione	Data avvio	Data conclusione (prevista)	Costo ammesso	Impegni su Costo ammesso	Pagamenti su Costo ammesso
<b>Programma Competitività regionale</b>						
Attività di supporto alla selezione delle operazioni in materia di valorizzazione dei beni culturali: Castello di Verrès	04/12/2009	04/12/2009	31/12/2011	16.524,00	100,0	100,0
Contributo per la realizzazione di una centrale termica cogenerativa a favore di TELCHA s.r.l di Châtillon	05/06/2009			5.677.949,00	-	-
Elaborazione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Arvier	04/12/2009	04/12/2009	31/12/2010	25.320,00	100,0	100,0
Interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace Aosta di Aosta e ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin	29/02/2008	15/04/2008		12.770.691,74	45,5	35,1
Interventi di ristrutturazione e valorizzazione di un edificio sito nel Comune di Champorcher finalizzato alla realizzazione di un centro visitatori del Parco naturale Mont Avic	21/11/2008	26/06/2009		1.075.000,00	93,0	24,2
Intervento di recupero e valorizzazione della Porta Praetoria di Aosta	17/09/2010	17/09/2010		1.300.000,00	95,0	57,6
Restauro del Castello di Quart	17/09/2010	17/09/2010		1.370.000,00	79,7	1,1
Studio di fattibilità architettonico-tecnologico finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans	03/07/2009	03/07/2009	02/08/2011	172.032,00	100,0	64,4
Valorizzazione del Forte di Bard e copertura del cortile dell'Opera Carlo Alberto	21/12/2007	23/01/2008		11.117.470,63	94,1	87,9
Valorizzazione del Pont d'Ael	17/09/2010	17/09/2010		1.300.000,00	90,8	44,1
Valorizzazione economica dei beni culturali: Sito minerario di Brusson	27/11/2009	12/01/2010		1.144.000,00	13,3	3,5
Valorizzazione economica dei beni culturali: Sito minerario di Saint Marcel	27/11/2009	03/09/2010		1.990.000,00	15,2	2,7
<b>Programma di Cooperazione Italia-Francia</b>						
Patrimoine transfrontalier au Petit-Saint-Bernard	26/11/2009	12/01/2010	12/01/2013	1.025.000,00	100,0	12,6
PIT Espace Mont Blanc - Autour du Mont-Blanc	26/11/2009	25/01/2010	25/01/2013	1.030.886,00	100,0	39,1

RAPPORTO DI MONITORAGGIO AL 31.12.2012  
DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2007/13

PIT Espace Mont Blanc - Camp de base	26/11/2009	25/01/2010	25/01/2013	964.834,00	100,0	54,2
PIT Espace Mont Blanc - Education à l'environnement Espace Mont-Blanc	26/11/2009	25/01/2010	21/01/2013	856.100,00	100,0	69,5
PIT Espace Mont Blanc - L'Espace Mont-Blanc: Saveurs d'hauteur	26/11/2009	25/01/2010	25/03/2012	792.064,00	100,0	95,0
PIT Espace Mont Blanc - Mobilità durable dans l'Espace Mont-Blanc	26/11/2009	25/01/2010	25/01/2013	1.031.000,00	100,0	56,0
PIT Espace Mont Blanc - Mont-Blanc Villages durables	26/11/2009	25/01/2010	25/01/2013	1.472.165,00	100,0	42,4
<b>Programma di Cooperazione Italia-Svizzera</b>						
Autour des barrages	18/12/2008	01/02/2009	31/07/2012	838.500,00	100,0	27,2
Biosphère Transfrontalière Val d'Hérens - Valpelline BTW	15/06/2010	31/08/2010	30/06/2013	635.000,00	100,0	3,0
Grand-Saint-Bernard 360°	18/12/2008	01/02/2009	31/07/2012	578.500,00	100,0	35,0
Le pays du Cervin - Intégration du domaine touristique transfrontalier entre Valtourneche et Zermatt	18/12/2008	01/02/2009	31/10/2011	429.000,00	100,0	77,1
Traversalp - Amélioration de la mobilité entre Valtourneche et Zermatt	18/12/2008	01/02/2009	31/10/2011	344.000,00	100,0	91,3
Trekking autour du Cervin - Valorisation intégrée touristique transfrontalière	18/12/2008	01/02/2009	14/02/2013	1.162.800,00	100,0	23,0
<b>Programma FAS</b>						
Progetto Gioparchi - Valorizzazione del Parco naturale del Mont Avic	20/08/2010	12/02/2010		1.031.400,00	17,1	11,2
Progetto Gioparchi - Valorizzazione del Parco nazionale del Gran Paradiso	20/08/2010	12/02/2010		3.904.115,00	17,8	8,1
Realizzazione del Polo universitario di Aosta	11/09/2009	11/09/2009		8.297.189,34	50,5	30,1
Studio di fattibilità per l'adeguamento e il miglioramento del collegamento ferroviario Aosta/Pré-Saint-Didier	16/04/2010	07/05/2010		239.616,00	100,0	98,9
Studio preliminare all'attuazione del progetto Gioparchi	24/07/2009	30/08/2009	08/04/2010	60.000,00	96,2	96,2

I progetti strategici

Tutti i 14 Progetti strategici approvati sono stati avviati e 2 sono stati conclusi nel 2012 nell'ambito del Programma di Cooperazione Italia-Francia. Si tratta di 12 azioni di sistema e 2 progetti infrastrutturali: 4 progetti strategici approvati e avviati nell'ambito del Programma Competitività regionale (costo medio di 2,5 milioni di euro), 4 approvati e avviati nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera (con un costo medio di circa 443 mila euro) e 6 progetti strategici approvati e avviati su Italia-Francia, con un costo medio di quasi 1,4 milioni di euro.

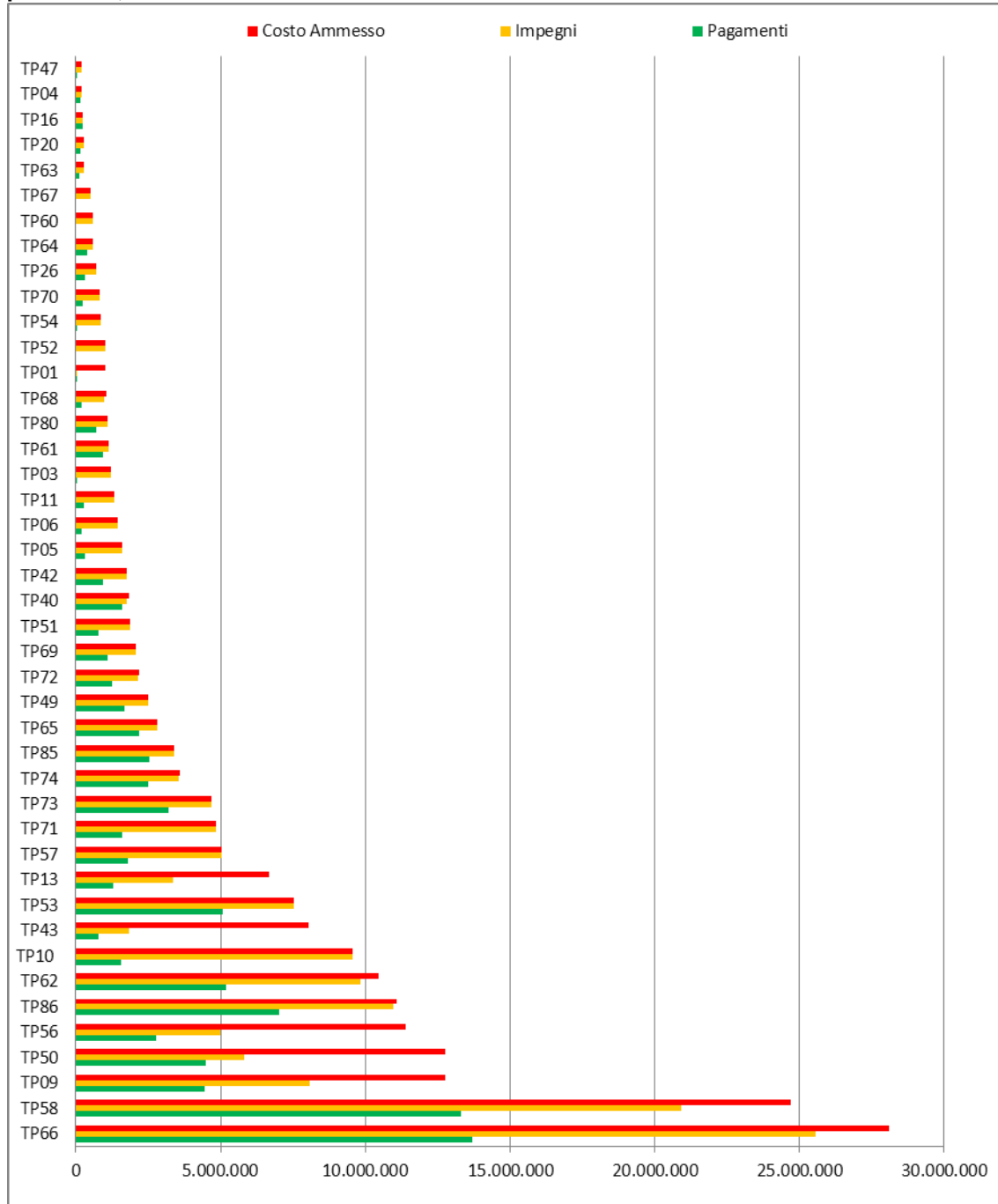
### 3.3 L'avanzamento finanziario complessivo per tema prioritario

In relazione al tema prioritario di intervento, si ricorda che **tale classificazione non è applicabile ai progetti del Programma di Sviluppo rurale**. E' dunque possibile analizzare il tema prioritario solamente per i 3.663 progetti approvati nei Programmi Competitività regionale, Occupazione, Cooperazione transfrontaliera, Cooperazione transnazionale, Cooperazione interregionale e FAS.

I temi prioritari più rilevanti per costo ammesso

Come mostrano la Figura 3.5 ed il Report 3.7 in Allegato, al 31 dicembre 2012, sette temi prioritari concentrano più della metà (il 57%) del costo ammesso complessivo afferente ai programmi a cofinanziamento sopra indicati:

- *TP66 Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro* che, con 1.013 progetti formativi approvati, 810 avviati e 526 conclusi, concentra il 14,4% del costo ammesso totale. Si tratta di progetti, soprattutto formativi, riconducibili al Programma Occupazione.
- *TP58 Protezione e conservazione del patrimonio culturale* che, con 14 progetti approvati, 12 avviati e 1 concluso, ha un costo ammesso equivalente al 12,6% del totale;
- *TP09 Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI* che, con 80 progetti approvati, 72 avviati e 34 conclusi, concentra il 6,5% del costo ammesso totale;
- *TP50 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati* che, con il progetto cardine avviato di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace Aosta di Aosta e ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin, concentra anch'esso il 6,5% del costo ammesso totale;
- *TP56 Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale* che, con tutti i 9 progetti avviati e 3 conclusi rappresenta il 5,8% del costo ammesso totale;
- *TP86 Valutazione e studi; informazione e comunicazione* che, con 64 progetti approvati, 61 avviati e 25 conclusi, concentra il 5,7% del costo ammesso totale;
- *TP62 Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione*, che, con 1.162 progetti formativi approvati, 1.094 avviati e 1.040 conclusi, rappresenta il 5,3% del costo ammesso totale.

**Figura 3.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tema prioritario, al 31.12.2012**

**TP01** Attività di RST nei centri di ricerca; **TP03** Trasferimento di tecnologie e miglioramento reti di cooperazione; **TP04** Supporto a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca); **TP05** servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese; **TP06** Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici; **TP09** Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI; **TP10** Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga); **TP11** Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.); **TP13** Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.); **TP16** Ferrovie; **TP20** Autostrade; **TP26** Trasporti multimodali; **TP40** Energie rinnovabili: solare; **TP42** Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre; **TP43** Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica; **TP47** Qualità dell'aria; **TP49** Adattamento al cambiamento climatico e attenuazione dei suoi effetti; **TP50** Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati; **TP51** Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000); **TP52** - Promozione di trasporti urbani non inquinanti; **TP53** Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici); **TP54** Altri provvedimenti intesi a preservare

l'ambiente e a prevenire i rischi; **TP56** Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale; **TP57** Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici; **TP58** Protezione e conservazione del patrimonio culturale; **TP60** Altra assistenza per migliorare i servizi culturali; **TP61** Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale; **TP62** Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione; **TP63** Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive; **TP64** Sviluppo di servizi speciali per l'occupazione, la formazione e il sostegno connessi alla ristrutturazione settoriale; **TP65** Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro; **TP66** Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro; **TP67** - Misure che incoraggiano un invecchiamento attivo e prolungano la vita di lavoro; **TP68** Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese; **TP69** Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza alle persone non autosufficienti; **TP70** Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale; **TP71** Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro; **TP72** Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza; **TP73** Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità; **TP74** Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e innovazione, in particolare mediante studi post-graduate; **TP80** Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate; **TP85** Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni; **TP86** Valutazione e studi; informazione e comunicazione.

I temi prioritari che registrano difficoltà di attuazione

Tra i temi prioritari che registrano difficoltà di attuazione in relazione al numero di progetti avviati rispetto agli approvati e alla spesa, i seguenti emergono per rilevanza finanziaria e strategica:

- *TP56 Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale* che registra impegni pari solo al 43,9% del costo ammesso (rispetto ad una media del 81,6%) e pagamenti pari al 24,3% del costo ammesso (rispetto ad una media del 43,5%);
- *TP43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica*, che presenta un buon avanzamento fisico (con 75 progetti avviati sui 76 approvati), per un costo ammesso di più di 8 milioni di euro, ma impegni pari solo al 23% del costo ammesso e pagamenti pari al 9,9%;
- *TP13 Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.)* che, con 5 progetti approvati, 4 avviati e 1 concluso, registra impegni e pagamenti pari, rispettivamente, al 50,3% e 19,4% del costo ammesso;
- *TP71 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro che*, con 37 progetti approvati, per un costo ammesso di circa 4,8 milioni di euro, registra, a fine 2012, 19 progetti conclusi ed una spesa sul costo ammesso del 33,3%;
- anche due dei TP indicati sopra come tra i più consistenti in termini finanziari presentano un avanzamento finanziario sotto la media: il *TP50 - Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati* registra impegni e pagamenti pari, rispettivamente, a solo il 45,5% e il 35,1% del costo ammesso; mentre il *TP09 Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI* ha impegni e pagamenti pari a, rispettivamente, il 66,3% e al 34,9% del costo ammesso;
- infine il *TP 10- Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)*, *TP57 - Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici* e *TP 68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*, pur avendo impegnato il 100% del costo ammesso, registrano pagamenti ancora molto bassi (rispettivamente pari al 16,2%, 35,6% e 19% del costo ammesso).



#### 4. I BENEFICIARI E GLI UTENTI FINALI

I **beneficiari** sono i **titolari dei progetti**: organismi e imprese pubbliche o private incaricate dell'organizzazione e della realizzazione delle azioni; operatori, organismi o imprese, pubbliche o private, responsabili dell'avvio e/o dell'attuazione delle operazioni; imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e/o ricevono l'aiuto pubblico.

Nell'ambito della programmazione 2007/13 della Regione Valle d'Aosta, i beneficiari sono fondamentalmente riconducibili a tre categorie: la Regione e suoi enti strumentali; Enti locali, istituzioni e altri enti pubblici; Imprese ed altri organismi privati.

Gli **utenti finali** sono, invece, i **sogetti che possono beneficiare degli effetti dei progetti** e possono essere, a seconda dei casi: imprese; centri di ricerca, consorzi (pubblico/privato, tra soggetti privati o tra soggetti pubblici), associazioni di categoria, cittadini, turisti, occupati, persone in cerca di prima occupazione, disoccupati, studenti, inattivi, gruppi vulnerabili (persone disabili/portatori di handicap fisici e/o mentali, migranti, minoranze ed altri soggetti svantaggiati).

Le due voci possono, dunque, presentare delle sovrapposizioni, anche se non esiste una perfetta coincidenza, dato che le categorie dei beneficiari sono meno numerose di quelle degli utenti finali.

##### 4.1 *L'avanzamento finanziario complessivo per tipologia di beneficiario*

Dalla Figura 4.1. emerge con evidenza che le **Imprese** continuano ad essere le principali beneficiarie degli interventi della Politica regionale di sviluppo. Esse sono, infatti, titolari di 35.447 **progetti** per un costo ammesso equivalente al 40,8% del totale, e continuano a mostrare un'accelerazione significativa negli impegni e nella spesa, sin dal giugno 2009 (Fig.4.2). Come più volte ricordato i progetti si riferiscono, in larga misura, ai contributi alle imprese, e soprattutto a quelli del Programma di Sviluppo rurale per le imprese agricole. Per questa ragione, impegni e pagamenti relativi a queste tipologie sono molto elevati rispetto al costo ammesso.

Segue l'**Amministrazione regionale** che, con 1.948 progetti approvati, 1.642 avviati e 1.326 conclusi, **gestisce direttamente un quarto del costo ammesso complessivo, il 27,0% degli impegni complessivi, e pagamenti pari a quasi un quinto (19,8%) dei pagamenti complessivi.**

All'Amministrazione regionale si aggiungono gli **Enti strumentali** della Regione, che hanno avviato 13 progetti (di cui 2 conclusi) per un costo ammesso equivalente al 12,1% del totale. I progetti gestiti direttamente dall'Amministrazione regionale e dai suoi Enti strumentali sono in larga misura interventi infrastrutturali (come ad esempio il Polo universitario di Aosta), azioni di sistema (come ad esempio i progetti di animazione territoriale e quelli di scambio tra sistemi educativi come il progetto PEEF e il progetto Eurodyssée) e servizi rivolti alla collettività (come ad esempio le borse di ricerca e il Punto orientamento).

Come emerge dalla Figura 4.2 l'andamento finanziario dei progetti gestiti dall'**Amministrazione regionale** ha mostrato una **dinamica particolarmente**

**accentuata degli impegni già a partire da giugno 2008**, raggiungendo a dicembre 2012 il 93,7% del costo ammesso (rispetto ad una media complessiva dell'86,6%), mentre i pagamenti hanno iniziato a crescere solo da metà 2009 e raggiungono, al dicembre 2012, il 49,2% del costo ammesso (rispetto ad una media del 62,1%). Gli *Enti strumentali* presentano un minore avanzamento degli impegni (67,7% del costo ammesso al dicembre 2012), mentre i pagamenti raggiungono il 52,1% del costo ammesso.

Tra i rimanenti beneficiari, è significativo il peso finanziario dei progetti approvati a titolarità degli Enti di formazione e degli Enti locali

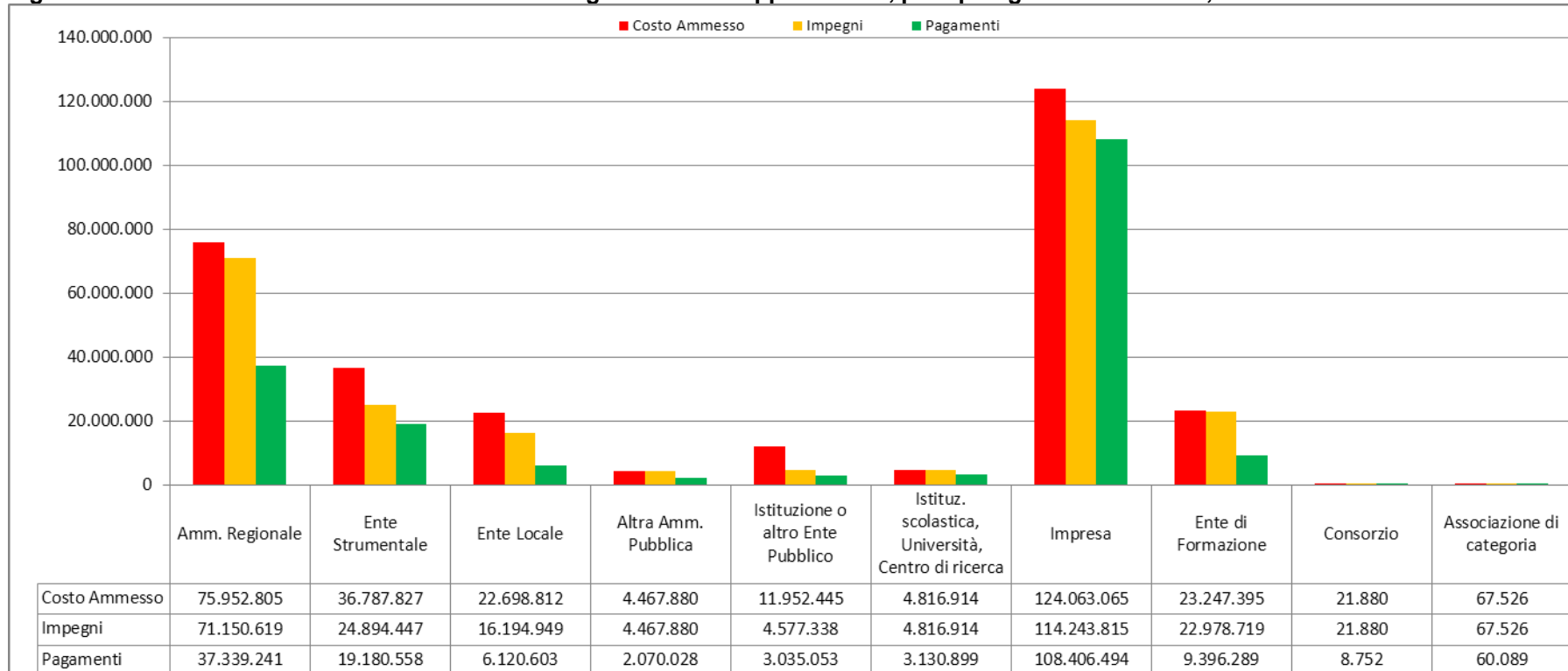
Gli enti di  
formazione

Gli *Enti di formazione*, titolari di 193 progetti approvati (di cui 161 avviati e 128 conclusi) per un costo ammesso pari al 7,6% del totale, presentano una **buona capacità di impegno** (pari al 98,8% del costo ammesso al dicembre 2012) **ma una modesta capacità di spesa** (40,4% del costo ammesso).

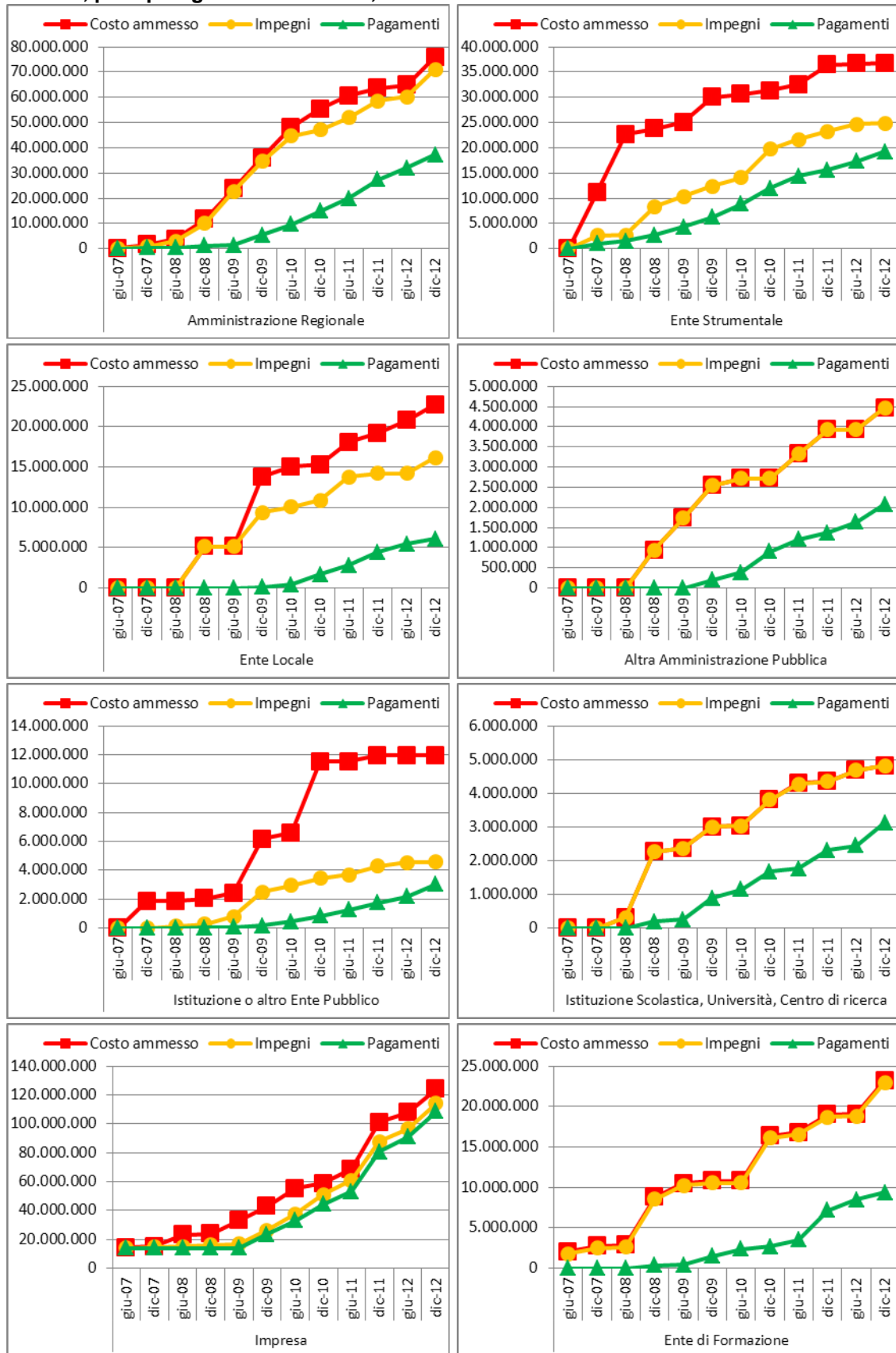
Anche gli *Enti locali*, beneficiari di 151 progetti approvati (di cui 135 avviati e 40 conclusi) per un costo complessivo pari al 7,5% del costo ammesso totale, **presentano difficoltà di spesa**, con i pagamenti che hanno raggiunto solo il **27% del costo ammesso al dicembre 2012**.

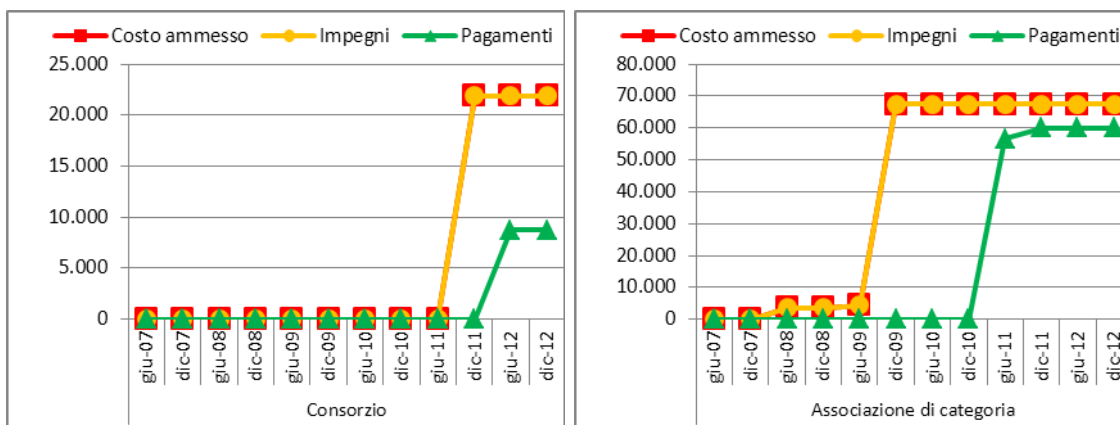
Come mostra la Figura 4.1, il peso finanziario dei progetti approvati i cui titolari sono le *Altre Amministrazioni, istituzioni o enti pubblici* e le *Istituzioni scolastiche, Università, Centri di ricerca* è ancora molto basso.

**Figura 4.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario, al 31.12.2012**



**Figura 4.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario, al 31.12.2012**





#### 4.2 L'avanzamento finanziario complessivo per tipologia di utente finale

In relazione agli utenti finali, non è per ora possibile dai dati SISREG valutare la numerosità, le caratteristiche e il tasso di copertura dei destinatari degli interventi.

Si possono, invece, considerare **il numero di progetti approvati e avviati e le risorse finanziarie per tipologia di utenti finali**. Va tuttavia ricordato che, mentre è possibile analizzare le specifiche tipologie di utenza per i progetti mirati a determinati target di destinatari (come è il caso, ad esempio, di larga parte dei progetti rivolti alle imprese agricole del Programma di Sviluppo rurale e dei progetti di formazione e sostegno all'inserimento lavorativo del Programma Occupazione), nel caso di azioni di sistema o progetti infrastrutturali (prevalenti nei programmi di Cooperazione territoriale, Competitività regionale e FAS) l'utenza finale è tutta la popolazione (cittadini) e include tutte le possibili tipologie di utenza.

Come mostrano la Figura 4.3 che segue, ed i Report 3.10 e 4.22 in Allegato, le imprese, e soprattutto le imprese agricole, **sono destinatarie della maggior parte dei progetti approvati (35.109), avviati (34.890) e conclusi (34.117)**, con un costo ammesso equivalente al 44,4% di quello complessivo. Il peso elevato dei contributi alle imprese agricole a valere sul PSR, che presentano una veloce attivazione e spesa, spiega l'elevato avanzamento degli interventi destinati alle imprese che concentrano il 47,1% degli impegni complessivi ed il 61,5% dei pagamenti.

I progetti destinati alle imprese

Seguono, come peso finanziario, i 1.397 progetti approvati rivolti a tutta la *Popolazione (cittadini)* **per un costo ammesso complessivo equivalente al 37,5% del totale**. La complessità di implementazione dei progetti infrastrutturali e delle azioni di sistema spiega l'avanzamento fisico e finanziario non molto veloce degli interventi rivolti alla collettività, che comunque segnano una crescita continua soprattutto dal secondo semestre 2010: al 31 dicembre 2012 erano stati avviati 1.117 progetti e se ne erano conclusi 906, per un impegno equivalente al 75,3% del costo ammesso e una spesa pari al 38,7%.

I progetti destinati alla cittadinanza

L'*Amministrazione regionale* è destinataria di 198 progetti approvati (di cui 182 avviati e 110 conclusi) equivalenti al 5,1% delle risorse ammesse a finanziamento, con progetti che presentano un elevato avanzamento in termini di impegni (che

I progetti dell'amministrazione regionale e degli enti locali

raggiungono il 99,8% del costo ammesso al 31.12.2012). Si tratta, in larga misura, di **attività di assistenza tecnica alla gestione dei programmi**.

Agli *Enti locali* sono rivolti 77 progetti approvati per un costo ammesso molto basso (0,4% del totale), che riguardano i lavori di riqualificazione dei villaggi rurali cofinanziati dal Programma di Sviluppo rurale. Ventisette progetti risultano conclusi al 31 dicembre 2012.

I progetti destinati alle persone in cerca di lavoro

Nel secondo semestre 2012 **si registra una accelerazione degli interventi rivolti ai disoccupati (disoccupati in senso stretto e persone in cerca di prima occupazione) per far fronte ai gravi effetti occupazionali della crisi**, grazie alla possibilità di utilizzare il FSE nell'ambito della cassa integrazione e della mobilità in deroga.

Al dicembre 2012, risultano approvati 148 interventi che assorbono complessivamente il 3,5% del costo ammesso ed il 4% degli impegni complessivi. Di questi, 134 sono avviati, ma solo 50 sono conclusi, così che la capacità di spesa, al 43% degli impegni, risulta inferiore alla media (Figura 4.4).

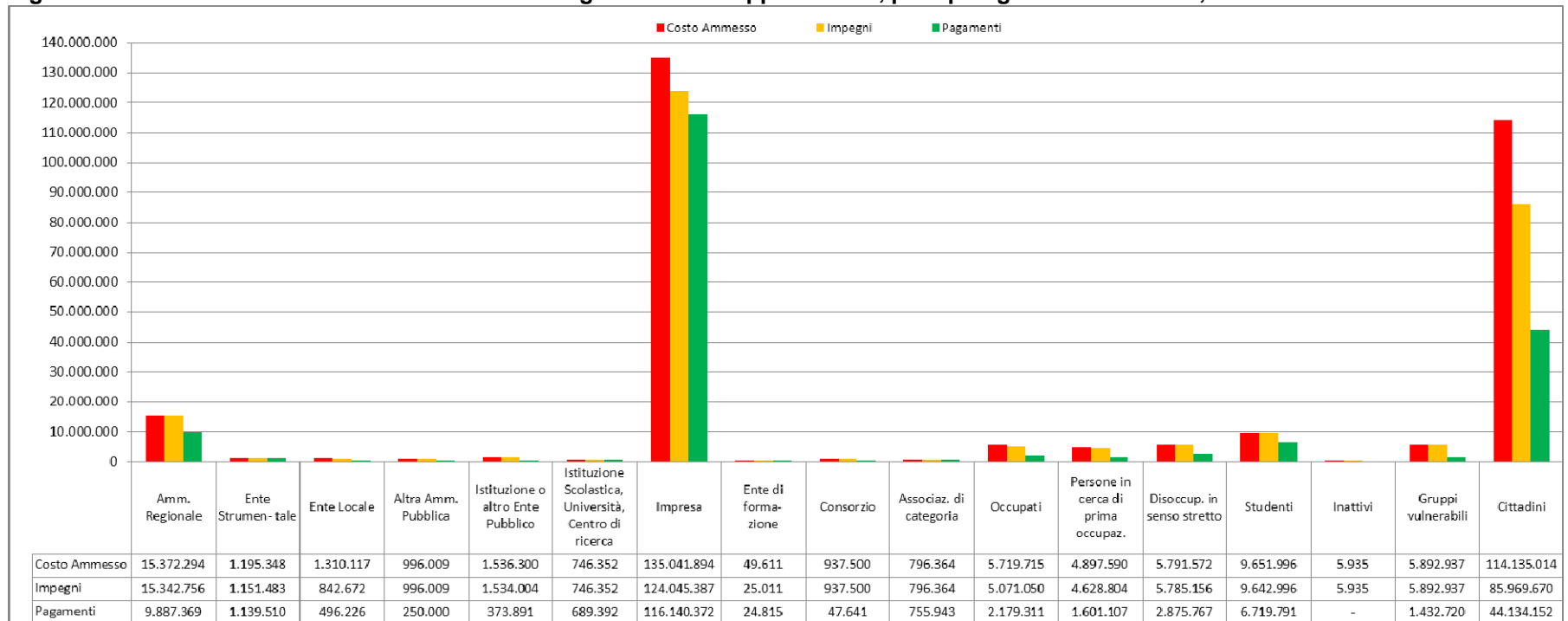
I progetti destinati agli occupati e agli studenti

Nel corso del 2012, rimangono stabili i progetti approvati (751), ma **cresce il numero dei progetti avviati (714) e conclusi (668)** nell'ambito degli **interventi rivolti agli Occupati**. Questi interventi (attività di formazione continua e sostegno all'adattabilità a valere soprattutto sul Programma Occupazione), continuano a presentare un costo ammesso pari all'1,9% degli importi complessivamente ammessi a finanziamento. Anche in questo caso la spesa è relativamente bassa e pari al 38,1% del costo ammesso. Nel corso del 2012 si sono stabilizzati anche i progetti (91) rivolti agli *Studenti* (per un costo ammesso equivalente al 3,2% del totale), mentre ha continuato a crescere la spesa che raggiunge il 69,6% del costo ammesso a dicembre 2012, grazie alla conclusione di 73 progetti.

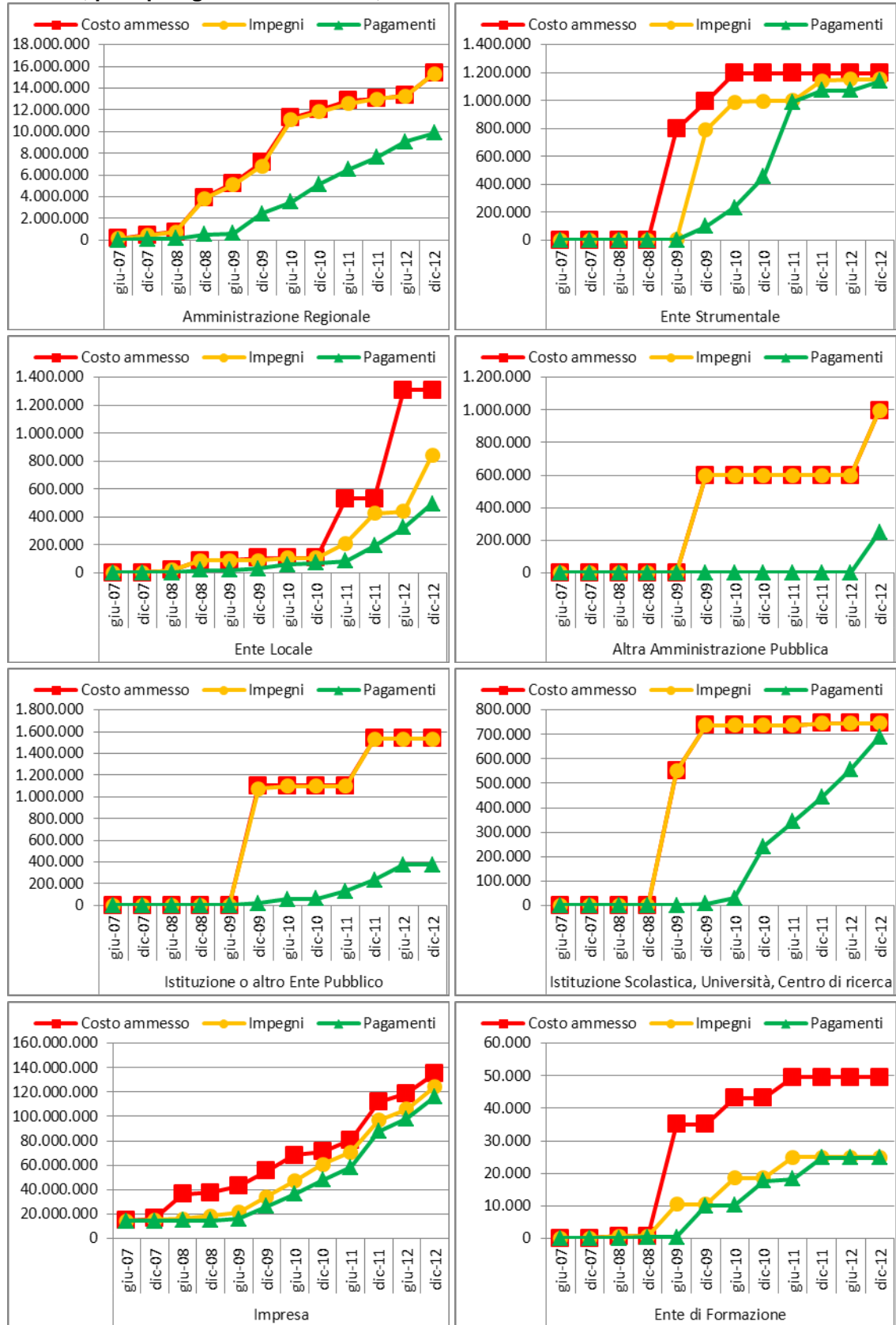
I progetti destinati ai gruppi vulnerabili

**Rimane relativamente basso il numero di progetti approvati (44, di cui 25 conclusi) e il costo ammesso dei progetti volti a sostenere l'inclusione sociale dei Gruppi vulnerabili**, come i disabili, gli immigrati, gli ex detenuti e i tossicodipendenti. Al 31 dicembre 2012 questi interventi pesavano per l'1,9% sul costo ammesso complessivo. L'avanzamento finanziario di questi interventi appare ancora difficoltoso soprattutto in relazione ai pagamenti che nel dicembre 2012 hanno raggiunto solo il 24,3% del costo ammesso totale.

**Figura 4.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale, al 31.12.2012**

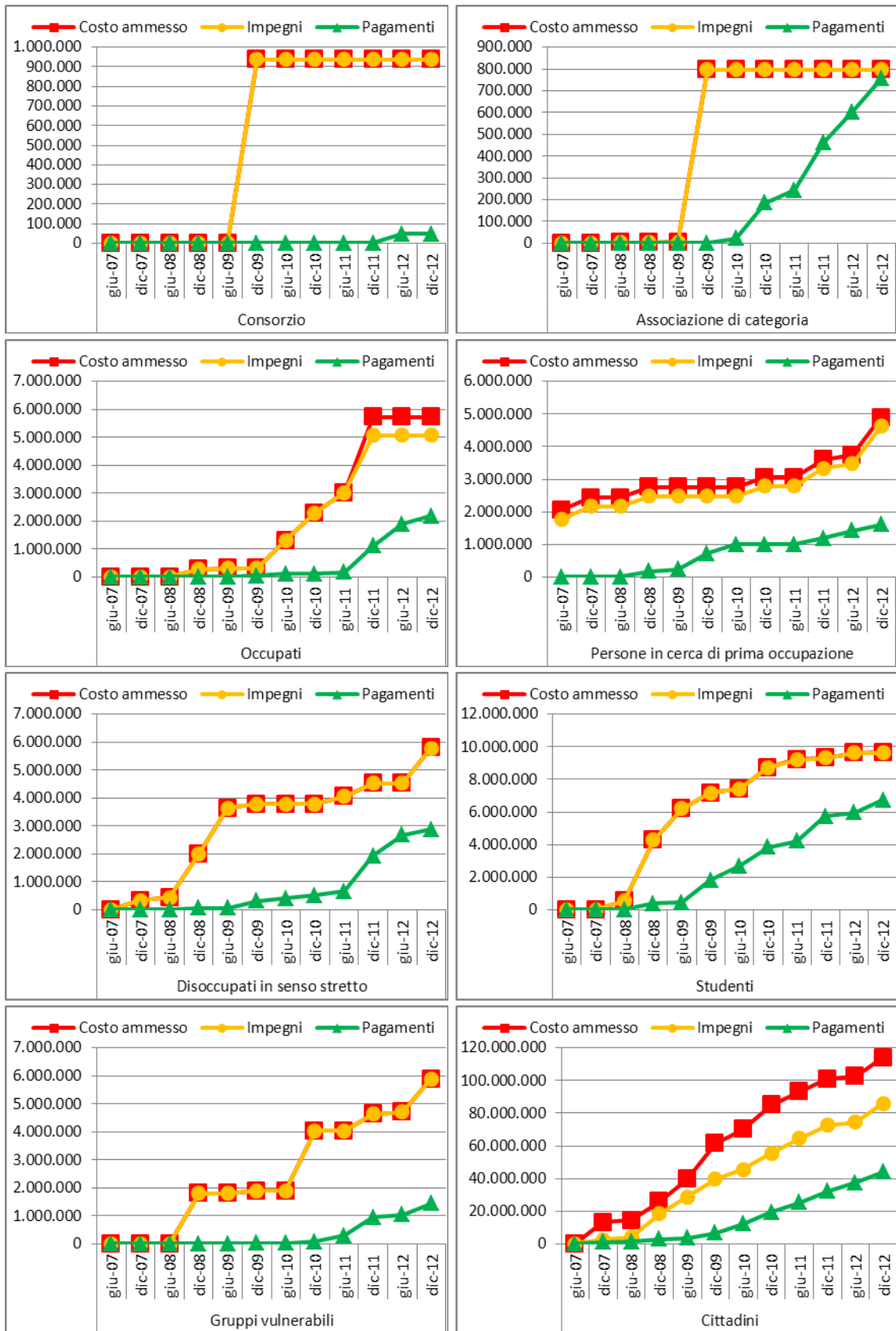


**Figura 4.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale, al 31.12.2012**





RAPPORTO DI MONITORAGGIO AL 31.12.2012  
DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2007/13



## 5. LE PERFORMANCE TERRITORIALI

Il sistema di monitoraggio (SISPREG) non rileva la distribuzione di progetti e finanziamenti sul territorio regionale per localizzazione fisica degli interventi, ma secondo la **localizzazione dei beneficiari e degli utenti finali** (unità analitica elementare: il comune).

### 5.1 *L'avanzamento complessivo nei comuni valdostani*

Distribuzione dei progetti e del costo ammesso

Ciò premesso, la **copertura complessiva dei 74 comuni valdostani** attraverso i 37.839 interventi della Politica regionale di sviluppo approvati al 31 dicembre 2012 è confermata dai report riguardanti i "Progetti presentati, approvati, avviati e conclusi per localizzazione dell'operazione", in relazione tanto al beneficiario (Report 3.1) quanto all'utente finale (Report 3.2). La Figura 5.1 mostra come il costo ammesso è distribuito tra i comuni della Valle d'Aosta, per localizzazione del beneficiario; la Figura 5.2 come il costo ammesso è distribuito (al netto della quota riferita all'intera Valle d'Aosta) tra i comuni per localizzazione dell'utente finale.

Distribuzione dei progetti cardine

Le stesse figure rendono evidente la **localizzazione dei "progetti cardine"** (cfr. Capitolo 3), che non presenta variazioni rispetto al rapporto precedente poiché nel 2012 non sono stati approvati nuovi progetti cardine. I 30 progetti cardine complessivamente approvati confermano dunque la **distribuzione coerente sul territorio** già rilevata nel periodo precedente. Soltanto 9 progetti risultano localizzati in relazione all'utente finale poiché la maggior parte (21) è rivolta all'intera popolazione regionale.

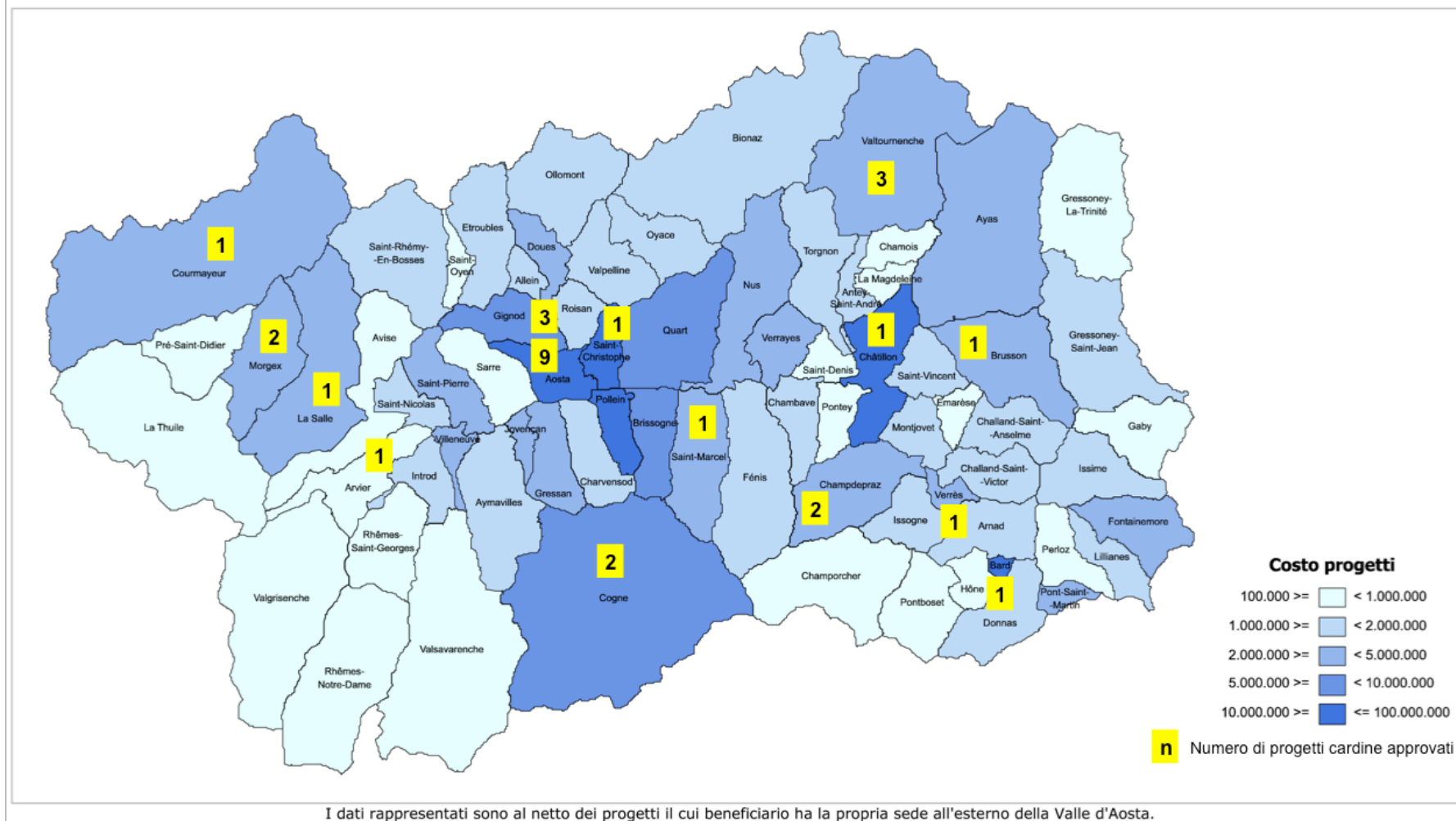
Tendenza generale

La distribuzione del costo ammesso, ormai giunto a oltre 304 milioni di euro, in relazione alla localizzazione del beneficiario mostra che l'incidenza del comune di Aosta si attesta al 31,6%, con un ulteriore decremento rispetto agli anni precedenti (34,9 nel 2011, 42,6% nel 2010). Parimenti, la prevalenza del costo ammesso per interventi rivolti ad utenti finali diffusamente localizzati sul territorio regionale è sceso, per la prima volta, al di sotto della metà del totale (49,8%, rispetto a 52,1% nel 2011 e 60,6% nel 2010). Pertanto, anche se gran parte della spesa continua a essere gestita da beneficiari localizzati nel capoluogo (a cominciare dall'Amministrazione regionale) per interventi che, in larga prevalenza, hanno effetto diffuso sul territorio e sulla popolazione, i dati confermano la **generale tendenza al riequilibrio della distribuzione territoriale delle risorse**, già riscontrata nei precedenti rapporti.

**Figura 5.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni per localizzazione del beneficiario, al 31.12.2012**

**Costo progetti del DUP per localizzazione dell'operazione in relazione al beneficiario**

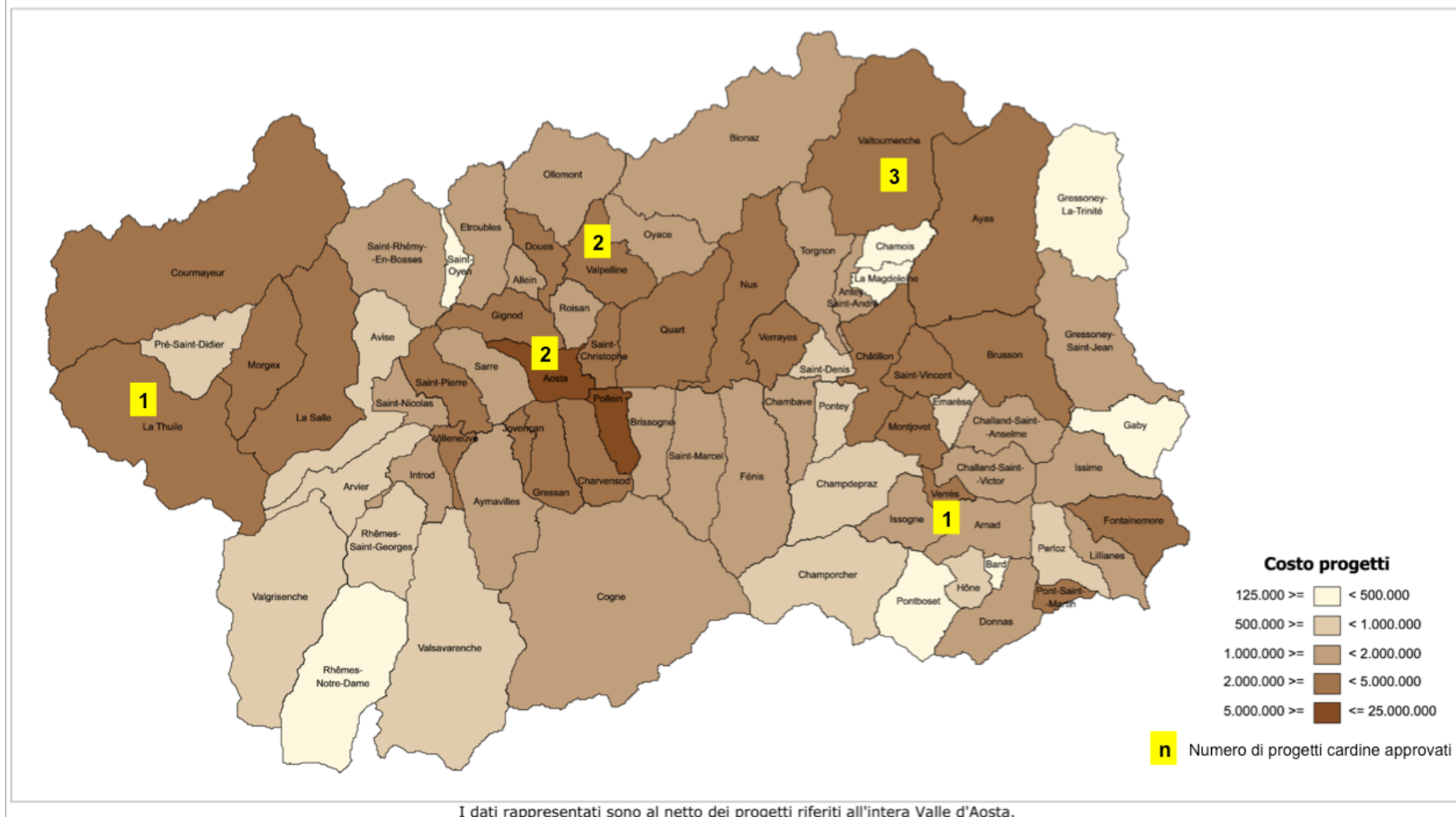
Progetti approvati dal 01/01/2007 al 31/12/2012



**Figura 5.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni per localizzazione dell'utente finale, al 31.12.2012**

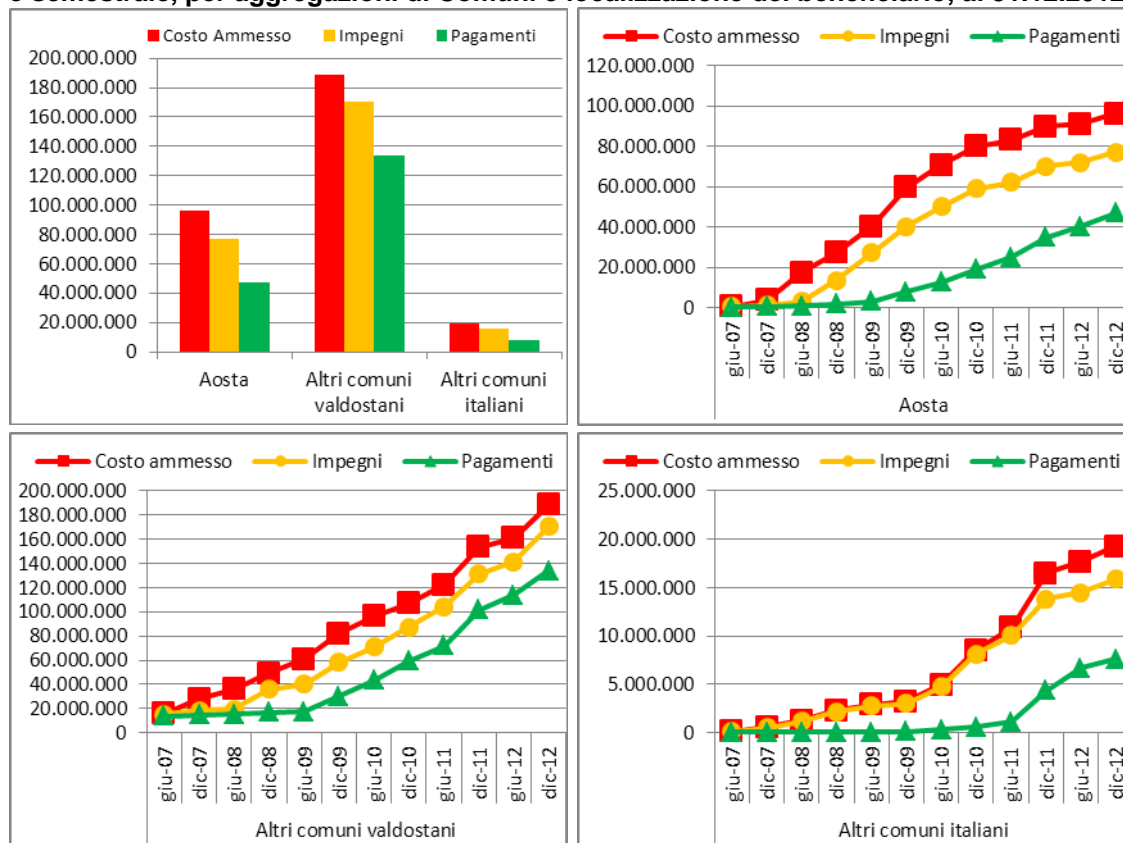
**Costo progetti del DUP per localizzazione dell'operazione in relazione all'utente finale**

Progetti approvati dal 01/01/2007 al 31/12/2012



La Figura 5.3 riassume lo stato di avanzamento alla data dell'ultima rilevazione, e le variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione, per quanto riguarda la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) in relazione alla **localizzazione del beneficiario, distinguendo il comune di Aosta, il resto dei comuni valdostani ed altri comuni italiani**. Nel confermare la lieve flessione relativa al costo ammesso localizzato nel comune di Aosta nel 2012, sopra richiamata, le figure denotano un **avanzamento complessivamente regolare**, inclusa l'incidenza marginale del finanziamento assegnato a beneficiari con sede legale al di fuori dei confini regionali (6,3%)<sup>31</sup>.

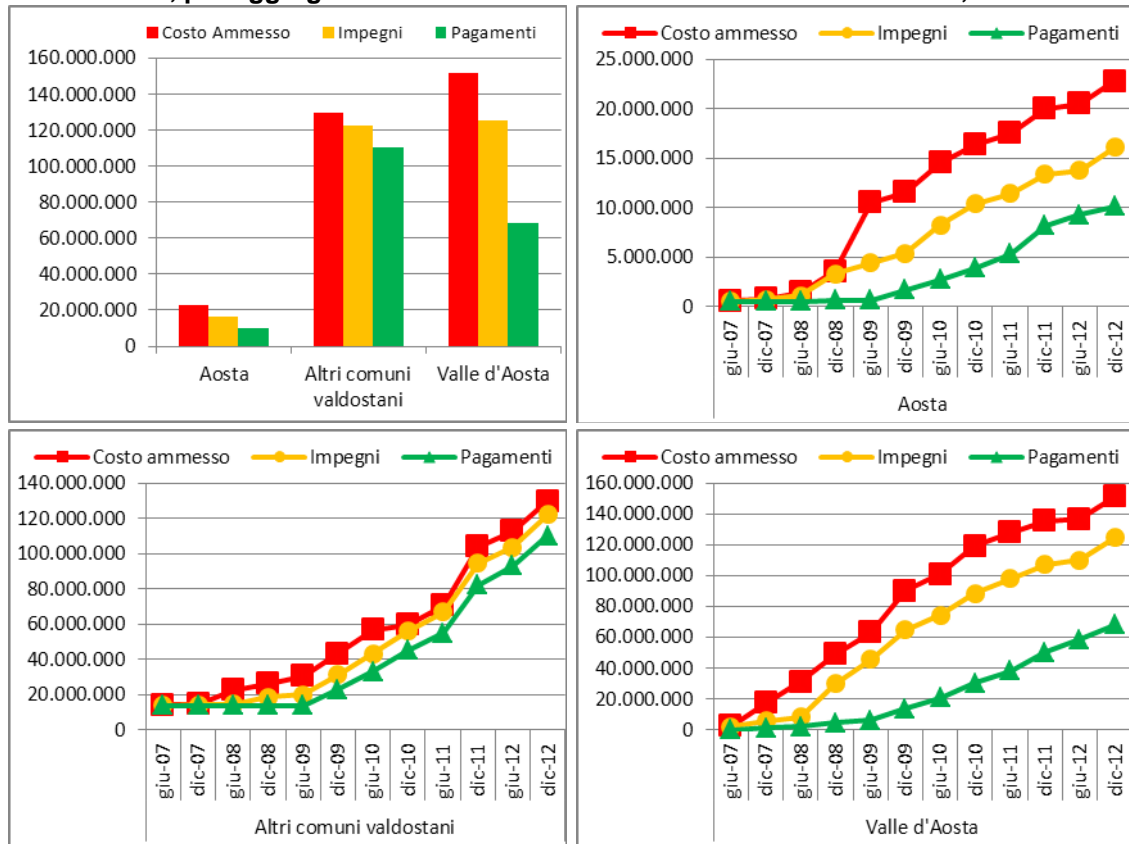
**Figura 5.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aggregazioni di Comuni e localizzazione del beneficiario, al 31.12.2012**



La Figura 5.4 riassume lo stato di avanzamento alla data dell'ultima rilevazione, e le variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione, per quanto riguarda la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) in relazione alla **localizzazione dell'utente finale, distinguendo il comune di Aosta, il resto dei comuni valdostani e la Valle d'Aosta in generale (quota non localizzata)**. In un quadro di crescita complessiva, a conferma della generale tendenza redistributiva sopra rilevata, **spicca la migliore performance dei comuni valdostani**, anche se escluso il capoluogo (a cui è riferito il 7,5% del costo ammesso).

31 Come già precisato nei rapporti precedenti, si tratta di contributi a valere sul PSR e sui Programmi Competitività regionale e Occupazione, destinati a beneficiari aventi sede legale in comuni esterni alla Valle d'Aosta.

**Figura 5.4: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aggregazioni di Comuni e localizzazione dell'utente finale, al 31.12.2012**



## 5.2 L'avanzamento nelle aggregazioni di tipo amministrativo

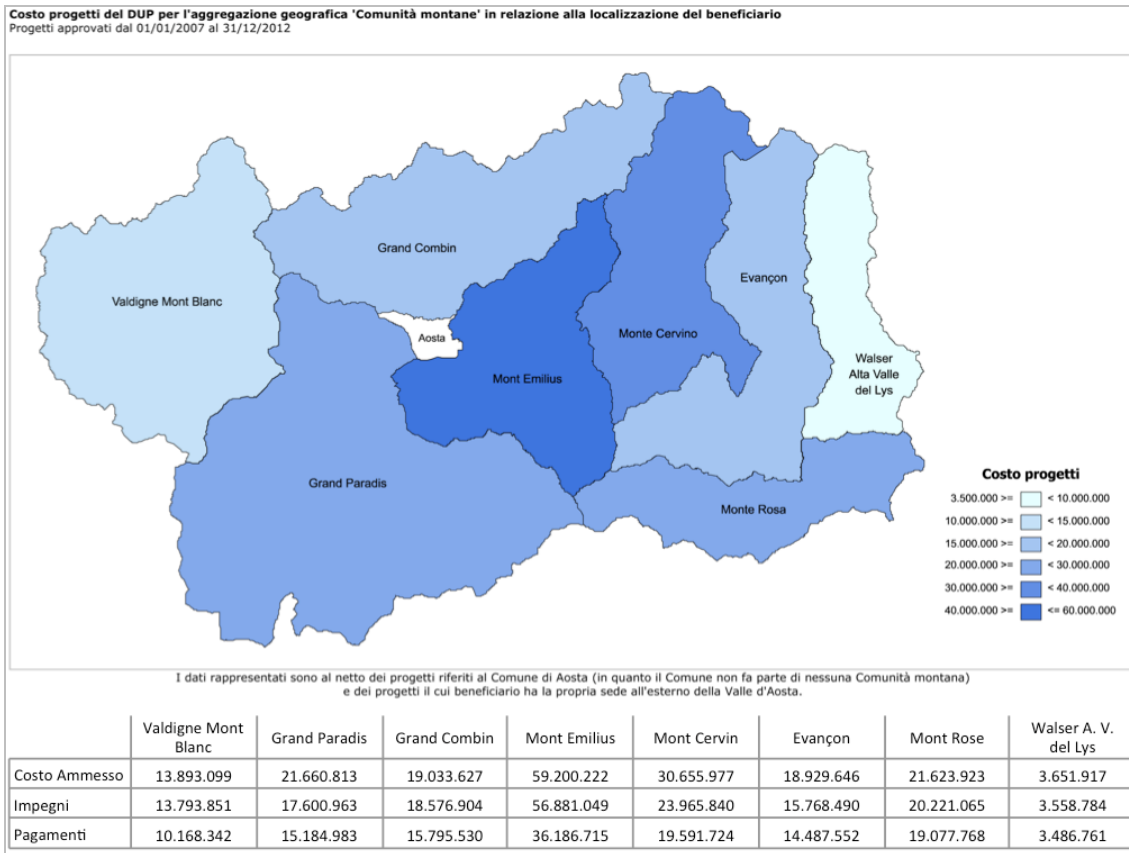
Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, sono definite "di tipo amministrativo" quelle che aggregano i dati riferiti ai singoli comuni in relazione alle rispettive **Comunità montane**, e per appartenenza o meno al **Conseil de la plaine d'Aoste**.

Comunità  
montane:  
localizzazione dei  
beneficiari

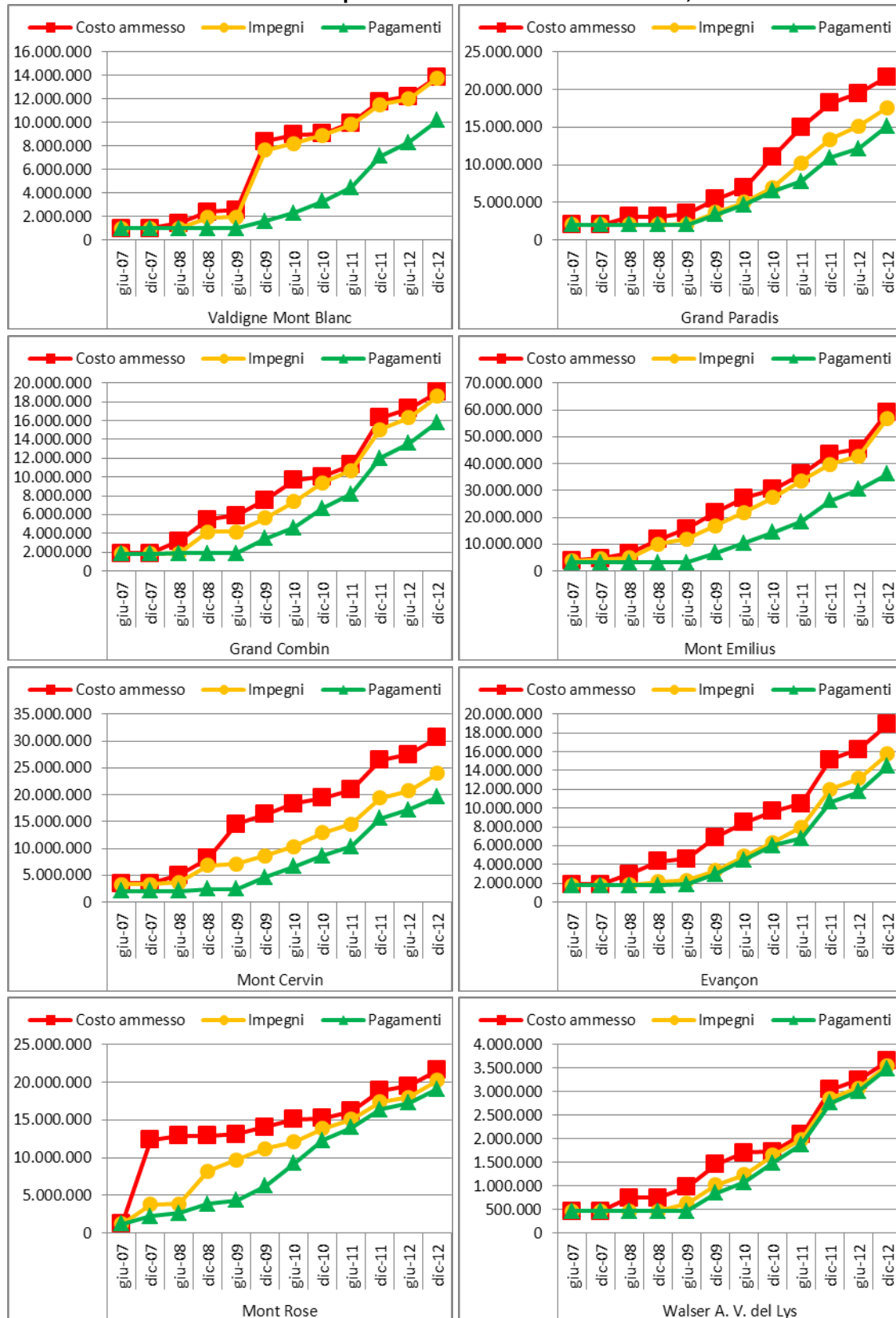
Per quanto riguarda le Comunità montane, il Report 4.37.1 in Allegato consente di osservare l'avanzamento finanziario in relazione alla localizzazione del beneficiario. Una volta espunto il dato relativo alle "altre aggregazioni" (vale a dire il 38,0% del costo ammesso, imputabile al comune di Aosta e agli altri comuni italiani), la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è inoltre rappresentata nelle Figure 5.5 (carta con l'avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.6 (variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

I dati indicano, anzitutto, l'ulteriore **rafforzamento della Comunità montana Mont Emilius** (a cui appartengono i comuni della cintura aostana) quanto a localizzazione dei beneficiari: 19,5% del costo ammesso totale (17% e 15,1% rispettivamente nel 2011 e nel 2010). Seguono, in lieve flessione, la Comunità Monte Cervino (10,1%) e le altre, con quote comprese tra il 7,1% (Grand Paradis e Monte Rosa) e l'1,2% (Walser Alta Valle del Lys). Anche per quanto riguarda le variazioni temporali (Figura 5.6), la Comunità Mont Emilius conferma tendenze complessivamente più dinamiche e continuative.

**Figura 5.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane per localizzazione del beneficiario, al 31.12.2012**



**Figura 5.6: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane per localizzazione del beneficiario, al 31.12.2012**

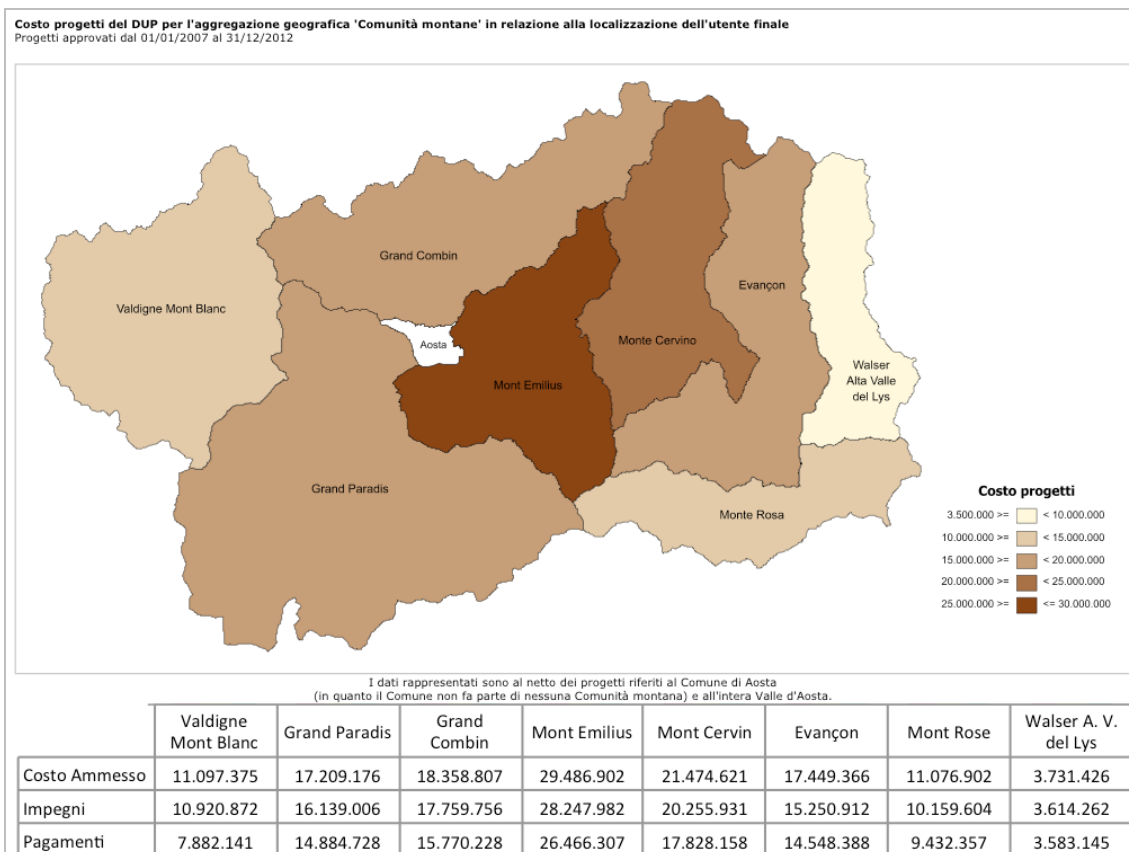




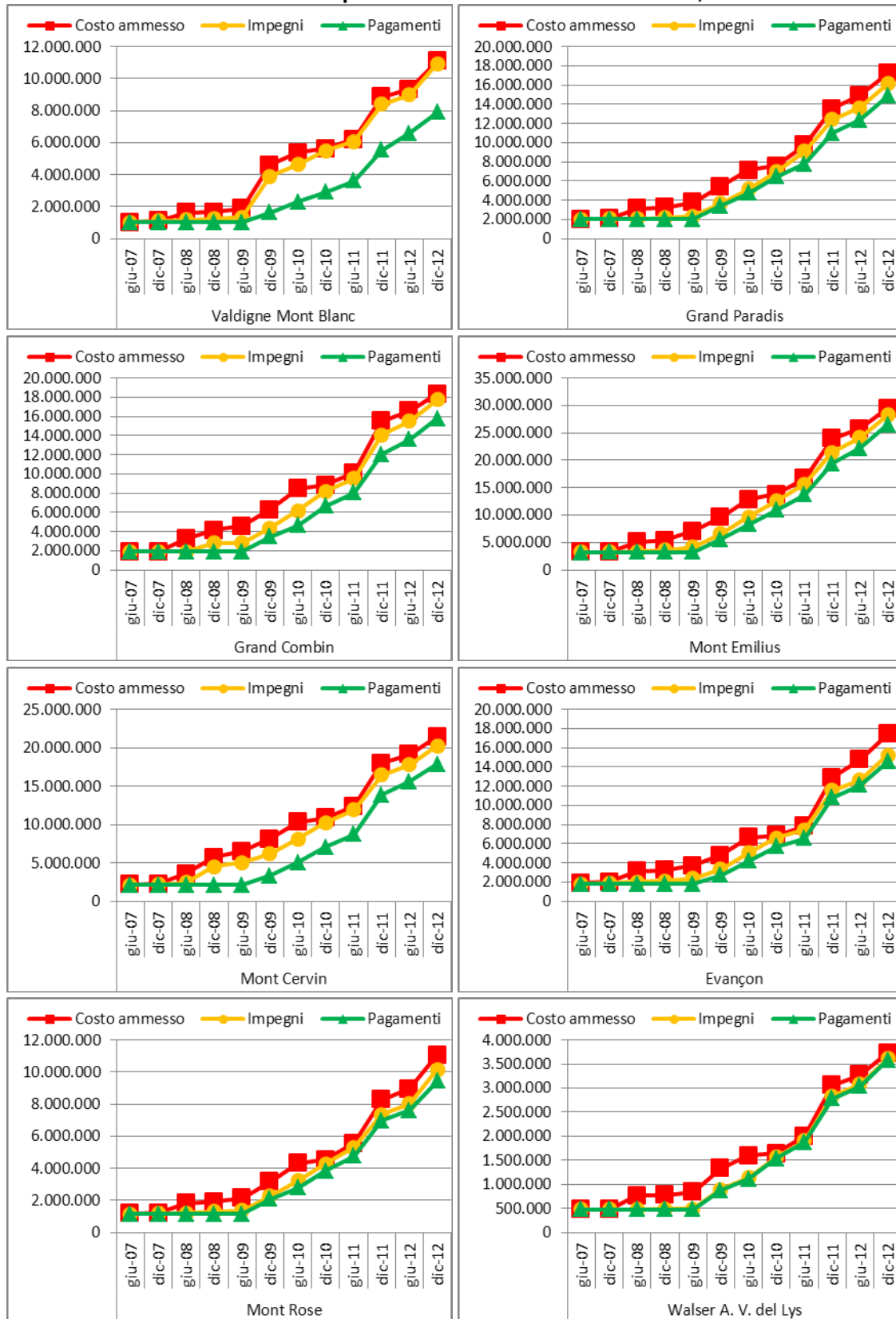
Come si rileva dal Report 4.40.1 in Allegato, **le differenze si attenuano guardando alla localizzazione degli utenti finali**, anche perché soltanto il 42,7% del costo ammesso complessivo risulta distribuito in modo specifico tra le Comunità montane (essendo il 49,8% attribuibile alla Valle d'Aosta in generale e il 7,5% agli utenti finali localizzati ad Aosta). La distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) tra le Comunità montane in relazione all'utente finale è rappresentato nelle Figure 5.7 (carta con l'avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.8 (variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

La Comunità Mont Emilius (9,7% del costo ammesso, nel 2011 e 2010 rispettivamente 9% e 6,8%) è seguita dalle Comunità Monte Cervino (7,1%) e Grand Combin (6,0%) e dalle altre, con scarti meno evidenti rispetto alla localizzazione dei beneficiari, fino alla Comunità Walser Alta Valle del Lys (1,2%). Per quanto riguarda le variazioni temporali (Figura 5.8), si confermano andamenti comparabili e relativamente dinamici per tutte le Comunità montane.

**Figura 5.7: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane per localizzazione dell'utente finale, al 31.12.2012**



**Figura 5.8: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane per localizzazione dell'utente finale, al 31.12.2012**



Per quanto riguarda le differenze tra i comuni appartenenti o meno al Conseil de la Plaine d'Aoste, i Report 4.37.2 e 4.40.2 in Allegato rendono conto del relativo avanzamento finanziario, rispettivamente con riferimento alla localizzazione del beneficiario e dell'utente finale. In questo caso, l'assegnazione del costo ammesso a beneficiari localizzati in comuni del Conseil de la Plaine d'Aoste diminuisce nell'ultimo anno al 54,9% (era pari a 56,1% nel 2011 e a 61,4% nel 2010), a fronte del corrispettivo aumento al 45,1% della quota relativa ad altri comuni (43,9% nel 2011 e 38,6% nel 2010). Il costo ammesso per utenti finali residenti nei comuni del Conseil cresce al 20,1% (rispetto al 19,5% nel 2011 e al 17,1% nel 2010), contestualmente all'aumento al 30,1% degli altri comuni (28,4% nel 2011 e 22,2% nel 2010). Ciò dipende, come si è detto, dalla generale diminuzione della quota di risorse destinate in modo diffuso sul territorio regionale.

Quanto rilevato conduce a osservare che **per la localizzazione dei beneficiari l'attenuarsi della prevalenza di Aosta pesa più della crescita contestuale dei comuni contermini** (più precisamente, appartenenti alla Comunità montana Mont Emilius). Per la localizzazione degli utenti finali, e **in termini più generali, la rilevazione conferma la tendenza redistributiva** già richiamata all'inizio del capitolo.

### 5.3 L'avanzamento nelle aggregazioni di tipo socioeconomico

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, sono definite "di tipo socioeconomico" quelle che distribuiscono i dati in relazione all'appartenenza dei comuni a distinte **Aree geografiche** (Valle centrale, Media montagna, Alta montagna)<sup>32</sup> e a diverse **Fasce di urbanizzazione** rispetto al capoluogo regionale (Cintura urbana, Cintura urbana allargata, Territorio esterno alla cintura)<sup>33</sup>.

Con riferimento alle Aree geografiche, il Report 4.37.4 in Allegato mostra l'avanzamento finanziario del DUP per tale tipo di aggregazione in relazione alla localizzazione del beneficiario. Una volta espunto il dato relativo alle "altre aggregazioni" (comuni fuori Valle), la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è inoltre rappresentata nelle Figure 5.9 (carta con l'avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.10 (avanzamento generale e variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

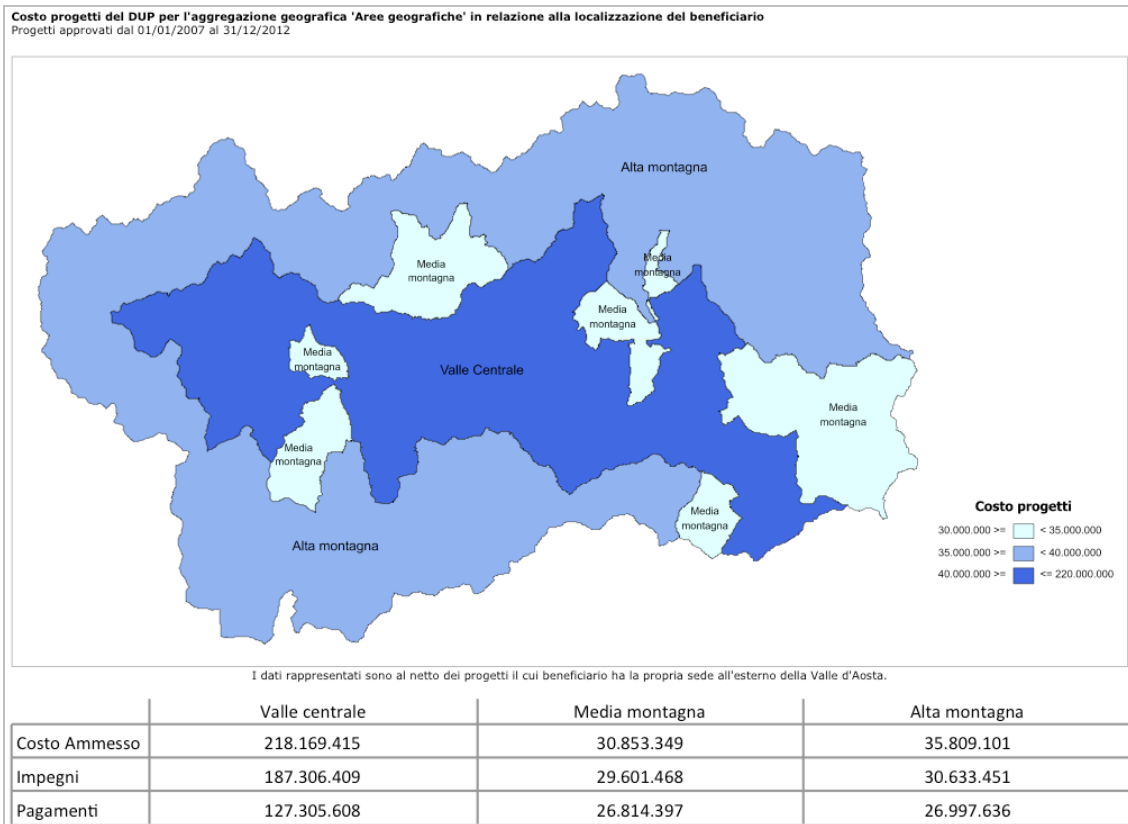
Aree geografiche:  
localizzazione dei  
beneficiari

Il costo ammesso gestito da beneficiari localizzati nella Valle centrale fa registrare nell'ultimo anno un'ulteriore diminuzione (71,7%, rispetto a 72,5% nel 2011 e a 78,6% nel 2010), a fronte delle variazioni meno lineari dell'Alta montagna (11,8%, rispetto a 12,8% nel 2011 e 11,2% nel 2010) e per la Media montagna (10,1%, rispetto a 10,3% nel 2011 e 8,4% nel 2010).

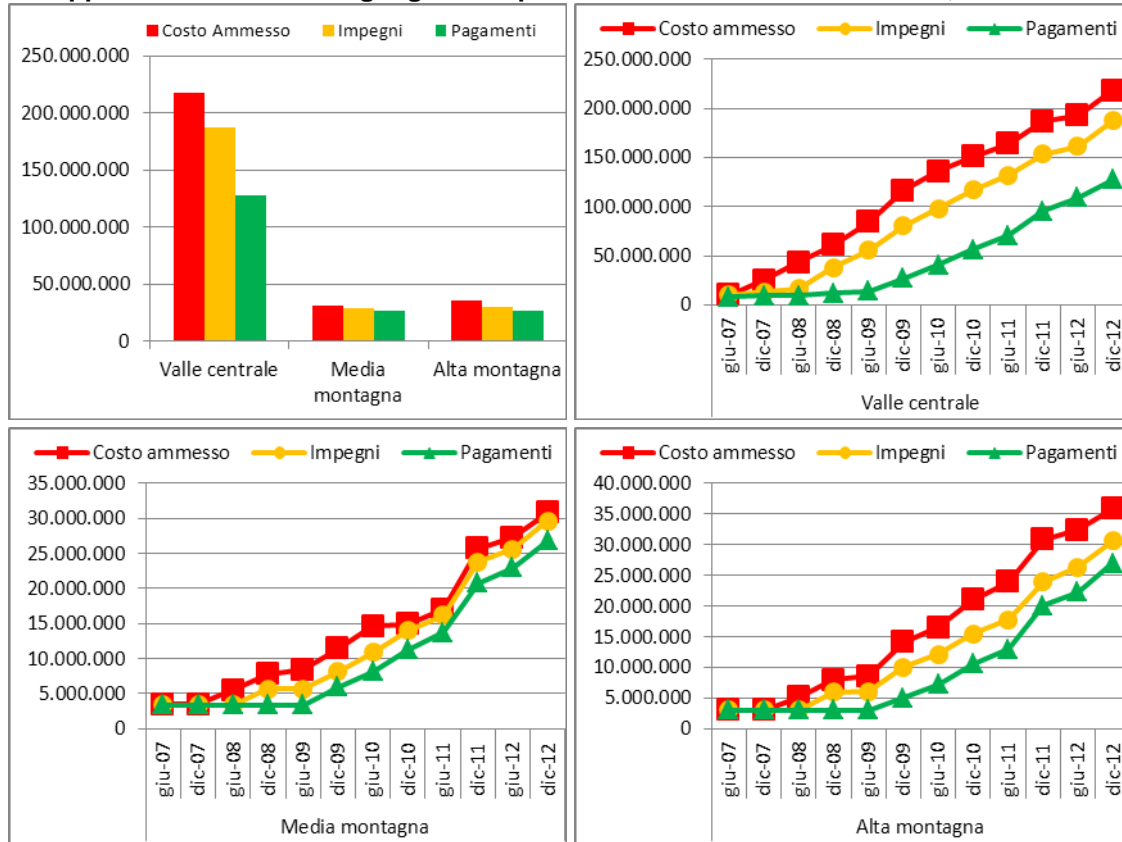
32 Si fa riferimento alle categorie analitiche adottate in: B. Janin, *Le Val d'Aoste. Tradition et rénouveau*, Musumeci, Quart 1991.

33 Si fa riferimento alle aggregazioni di comuni definite nel documento *Città di contenitori o città di contenute? Le sfide per una città di qualità*, a cura di D. Ceccarelli, gennaio 2007.

**Figura 5.9: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche per localizzazione del beneficiario, al 31.12.2012**



**Figura 5.10: Avanzamento finanziario generale e semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche per localizzazione del beneficiario, al 31.12.2012**

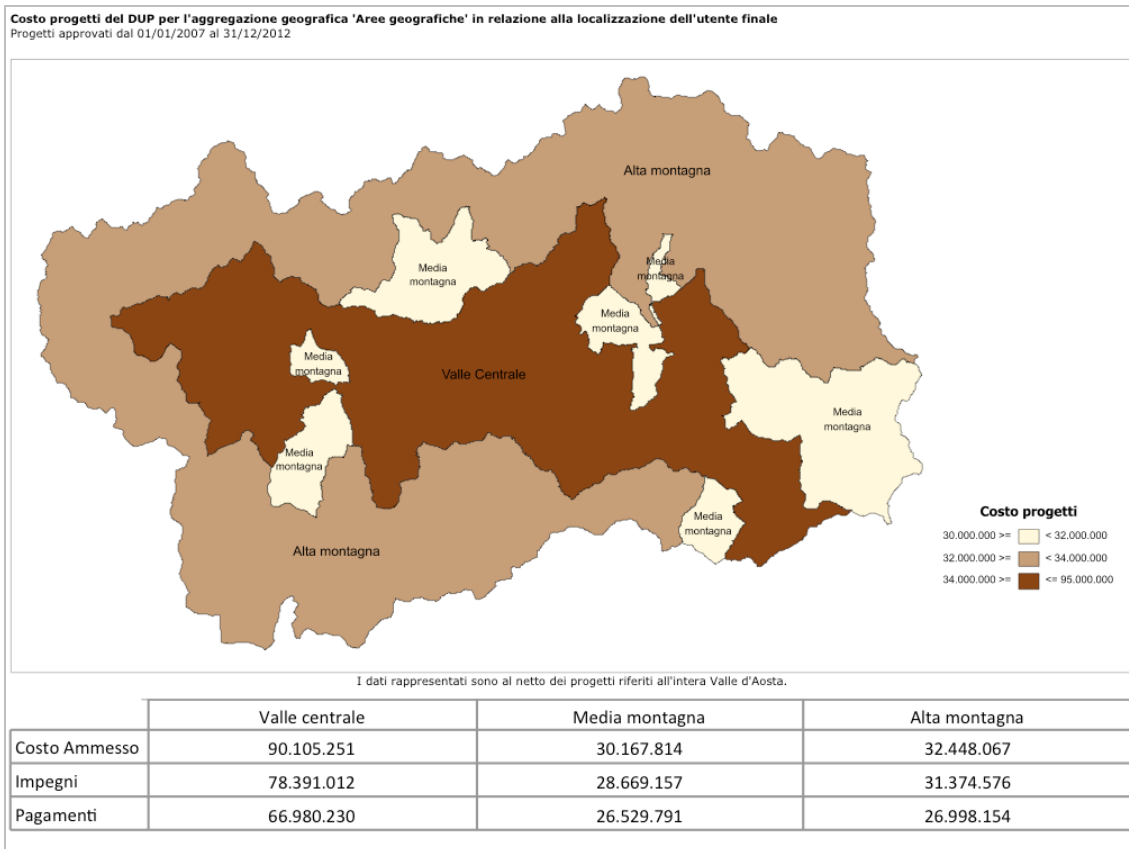


Il Report 4.40.4 in Allegato consente di osservare l'avanzamento finanziario per Aree geografiche in relazione alla localizzazione dell'utente finale. Depurata dalla quota relativa alla Valle d'Aosta in generale, la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è rappresentata nelle Figure 5.11 (carta con l'avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.12 (avanzamento generale e variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

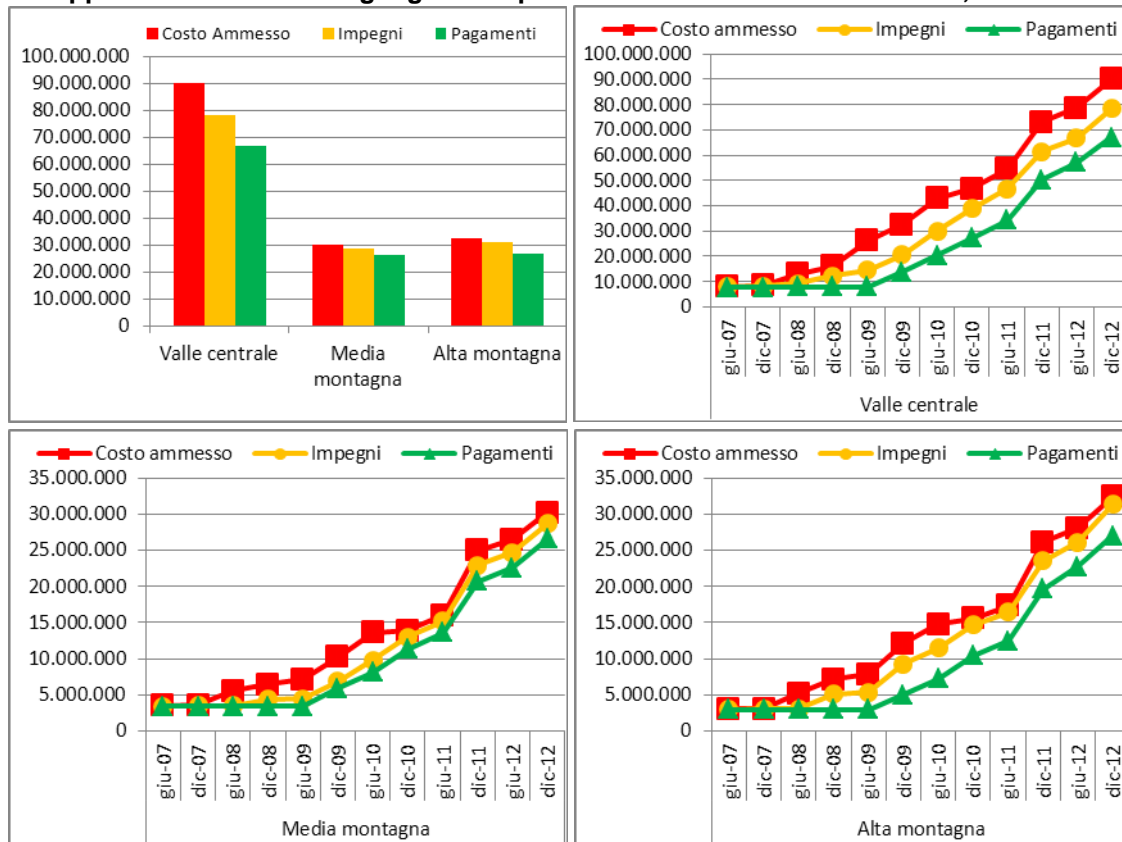
Aree geografiche:  
localizzazione  
degli utenti finali

Interessa osservare, in questo caso, che la **diminuzione della quota di risorse destinata in modo diffuso sul territorio regionale** (da 52,1% a 49,8% nell'ultimo anno) risulta essersi **diretta a maggior beneficio dei territori della Valle centrale** (29,6% rispetto a 27,3% nel 2011). Risultano invece minime le variazioni nei territori dell'Alta montagna (10,7% rispetto a 10,6%) e della Media montagna (9,9% rispetto a 10%).

**Figura 5.11: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche per localizzazione dell'utente finale, al 31.12.2012**



**Figura 5.12: Avanzamento finanziario generale e semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche per localizzazione dell'utente finale, al 31.12.2012**



Con riferimento alle Fasce di urbanizzazione, i Report 4.37.3 e 4.40.3 in Allegato Fasce di urbanizzazione rendono conto del relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. Come osservato già in altre occasioni, per questo tipo di aggregazione i dati risultano particolarmente condizionati dalle notevoli differenze di numero e di tipologia dei comuni interessati (10 comuni, incluso Aosta, nella Cintura urbana; 7 comuni nella Cintura urbana allargata; 57 comuni nel Territorio esterno alla cintura).

Anche ciò considerato, **la rilevazione conferma le tendenze già osservate per altri tipi di aggregazione.** Per quanto riguarda la localizzazione del beneficiario, il costo ammesso riferito alla Cintura urbana diminuisce (46,6%, rispetto a 49,7%, nel 2011 e 55,6% nel 2010). Si attenua anche quello riferito al Territorio esterno (37,7%, rispetto a 38,4% nel 2011 e 36,5% nel 2010), mentre cresce ulteriormente nella Cintura urbana allargata (9,4%, rispetto a 7,5% e 6,1%). Per quanto riguarda la localizzazione dell'utente finale, l'ulteriore crescita del costo ammesso localizzato in modo specifico (50,2%, rispetto a 47,9% nel 2011 e 39,4% nel 2010) si distribuisce tra il Territorio esterno (29,2%, rispetto a 27,7% e 21,9%), la Cintura urbana per (15,9%, rispetto a 15,3% e 13,9%) e la Cintura urbana allargata (5,1%, rispetto a 4,9% e 3,6%).

#### 5.4 L'avanzamento nelle aggregazioni di tipo gestionale

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, sono definite "di tipo gestionale" quelle che distribuiscono i dati in relazione ai tre territori di pertinenza

dei **Gruppi di azione locale (GAL)** individuati nel Programma di Sviluppo rurale (Alta, Media e Bassa valle), e ai sei rispettivi **Ambiti territoriali (AT)** definiti al fine della gestione dei progetti integrati in seno alla Politica regionale di sviluppo 2007/13<sup>34</sup>.

Territori di  
pertinenza dei  
GAL

Con riferimento ai territori di pertinenza dei GAL, i report 4.37.9 e 4.40.9 in Allegato mostrano il relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. Interessa sottolineare, in questo caso, che **la prevalenza della Media valle quanto a costo ammesso per localizzazione dei beneficiari fa registrare un'ulteriore attenuazione** (57,4%, rispetto a 59,2% nel 2011 e 63,4% nel 2010) **a beneficio specialmente della Bassa valle** (24,6%, rispetto a 24,4% e 24,1%). Più incerto è l'andamento relativo all'Alta valle (11,7%, rispetto a 12% nel 2011 e 10,7% nel 2010). Per quanto riguarda la localizzazione degli utenti finali, a parte la quota di costo ammesso distribuito in modo diffuso, solo la performance della Media valle si attenua sia pure di poco nell'ultimo anno (23,2%, rispetto a 23,4% e nel 2011 e 19,7% nel 2010). Quella della Bassa valle cresce al 17,7% (15,8% nel 2011 e 12,6% nel 2010) e quella dell'Alta valle al 9,3% (8,6% nel 2011 e 7% nel 2010).

Ambiti territoriali  
(AT)

I Report 4.37.8 e 4.40.8 rendono conto degli stessi dati con riferimento specifico ai sei Ambiti territoriali in essi contenuti (due per ciascun territorio di pertinenza dei GAL). Guardando alla localizzazione del beneficiario, con poche variazioni rispetto al periodo precedente, la prevalenza della Media valle continua ad essere sostenuta dall'*AT4 Plaine d'Aoste* (51,1% del costo ammesso) rispetto all'*AT3 Grand Combin* (6,3%). Nel contesto dell'Alta Valle si conferma un maggiore equilibrio tra *AT2 Grand Paradis* (7,1%) e *AT1 Mont Blanc* (4,6%). Si pone in una situazione di equilibrio intermedio la Bassa valle, tra *AT6 Bassa valle* (17,6%) e *AT5 Mont Cervin / Mont Rose* (7,0%). Per quanto riguarda la localizzazione dell'utente finale, **la crescita del costo ammesso localizzato in modo specifico è distribuita in modo abbastanza equilibrato in tutti gli ambiti territoriali**: nella Media valle, tra il 17,2% dell'*AT4 Plaine d'Aoste* e il 6,0% dell'*AT3 Grand Combin*; nell'Alta valle, tra il 5,7% dell'*AT2 Grand Paradis* e il 3,6% dell'*AT1 Mont Blanc*; nella Bassa valle, tra il 10,7% dell'*AT6 Bassa valle* e il 7,0% dell'*AT5 Mont Cervin / Mont Rose*.

## 5.5 L'avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo specifico

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, sono definite "di tipo specifico" quelle che distribuiscono i dati in relazione:

- alle **Zone 87.3.c**, con riferimento alla normativa europea in materia di aiuti di Stato (Zone ammissibili fino al 31/12/2013 e Zone in *phasing out* ammissibili fino al 31/12/2008)<sup>35</sup>;
- alle **Aree rurali** (ARM e ARPM) definite dal Programma di Sviluppo rurale<sup>36</sup>;
- ai Comuni con **siti Natura 2000**, con riferimento alla normativa europea in materia di ambiente<sup>37</sup>.

34 Cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008, Approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale del periodo 2007/13 nonché attivazione dei relativi progetti cardine.

35 Cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 386 del 21 febbraio 2007.

36 Aree rurali marginali e Aree rurali particolarmente marginali; cfr. Programma di Sviluppo rurale (PSR) 2007/13, p. 144.

37 Cfr. Deliberazioni della Giunta regionale nn. 4233/2006 e 1087/2008. In particolare, andrebbe tenuto conto che per ogni comune considerato è indicata una percentuale specifica di territorio comunale interessata da tali siti.



Per quanto riguarda le Zone 87.3.c, i Report 4.37.5 e 4.40.5 in Allegato mostrano il relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. In questo caso, tuttavia, come già rilevato nei rapporti precedenti, la composizione stessa del dato aggregato non consente una comparazione significativa<sup>38</sup>. Ci si limita, pertanto, a segnalare che, in virtù della tendenza generale più volte richiamata, per i comuni inclusi nelle Zone ammissibili fino al 2013 il costo ammesso in relazione alla localizzazione del beneficiario è sceso nell'ultimo anno al 53,6% (54,4% nel 2011 e 64,1% nel 2010), mentre quello relativo all'utente finale è salito al 16,6% (15,4% nel 2011 e 14,3% nel 2010). Per i comuni inclusi nelle Zone in *phasing out*, le medesime percentuali si attestano rispettivamente al 35,7% (38,9% nel 2011 e 46,6% nel 2010) e al 10,4% (10,1% e 9,9% in precedenza).

Zone art. 87.3.c  
(aiuti di Stato)

Per quanto riguarda le Aree rurali, i Report 4.37.6 e 4.40.6 in Allegato rendono conto del relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. Guardando al beneficiario, le Aree rurali marginali (ARM) risultano essere destinatarie dell'80,8% del costo ammesso (82,2% nel 2011, 87,9% nel 2010), a fronte del 12,9% destinato alle Aree rurali particolarmente marginali (ARPM) (13,3% e 10,3% in precedenza). Guardando all'utente finale, la quota di costo ammesso complessivamente localizzata in queste aree è assegnata per il 36,4% alle ARM (33,7% nel 2011, 28,8% nel 2010) e per il 13,8% alle ARPM (14,2% e 10,6% in precedenza).

Aree rurali  
(ARM e ARPM)

Infine, per quanto riguarda i Comuni con siti Natura 2000 i Report 4.37.7 e 4.40.7 in Allegato mostrano l'avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. La rilevazione consente di osservare un trend di crescita in entrambi i casi: tali comuni sono infatti destinatari del 40,6% del costo ammesso in relazione al beneficiario (37,4% nel 2011, 34,4% nel 2010) e del 28,1% in relazione all'utente finale (25,5% e 20,5% in precedenza).

Comuni con siti  
Natura 2000

<sup>38</sup> In particolare, i 7 comuni appartenenti alla categoria delle Zone in *phasing out* sono di fatto un sottogruppo dei 15 comuni inclusi nella categoria delle Zone ammissibili fino al 2013. Inoltre, andrebbe tenuto conto che per ogni comune considerato la decisione regionale indica una specifica percentuale di popolazione ammissibile, che risulta assai variabile (anche per uno stesso comune, qualora ricompreso in entrambe le categorie sopra richiamate).

## 6. LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

Come accennato in premessa, la Regione Valle d'Aosta partecipa all'obiettivo della Cooperazione territoriale europea attraverso i 5 Programmi riassunti in Tabella 6.1.

**Tabella 6.1: Costo ammesso, numero di progetti e dimensione media del partenariato dei Programmi di Cooperazione territoriale, al 31.12.2012**

Programma	Costo ammesso	Numero progetti	Dimensione media del partenariato
Transfrontaliero Italia-Francia (Alpi)	37.409.219,00	50	2,04
Transfrontaliero Italia-Svizzera	9.307.322,94	19	2,00
Transnazionale Spazio alpino	3.460.063,00	16	8,88
Transnazionale Europa centrale	-	-	-
Interregionale	230.640,23	2	12,50
<b>Totale</b>	<b>50.407.245,17</b>	<b>87</b>	<b>3,53</b>

Nota: nel calcolo della dimensione del partenariato non sono compresi i soggetti localizzati in Valle d'Aosta. Il numero dei progetti è al netto degli interventi di Assistenza tecnica.

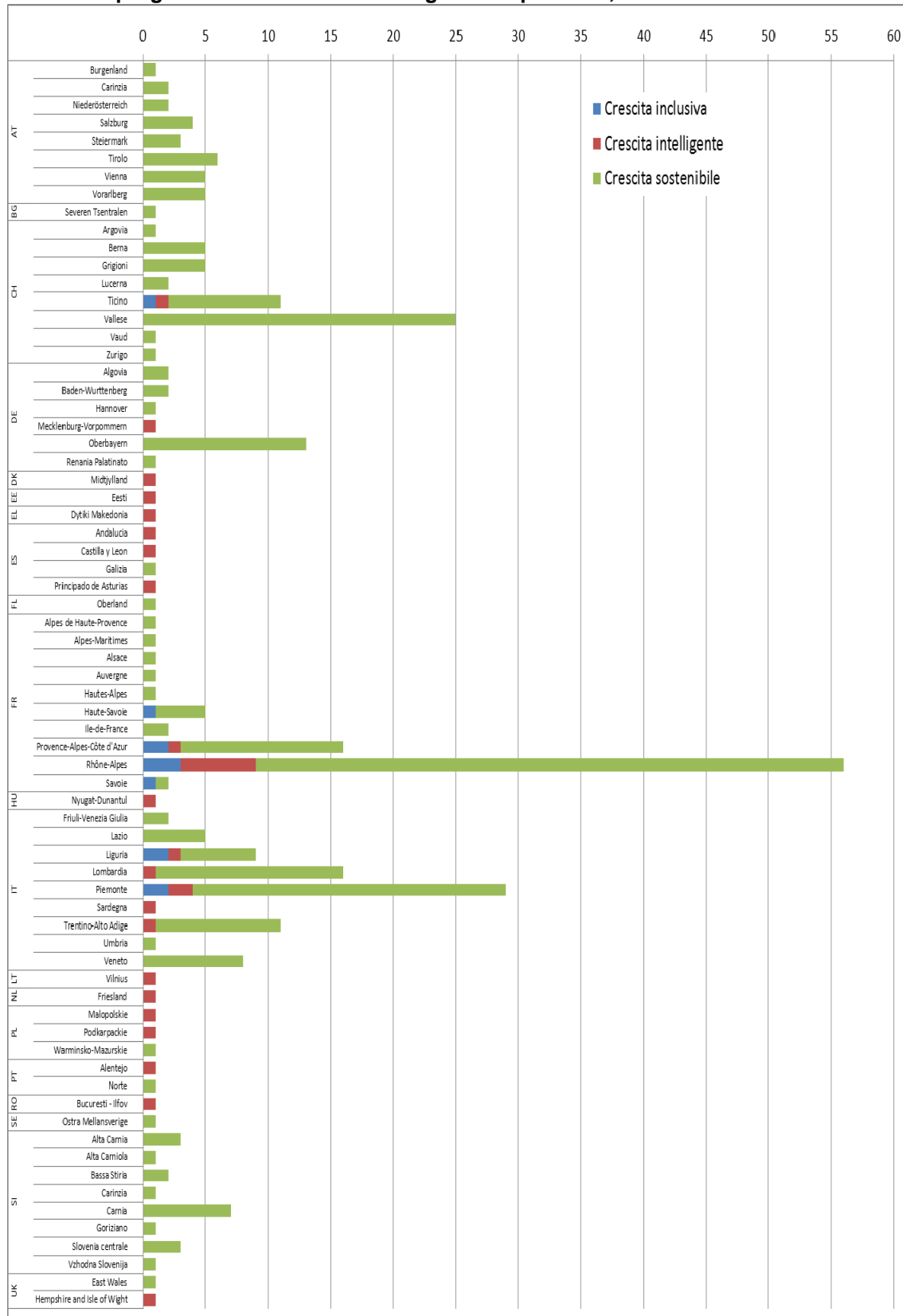
Mentre il contributo di questi programmi all'avanzamento complessivo della Politica regionale di sviluppo è trattato in altre parti del presente Rapporto, questo capitolo è volto a rendere conto del **partenariato interregionale costruito attraverso progetti di cooperazione territoriale** a valere su tali programmi: ad oggi, 87 progetti per oltre 50 milioni di euro di costo ammesso, al netto dell'assistenza tecnica (69 progetti per 44 milioni di euro nel 2011, 57 progetti per 36,7 milioni di euro al 2010). I 18 nuovi progetti interessano per lo più il programma Italia-Francia (+13 progetti, per oltre 5 milioni di euro) e, in misura inferiore, gli altri programmi: Italia-Svizzera (+2 per oltre 0,6 milioni), Spazio alpino (+2 per circa 0,5 milioni), Interregionale (+1, per circa 40.000 euro).

Quadro  
complessivo del  
partenariato  
interregionale

In Figura 6.1, le **70 regioni europee** (44 nel 2011, 42 nel 2010) con cui la Valle d'Aosta ha avviato relazioni di cooperazione territoriale sono ordinate per Stato di appartenenza e caratterizzate per numero di progetti in cooperazione interessati e obiettivi della strategia "Europa 2020"<sup>39</sup>. In termini generali, si osserva che tali regioni sono distribuite in **20 Stati** (12 fino al 2011, a cui si aggiungono Danimarca, Estonia, Liechtenstein, Lituania, Macedonia, Paesi Bassi, Romania, Ungheria). Il notevole incremento dell'estensione del partenariato nel corso del 2012 si spiega con l'ampiezza tanto dei nuovi 15 progetti transfrontalieri (10 regioni francesi rispetto alle 3 del 2011), quanto dei 3 nuovi progetti transnazionali o interregionali. Il progetto interregionale DIFASS, volto ad agevolare e promuovere lo scambio di esperienze e di buone pratiche per un migliore accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese innovative, ha contribuito in particolare ad accrescere l'internazionalizzazione del partenariato.

<sup>39</sup> Cfr. Commissione europea, *Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, Comunicazione della Commissione, COM(2010) 2020, Bruxelles 2010. Come nel recente Rapporto 2012 di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13, la corrispondenza con tali obiettivi è ricavata attraverso aggregazioni, per prossimità tematica, dei 20 obiettivi specifici del DUP. In Figura 6.1, i progetti associati a più obiettivi sono stati distribuiti in base ai rispettivi valori percentuali imputati all'interno di SISREG. Va infine precisato che le regioni individuate non indicano le corrispondenti Amministrazioni regionali ma l'appartenenza regionale dei beneficiari (pubblici o privati) partner di beneficiari valdostani (pubblici o privati) nell'attuazione di progetti di cooperazione territoriale.

**Figura 6.1: Regioni partner in progetti di Cooperazione territoriale europea 2007/13 per numero di progetti e obiettivo della strategia "Europa 2020", al 31.12.2012**



N.B.: ciascun progetto è riportato in corrispondenza di ognuna delle regioni in cui sono coinvolti uno o più partner esteri, per cui il numero dei progetti in figura risulta superiore al numero dei progetti effettivi.

Territori di riferimento

Quanto ai territori partner, **Rhône-Alpes si conferma la prima regione di riferimento della Valle d'Aosta nella cooperazione territoriale**, con ben 56 progetti afferenti a tutti gli obiettivi tematici considerati. Le altre regioni con cui la Valle d'Aosta ha avviato progetti in tutti i tre campi tematici sono Piemonte (29 progetti), Provence-Alpes-Côte d'Azur (16 progetti), Ticino (11 progetti) e Liguria (9 progetti), a conferma della relativa **intensità e varietà d'iniziative comuni con le regioni più prossime**. Spiccano anche Vallese e Lombardia per il numero comunque elevato di progetti in cooperazione (rispettivamente, 25 e 16), confermando **il contesto delle Alpi occidentali come naturale ambito di cooperazione territoriale per la Valle d'Aosta**. Sempre in ambito alpino, va infine richiamato l'impegno alla cooperazione con Oberbayern e Trentino-Alto Adige (rispettivamente 13 e 11 progetti).

Temi di riferimento e attività prevalenti

Quanto ai temi della cooperazione rispetto agli obiettivi della strategia "Europa 2020"<sup>40</sup>, è palese la **prevalenza dei progetti che afferiscono alla crescita sostenibile** (75 progetti interessati, per la gran parte del costo ammesso), che caratterizza il partenariato con la gran parte degli Stati e delle regioni. Seguono i progetti relativi alla *crescita intelligente* (8) e alla *crescita inclusiva* (4), di fatto limitati alla cooperazione transfrontaliera e in ambito nazionale.

Le **attività di cooperazione per obiettivo** della strategia "Europa 2020" si possono così riassumere:

1. Nell'ambito della **crescita sostenibile**, prevalente per estensione del partenariato e azioni promosse, le principali attività riguardano:
  - diffusione delle conoscenze sulle produzioni agroalimentari di qualità, con particolare riferimento alle filiere corte, anche al fine di valorizzare i prodotti locali dell'area alpina;
  - creazione di reti finalizzate alla riscoperta, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio naturale, storico, tradizionale, linguistico e culturale legato alle "popolazioni minoritarie";
  - eventi legati alla valorizzazione dei beni culturali, volti a favorirne, fra l'altro, la fruizione e le ricadute economiche, mediante la creazione di reti e sistemi per lo scambio di esperienze e buone pratiche, in sinergia con gli operatori del settore turistico;
  - sviluppo di concetti 'innovativi' di vacanza, anche mediante la messa in rete di servizi e di attività presenti negli spazi di cooperazione territoriale per la promozione unitaria del turismo sostenibile 'fuori stagione', lo sviluppo del 'turismo religioso', del turismo legato alle peculiarità storico-culturali-agricole alpine e del turismo di prossimità, connesso alla 'mobilità dolce';
  - analisi degli impatti dei cambiamenti climatici sul turismo alpino, finalizzata all'adozione di piani regionali pluriennali di adattamento dell'offerta turistica;
  - promozione di strategie di sviluppo sostenibile delle località minori, tramite la realizzazione di analisi demografiche e statistiche che supportino i decisori locali nelle scelte;
  - costituzione di centri e competenze di eccellenza sulle tecniche e sulle metodologie di gestione dei rischi naturali caratteristici dell'area alpina, nonché di analisi della qualità dell'aria, in un contesto di gestione dei cambiamenti climatici e di sviluppo sostenibile, mediante la creazione di reti di scambi;
  - creazione di un'area di protezione e conservazione delle risorse naturali che salvaguardi e valorizzi il patrimonio naturale, ambientale e forestale anche

40 Il medesimo progetto può interessare più di un obiettivo della strategia "Europea 2020".

- mediante la strutturazione di reti di cooperazione volte a condividere e diffondere buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese localizzate nelle aree protette;
- attuazione di strategie per il raggiungimento di elevati standard di efficienza energetica e di contenimento delle emissioni inquinanti – mantenendo uno stretto legame tra produzione di energia e caratteristiche del territorio, del contesto economico-produttivo e dell'architettura tradizionale della Valle d'Aosta – anche mediante supporto agli enti locali nella salvaguardia, programmazione, gestione e valorizzazione delle risorse energetiche e ambientali;
  - analisi delle vulnerabilità ambientali specifiche ai territori di confine, mediante la creazione di una rete di acquisizione e analisi dei dati sul trasporto di merci pericolose;
  - sviluppo di metodologie di gestione dei rifiuti e delle acque reflue in alta quota;
  - formazione dei vigili del fuoco nel campo degli interventi in ambiente confinato, in quota e in caso di rischi NRBC (nucleare, radiologico, biologico e chimico);
  - sviluppo di competenze nella gestione dei rischi idrogeologici connessi ai bacini artificiali montani;
  - sviluppo di competenze nella gestione dei rischi sismici.
2. Nell'ambito della **crescita intelligente**, caratteristico della cooperazione transnazionale e interregionale anche al di fuori del territorio alpino, le attività riguardano principalmente:
- sostegno dell'innovazione, mediante, in particolar modo, la creazione di "living labs" (forme di collaborazione specializzata tra centri di ricerca), ispirato alla realizzazione di un modello di crescita innovativa coerente con le caratteristiche del territorio e del tessuto socio-economico valdostano;
  - creazione di servizi pilota per la condivisione e diffusione di informazioni territoriali (web-gis);
  - implementazione di un sistema per il rilevamento dei flussi di mobilità, a supporto dell'elaborazione di strategie di gestione del territorio;
  - creazione di piattaforme tecnologiche per la diffusione di informazioni e di servizi telematici rivolti a pubblica amministrazione, piccole e medie imprese (PMI) e cittadini;
  - trasferimento tecnologico e acquisizione di competenze specifiche nel campo dell'edilizia, anche residenziale, a basso consumo energetico e aumento dell'efficienza energetica e dell'impiego delle fonti rinnovabili negli edifici pubblici;
  - creazione di reti d'eccellenza di ospedali e centri specializzati interregionali in materia di medicina di montagna, sviluppo di competenze specialistiche nel campo della telemedicina in aree territorialmente disagiate;
  - sperimentazione di metodologie innovative nel recupero e nella valorizzazione del patrimonio storico/culturale regionale, materiale e immateriale;
  - creazione di una rete permanente di monitoraggio e ricerca in ambito agro-ambientale, con particolare riferimento all'adattamento ai cambiamenti climatici;
  - definizione di metodologie per l'accesso al credito da parte delle PMI.
3. Rispetto all'obiettivo della **crescita inclusiva**, infine, più rilevante per la cooperazione transfrontaliera e in ambito nazionale, le attività riguardano:
- promozione della mobilità delle popolazioni anche in ottica di sviluppo dei principi di solidarietà e tolleranza presso i giovani, al fine di rafforzare la coesione sociale;

- strutturazione di un'offerta formativa orientata all'internazionalizzazione dei mercati, ma adattata alla cultura locale – quale, ad esempio, il doppio diploma *Licence langues étrantangères appliquées* / Laurea in lingue e comunicazione per il turismo, il territorio e l'impresa – al fine di favorire l'inserimento professionale dei giovani diplomati e la creazione di una rete di imprese;
- confronto dello stato dell'arte nell'ambito della formazione professionale forestale per lo sviluppo di percorsi formativi condivisi;
- promozione e realizzazione di iniziative per l'inclusione sociale dei soggetti diversamente abili e degli anziani.

Strutture regionali che gestiscono la Politica regionale di sviluppo

**‘Cabina di regia’ della Politica regionale di sviluppo**

Presidenza della Regione  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA  
Tel.: +39 0165-52.78.03, fax: +39 0165-52.78.78  
Email: affari\_europei@regione.vda.it

**Programma Competitività regionale**

Presidenza della Regione  
Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane  
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA  
Tel.: +39 0165-52.78.10, fax: +39 0165-52.78.78  
Email: adg.fesr@regione.vda.it

**Programma Occupazione**

Presidenza della Regione  
Politiche della formazione e dell'occupazione  
Loc. Grand Chemin 34, 11020 SAINT-CHRISTOPHE  
Tel.: +39 0165-27.29.60, fax: +39 0165-27.29.29  
Email: servizioinformazionedpl@regione.vda.it

**Programmi di Cooperazione territoriale**

Presidenza della Regione  
Ufficio di rappresentanza a Bruxelles - Cooperazione territoriale  
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA  
Tel.: +39 0165-52.78.11, fax: +39 0165-52.78.78  
Email: alcotra@regione.vda.it – italiasvizzera@regione.vda.it  
spazioalpino@regione.vda.it – centraleurope@regione.vda.it  
interreg@regione.vda.it

**Programma Sviluppo rurale**

Assessorato agricoltura e risorse naturali  
Politiche regionali di sviluppo rurale  
Loc. Grande Charrière 66, 11020 SAINT-CHRISTOPHE  
Tel.: +39 0165-27.54.14  
fax: +39 0165-27.52.90  
Email: a-agrisg@regione.vda.it

**Programma del Fondo Aree sottoutilizzate**

Presidenza della Regione  
Programmazione negoziata e aiuti di Stato  
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA  
Tel.: +39 0165-52.78.08, fax: +39 0165-52.78.78  
Email: adg.fas@regione.vda.it